RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 25 23 - 29 GIUGNO 1957 - L. 50

MARIA MENEGHINI CALLAS

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 34 - NUMERO 25
SETTIMANA 23-29 GIUGNO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

IN COPERTINA

(Foto Farabola)

Maria Meneghini Callas. Ecco un nome famoso che riempie le platee di tutti i teatri lirici, che ha ridato al vecchio glorioso melodramma i favolosi splendori d'un tempo, che entusiasma il grande pubblico come il più esigente dei critici. Una voce di eccezionale estensione, un'attrice autentica; un temperamento drammatico di una versatilità sorprendente, che le consente di passare dalla Norma *alla* Traviata, *dalla* Medea *di Cherubini alla* Lucia *di Donizetti. E in quest'ultimo capolavoro i radioascoltatori potranno ascoltarla mercoledì sera sul Programma Nazionale, nell'opera inaugurale della Stagione Lirica della RAI.*

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA – Località	Progr. Nazionale Mc/s	Secondo Progr. Mc/s	Terzo Progr. Mc/s	ONDE MEDIE – Località	Progr. Nazionale kc/s	Secondo Progr. kc/s	Terzo Progr. kc/s
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria		1578	
	Premeno	91,7	96,1	99,1	Biella		1578	
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo		1578	
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino	656	1448	1367
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9				
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578	
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367
	Milano	90,6	93,7	99,4	Sondrio		1578	
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9				
	Sondrio	88,3	90,6	95,2				
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1				
	Stazzona	89,7	91,9	94,7				
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367
	Maranza		91,1		Bressanone		1578	
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578	
	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano		1578	
	Rovereto	91,5	93,7	95,9	Trento	1331	1578	
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578	
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578	
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Verona	1484	1578	1367
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Vicenza		1578	
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484	
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1	Trieste	818	1484	1578
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Udine	1331	1448	
	Udine	95,1	97,1	99,7	Trieste A (autonoma in sloveno)	980		
LIGURIA	Genova	89,5	94,9	91,9	Genova	1331	1034	1367
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9	La Spezia	1484		
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5	Savona		1578	
	Polcevera	89	91,1	95,9	S. Remo		1448	
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo		1578	
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Carrara	1578		
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Firenze	656	1448	1367
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Livorno			1578
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Pisa		1115	1578
	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Siena		1578	
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578		
	Spoleto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578		
	Terni	94,9	96,9	98,9				
MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448	
	Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ascoli P.		1578	
	Monte Nerone	94,7	96,7	98,7				
LAZIO	Campo Catino	95,3	97,3	99,3	Roma	1331	845	1367
	Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
	Roma	89,7	91,7	93,7				
	Terminillo	90,7	94,5	98,1				
ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	
	Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso		1578	
	Sulmona	89,1	91,1	93,1	Pescara	1331	1034	
					Teramo		1578	
CAMPANIA	Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino		1484	
	Napoli	89,3	91,3	93,3	Benevento		1578	
					Napoli	656	1034	1367
					Salerno		1578	
PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578		
	M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578	
	M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9	Lecce	1578	1484	
					Taranto	1578		
BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	
	Pomarico	88,7	90,7	92,7				
CALABRIA	Gambarie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484	
	Monte Scuro	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484	
	Roseto Capo Spulico	94,5	96,5	98,5	Reggio C.	1331		
SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento		1578	
	M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Catania	1331	1448	1367
	M. Soro	89,9	91,9	93,9	Caltanissetta	566	1448	
	Palermo	94,9	96,9	98,9	Messina		1115	1367
					Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	
	M. Serpeddì	90,7	92,7	96,3	Sassari		1448	
	P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
	Sassari	90,3	92,3	94,5				

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.: lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2		

ONDE CORTE

Programma	Località	kc/s	metri
Programma Nazionale	Caltanissetta	6060	49,50
	Caltanissetta	9515	31,53
Secondo Programma	Caltanissetta	7175	41,81
Terzo Programma	Roma	3995	75,09

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	CANALI
Aosta	D	Gorizia	E	Monte Sambuco	H	Rovereto	E	Canale A (0) Mc/s 52,5-59,5
Ascoli Piceno	G	Lagonegro	H	Monte Scuro	G	S. Cerbone	G	Canale B (1) Mc/s 61-68
Asiago	F	Lunigiana	G	Monte Serpeddì	G	S. Marcello Pistoiese	H	Canale C (2) Mc/s 81-88
Bagni di Lucca	B	Madonna di Campiglio	H	Monte Serra	D	San Nicolao	A	Canale D (3) Mc/s 174-181
Bellagio	D	Martina Franca	D	Monte Soro	E	San Pellegrino	D	Canale E (3a) Mc/s 182,5-189,5
Bolzano	D	Massa	H	Monte Venda	D	Sanremo	B	Canale F (3b) Mc/s 191-198
Borgo Tossignano	G	Mercato Saraceno	G	Monte Vergine	D	Sassari	E	Canale G (4) Mc/s 200-207
Cagliari	H	Milano	G	Mugello	H	Serravezza	G	Canale H (5) Mc/s 209-216
Calalzo	G	Mione	D	Paganella	G	Sestriere	G	
Campo Imperatore	D	Monte Argentario	E	Pavullo nel Frignano	G	Sondrio	D	
Carrara	G	Monte Caccia	A	Pescara	F	Spoleto	F	
Casola Valsenio	G	Monte Cammarata	A	Pieve di Cadore	A	Stazzona	E	
Catanzaro	F	Monte Conero	E	Pievepelago	G	Sulmona	E	
Col Visentin	H	Monte Creò	H	Plateau Rosa	H	Terminillo	B	
Como	H	Monte Faito	B	Plose	E	Terni	F	
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Favone	H	Poira	G	Torino	C	
Feltre	B	Monte Lauro	F	Porretta	G	Trieste	G	
Fiuggi	D	Monte Limbara	H	Portofino	H	Udine	F	
Gambarie	D	Monte Nerone	A	Potenza	H	Vernio	B	
Garfagnana	G	Monte Peglia	H	Premeno	D	Villar Perosa	H	
Genova-Polcevera	D	Monte Pellegrino	H	Punta Badde Urbara	D	Zeri	B	
Genova-Righi	B	Monte Penice	B	Roma	G			

Con la «Lucia» si inaugura la Stagione Lirica della RAI

MARIA MENEGHINI CALLAS TRAGICA SPOSA DI LAMMERMOOR

La critica riconosce a questa grande artista la compiuta percezione dell'altezza drammatica raggiunta da Donizetti nel suo capolavoro

Per il melodramma il 1835 fu l'anno delle eroine pazze per amore. Apparve, il 25 gennaio, al Teatro Italiano di Parigi, Elvira, la fanciulla innamorata dei *Puritani*; per essa, per il suo momento di follia per amore, Vincenzo Bellini aveva dettato una delle melodie più struggenti e patetiche che siano mai state scritte sul pentagramma: «Qui la voce sua soave...». Otto mesi dopo, il 26 settembre, al San Carlo di Napoli, la sventurata Lucia di Lammermoor, omicida per follìa amorosa, cantava per la prima volta la lunga, complessa e sublime scena con cui Donizetti aveva figurato in suoni la sua ambascia, il suo smarrimento. E la femminilità sventurata, la fragilità della donna che, anche quando la ragione è spenta, serba intatto il vigore sentimentale, e continua a saper amare, si costituiva, dunque, in due esemplificazioni musicali destinate a non perire.

Donizetti aveva assistito ai *Puritani*, poiché al momento di quella «prima» si trovava a Parigi per dare il suo *Marin Faliero*. I *Puritani* trionfarono; il *Marin Faliero* ebbe un mezzo successo, e fu presto dimenticato. Donizetti, che aveva allora trentott'anni, subì indubbiamente, come forse mai per l'innanzi, la suggestione del genio belliniano: scrisse che il trionfo dei *Puritani* lo faceva «tremar non poco». Tuttavia la sua personalità d'artista era ormai matura, talmente vigorosa e netta da non ricevere, dall'esempio belliniano, che un iniziale impulso, un salutare moto di ribellione contro la mediocrità. E in realtà non solo la *Lucia di Lammermoor* è compiutamente donizettiana, e rimane, anzi, il capolavoro del maestro bergamasco; ma proprio la «scena della pazzia», culmine drammatico e lirico di tutta la opera, differisce profondamente dalla analoga «scena» dell'opera di Bellini. Più ampiamente articolata, più intrisa di nostalgia, e sostenuta da una straordinaria «trovata» è la scena donizettiana. In essa il virtuosismo del soprano diviene l'equivalente musicale d'uno stato d'irreparabile smarrimento. A Bellini la follìa d'Elvira era apparsa come un ritrarsi dell'eroina nell'eliso d'una vocalità ultraterrena; a Donizetti la sventura di Lucia sembrò soprattutto catastrofe lacrimevole d'un fragile, amante cuore.

Forse Donizetti sentiva oscuramente che il dèmone da cui la sua Lucia veniva travolta era in agguato anche contro di lui, e l'avrebbe atterrato, poco più di un decennio dopo. Certo, obbligato a dare un'opera ai Reali Teatri napoletani, il bergamasco si preoccupò come raramente aveva fatto negli anni precedenti per avere un «libretto» letterariamente dignitoso e drammaticamente valido. Non sappiamo se fu il maestro a pensare alla «Sposa di Lammermoor» di Walter Scott, o se l'argomento gli fu suggerito da altri. Indubbiamente, però, Donizetti lesse attentamente il romanzo, prima di accingersi alla composizione: basterebbe a provarlo la nitidezza con cui dalle sue note risalta non soltanto Lucia e il suo dramma, non soltanto il carattere degli altri personaggi; ma anche l'«ambiente». La melanconia del paesaggio scozzese, la cupa atmosfera del castello di Ravenswood, trovano adeguata rispondenza nell'elegiaca ispirazione donizettiana, e aggiungono angoscia ad angoscia, nell'animo della protagonista. Certo, Donizetti ebbe allora la fortuna di trovare un librettista come Salvatore Cammarano, che in vibranti metri seppe spremere il succo romantico della narrazione dello Scott. E il maestro scrisse — direttamente in «partitura», come è stato provato — tutta l'opera in poco più d'un mese. Dopo il trionfo, comunicava modestamente all'editore Ricordi: «Lucia di Lammermoor andò e permetti che amichevolmente mi vergogni e ti dica la verità: ha piaciuto e piaciuto assai, se debbo credere agli applausi e ai complimenti ricevuti».

Piuttosto che affrontare ancora una volta l'analisi del capolavoro, limitiamo ora la nostra attenzione a quello che è il capolavoro nel capolavoro: la «scena della pazzia». Dicevamo che il genio donizettiano concepì quivi una «trovata» d'immenso valore musicale e drammatico. Fu quella di adottare il virtuosismo vocale come l'equivalente d'uno stato di follìa. Opera eminentemente «vocale», nonostante l'accuratezza della pur lieve tessitura orchestrale, la *Lucia* non poteva culminare che in un vero e proprio «dramma della voce umana». Il periodo più autentico del «bel canto» — il canto settecentesco, che aveva avuto i suoi campioni nei grandi *sopranisti*; il canto «fiorito», in cui abbellimenti, appoggiature, gruppetti, volatine, note «filate», costituivano una specie di sontuoso, regale rivestimento della melodia — era ormai tramontato, o stava tramontando. Prima ancora che il lirismo romantico fosse intervenuto a sostenere le ragioni della melodia più semplice, «spianata», direttamente espressiva, l'azione restauratrice di Rossini aveva infrenato eccessi, represso abusi, obbligato i cantanti al rispetto del testo; un testo di cui il pesarese pretendeva di scrivere ogni nota, comprese le «cadenze» virtuosistiche, per l'innanzi abbandonate all'arbitrio degli esecutori. Pertanto il virtuosismo del «canto fiorito» poteva ben essere ormai riguardato come una sorta di eccesso; come una manifestazione di musicalità alogica, incoerente, sottratta al dominio della ragione. Donizetti ebbe il genio d'intuire tutto ciò, e di farne materia per il suo dramma in musica. Lucia s'abbandòna, in questa mirabile scena, ad un estro virtuosistico sublime e disperato, incalzata da un'onda sentimentale che l'intelletto più non raffrena. Antiche melodie, le melodie cantate nell'ultimo suo incontro con Edgardo, le riaffiorano al labbro; ma si sperdono nel trillo, nella «volatina». La voce della folle fanciulla si getta in una gara d'abilità e d'agilità col flauto, il più funereo fra gli strumenti capaci di virtuosismo. E quando infine il canto di Lucia riapproda alla melodia semplicemente patetica: «Spargi d'amaro pianto...», noi sentiamo che questo «ritorno alla ragione», questo rinsavimento d'una voce ormai turbata da tante prove, non è che l'attimo di lucidità che precede la morte.

La grande artista che in questa edizione radiofonica sosterrà la parte di Lucia ha intuito questo aspetto drammatico del virtuosismo donizettiano, ed ha saputo trovare i colori vocali necessari per realizzarlo, fin dalla memorabile edizione che della *Lucia* interpretò, alla Scala, nel gennaio del 1954. Dobbiamo anzi a lei, a Maria Meneghini Callas, la compiuta percezione dell'altezza tragica raggiunta da Donizetti nel suo capolavoro; poiché le grandi interpretazioni hanno sempre anche un valore «critico» illuminatore. Inaugurando la «stagione lirica», dunque, la RAI invita gli ascoltatori a una grande festa d'arte.

Teodoro Celli

Il tenore Eugenio Fernandi (*Sir Edgardo*)

Tullio Serafin, concertatore della *Lucia*

mercoledì ore 21
programma nazionale

LA PIU' RECENTE OPERA DI PIZZETTI

LA FIGLIA DI JORIO

L'opera, che ebbe felicissimo battesimo il 4 dicembre 1954 al San Carlo di Napoli, sarà trasmessa sotto la direzione dell'illustre compositore

Ildebrando Pizzetti

La figlia di Jorio *è l'ultimo e il più vistoso frutto dell'alta stagione dannunziana del Pizzetti. Una stagione che si apre quasi agli esordi del compositore e che annovera opere tra le più significative quali* Fedra, *le musiche di scena per* La Nave *e* La Pisanella, *il brano solistico vocale dei* Pastori *(dai* Sogni di terre lontane, *dell'*Alcione).

Ma l'aver musicato il capolavoro del teatro dannunziano non è soltanto l'omaggio più alto che il musicista potesse rendere all'arte del poeta, al quale rimase legato sempre da fraterna amicizia. Testimonia la costante fedeltà del Pizzetti al proprio mondo etico e spirituale (la redenzione mediante il sacrificio). Ma, soprattutto, è il compimento di un sogno lungamente vagheggiato, in purità di pensiero e che diverrà viva presenza spirituale del musicista quando a lui, con la lettera-donazione del 5 luglio 1936, il poeta affidò la Figlia di Jorio, *« libera, fresca, senza età, come una canzone popolare... ». Donazione commovente, ma di tremendo impegno che Pizzetti custodì in trepido e religioso raccoglimento, finché non ne sentì l'urgenza creativa, collocandola, quindi, con immutata coerenza stilistica, nel quadro della sua caratteristica concezione del dramma musicale.*

Iniziata nel luglio del 1953, con rapida stesura, l'opera fu terminata in meno di un anno ed ebbe il suo battesimo al San Carlo di Napoli il 4 dicembre 1954. Esattamente nel cinquantenario della sua nascita poetica. Clamoroso e intenso fu il successo del pubblico rinnovatosi anche in altri teatri.

Il testo letterario è quello originale, qua e là opportunamente sfrondato e ridotto nei dialoghi, secondo le esigenze del dramma musicale. Naturalmente l'ascoltatore che abbia in mente la rovente atmosfera, la panica potenza della tragedia dannunziana, avrà forse qualche motivo di stupore nel trovarsi di fronte ad una nuova espressione ed interpretazione del dramma pastorale. Non poteva essere diversamente; né del resto la compiutezza poetica dell'opera avrebbe potuto impunemente sopportare un ulteriore accrescimento dell'elemento fonico.

Visione nuova e diversa, dunque, di una rappresentazione i cui personaggi rivelano un nuovo aspetto della loro entità psicologica, si muovono in una differente dimensione, colti come sono più in funzione corale che individuale. Ma non per questo, ci sembra, la sostanza drammatica ne risulta snaturata, come qualche critico si è sforzato di rilevare. Anche qui, come nella tragedia di D'Annunzio, il segreto fuoco spirituale della musica è in quell'ardore di liberazione, in quella sete redentrice che sono poi il fondamento etico di tutto il teatro pizzettiano.

Restano comunque determinanti e liricamente validi non pochi momenti dei singoli personaggi nella loro caratterizzazione. Specialmente felici e indimenticabili la scena della benedizione della madre, quella del duetto e del prorompente amore di Mila nel secondo atto. E ancora il racconto di Aligi, la figura di Lazaro e di Cosma, il lamento funebre, così suggestivo nella sua popolare semplicità, all'inizio dell'ultimo atto; e gli episodi corali, trattati, come sempre, con mano maestra.

Concertata e diretta dall'Autore, l'opera sarà trasmessa nell'interpretazione di Luisa Malagrida (Mila di Codra); Lari Scipioni (Candia); Miriam Funari (Ornella); Mirto Picchi (Aligi); Piero Guelfi (Lazaro); Plinio Clabassi (Cosma).

Alfredo Cucchiara

domenica ore 21,20 terzo prog.

IL SIGNOR BRUSCHINO

La farsa giocosa che Gioacchino Rossini compose a ventun anno, nel 1813, cadde fragorosamente al S. Moisé di Venezia

Alda Noni *(Sofia)*

Quando nel 1813 Rossini compose per l'impresario del S. Moisè di Venezia *Il signor Bruschino o il figlio per azzardo*, si era già impegnato contemporaneamente con il Teatro La Fenice per un'opera seria (*Tancredi*) che darà di lì a poco con grande successo, quasi a vendicarsi del clamoroso fiasco subito con la farsa. Rossini ha ventun anno: è ormai lanciatissimo, con un bagaglio di nove opere, scritte nel giro di tre anni, tra le quali *La pietra di paragone* presentata felicemente alla Scala. Con quel suo carattere gioviale e burlone, e quel temperamento di moschettiere dell'opera che gli permetteva di affrontare con spensierata sicurezza qualsiasi argomento, non si scoraggiò davanti ad un libretto così assurdo come quello ammannitogli dal Foppa. Anzi ci si divertì un mondo, con ritmi piccanti e parodistici, ariette funebri su versi allegri ed altre strambe trovate. Memorabile, quella (jazzistica potremmo definirla oggi) di far battere, nella sinfonia di apertura e per alcune battute, il ritmo ai violini con l'archetto sui paralumi di latta dei leggii. Ma al pubblico tradizionalista di Venezia le arditezze del maestrino nel musicare la « stupida buffoneria » di quel libretto dovettero sembrare un'offesa ed una sfida al suo buon senso. E se ne vendicò con nutrite bordate di fischi che Rossini, seduto al clavicembalo come allora usava, sostenne con olimpica calma.

La vicenda era veramente così insulsa? Vediamo. Alla base è lo stratagemma escogitato da un innamorato, il giovane Florville, per sposare la bella Sofia che il tutore Gaudenzio ha invece promesso di dare al figlio dell'amico Bruschino, che neppure conosce. Saputo che quello scavezzacollo di Bruschino figlio si trova sequestrato nell'albergo di un paese vicino per non aver pagato il conto, Florville, fingendosi un parente, si fa consegnare dal locandiere la lettera con la quale il giovane prigioniero prega il padre di pagargli il debito. E intanto, a suon di baiocchi, si fa promettere che il debitore sia ben custodito. Quindi invia al tutore una falsa lettera di Bruschino padre in cui si chiede a Gaudenzio di far ricercare e arrestare il figlio. E i servi, mandati alla ricerca, gli portano naturalmente Florville che, a convalidare la sua falsa identità, consegna a Gaudenzio il biglietto di Bruschino figlio, e, fingendosi pentito, ne invoca l'aiuto presso il terribile padre. Impietositosi, Gaudenzio promette, ma il suo intervento non approda a nulla. Il vecchio Bruschino non vuol nemmeno vederlo, il figlio. Allora Florville, fattosi animo, si presenta davanti al Bruschino che, fuori dalla grazia di Dio, giura e spergiura di non averlo mai visto in vita sua e gridando all'inganno vuole che si chiami un commissario di polizia. Ma tutti gli danno torto. Soprattutto Gaudenzio: nella caparbia condotta del vecchio egli sospetta, oltre al puntiglio, l'intenzione di mandare a monte il matrimonio. L'arrivo del vero Bruschino chiarisce finalmente l'imbroglio e Bruschino padre, che intanto è venuto a scoprire che Florville è figlio di un antico nemico di Gaudenzio, si associa ora al complotto dei due innamorati, per fare dispetto al tutore. Così si celebrano le nozze con gioia di tutti: anche di Gaudenzio, perché il suo nemico è morto da un pezzo.

a. c.

sabato ore 20,35 secondo progr.

Con la «Seconda» di Ciaikowsky si afferma la scuola sinfonica russa

Nel programma diretto da Paul Strauss la giovane concertista romana Lea Cartaino Silvestri eseguirà la Sonata drammatica per pianoforte e orchestra _di Ennio Porrino_

Il grande appoggio che il pianista e compositore Nicola Rubinstein mai fece mancare al giovane Ciaikowsky fu determinante per la formazione di costui tra il 1860 e il 1872, e sarebbe stata facilissima cosa sperdersi entro la confusa rete di influssi, di prestigi e alternative nella quale, tutti i musicisti, giovani e vecchi, che si trovavano allora a Pietroburgo, incappavano spesso con esiti negativi.

Tale difficile situazione la si poteva spiegare con il flusso continuato delle interferenze occidentali nella scuola di pura tradizione russa che faceva capo a Mussorgsky. Del resto, nell'epistolario lasciatoci da Ciaikowsky (e che, parzialmente, fu pubblicato verso il 1910) si trova una lettera dell'età giovanile in cui tale allarme viene senz'altro considerato in tutto il suo più urgente aspetto.

Dice Ciaikowsky che «educare un musicista russo alla scuola nazionale sarebbe lo stesso che pretendere, in Germania, di educare un musicista al di fuori dell'insegnamento wagneriano»: il paragone non è errato e naturalmente l'essenza di esso va tutto a detrimento delle scuole musicali russe di quell'epoca.

Rimsky Korsakoff stesso si occupava di questa situazione e, anziché intervenire, la complicava nel senso che, dilettandosi, con il suo virtuosismo stilistico, ad indossare ora vesti di taglio sfacciatamente europeo ora di foggia prettamente russa, non era davvero in grado di pronunciare quelle parole che avrebbero potuto diventare norme per quei giovani, vedi Ciaikowsky, che le stavano attendendo e se le auspicavano di giorno in giorno. Siamo nel 1870, il nostro musicista, Ciaikowsky, studia seriamente e si avvale della guida di un Rubinstein, e allorché lo stesso Rubinstein gli fa presente che, data la situazione delle scuole teatrali e sinfoniche russe, non sarebbe stato il caso di prolungare la meditazione su di un genere ed uno stile essenzialmente di casa, Ciaikowsky obbedisce e fa seguire ad un primo tentativo di *Sinfonia* (Iª sinfonia del 1868) un lavoro che può essere senz'altro definito come *Sinfonia*, quanto alla forma se non proprio quanto alla sostanza contenuta nei quattro movimenti.

Era il 1875: nella sala del Conservatorio si contavano in quell'occasione oltre 1500 persone, e poiché in quei giorni s'era tenuto a Pietroburgo un congresso internazionale su vari problemi riguardanti la cultura nell'occidente e nell'oriente, erano presenti non pochi russi bianchi ed europei. Questa *Sinfonia in do maggiore op. 17* fu una specie di squilla che risuonò improvvisa nell'atmosfera plumbea e stagnante di quegli anni. Gli anni in cui Mussorgsky si vedeva rifiutare il *Boris*, gli anni in cui le riprese di vecchie opere russe, di un Glinka e di un Dargomisky, non trovano più credito alcuno.

La *Sinfonia* di Ciaikowsky si impose immediatamente alla attenzione del pubblico e della critica di Pietroburgo e di essa parlarono tutti i giornali e le riviste critiche d'Europa. Ciaikowsky ebbe dunque il grande merito di avere, egli, per natura musicista europeo, affermato in patria ed oltre i confini della propria terra, l'esistenza, come spirito e sostanza, di una scuola sinfonica che traeva origine dalla più ferma ed ufficiale tradizione russa.

L'esecuzione di questa sinfonia giunge pertanto quanto mai opportuna nel programma che Paul Strauss eseguirà la sera del venerdì 28 giugno sul Programma Nazionale, programma che si avvarrà della collaborazione di una giovane pianista romana, Lea Cartaino Silvestri, interprete della *Sonata drammatica in re minore per pianoforte e orchestra* di Ennio Porrino. Composizione, quest'ultima, che rivela non solo il temperamento drammatico del giovane musicista sardo, ma ne scopre tutte le capacità tecniche come pianista e come sagace costruttore di impalcature concertistiche.

r. g.

Lea Cartaino Silvestri

venerdì ore 21 - progr. nazionale

CONCORSO VIOLINISTICO "ENRICO WIENIAWSKI"

In occasione del III Concorso internazionale di violino «Enrico Wieniawski» che si svolgerà a Poznan dal 1° al 15 dicembre 1957 — e al quale possono partecipare violinisti di ogni nazionalità che non abbiano superato il trentatreesimo anno di età alla data del 1° dicembre 1957 — l'Associazione Italiana per i rapporti culturali con la Polonia, allo scopo di facilitare la partecipazione italiana alla manifestazione, ha organizzato un concorso nazionale i cui vincitori, nel numero di cinque parteciperanno di diritto alla competizione violinistica di Poznan. La commissione giudicatrice è così composta: Ennio Porrino, presidente, Giovanni Carloni, Pina Carmirelli, Gioconda De Vito, Francesco Mander, Remy Principe, membri. Gli esami si svolgeranno in Roma dal 6 al 15 novembre. Le domande di ammissione con i relativi documenti dovranno pervenire entro il 1° settembre alla Segreteria dell'Associazione Italiana per i rapporti con la Polonia - Concorso Wieniawski - Viale Regina 270, Roma. Alla stessa gli interessati possono rivolgersi per ogni ulteriore chiarimento.

RADAR

I POVERI E I FASULLI

Una fotoreporter inglese è stata sorpresa, a Roma, mentre fotografava un raccoglitore di cicche intorno ai tavolini dei famosi caffè di via Veneto: e, fin qui, niente di male, perché tutta quella folla cosmopolita che siede lì spensierata, sino a notte tarda, effettivamente non fa che bere, chiacchierare, fumare; e, benché abbondino i portacenere, tutti buttano per terra e sui giardinetti i mozziconi, così che se c'è ancora qualcuno che fa la ronda a raccattarli quasi quasi dovremmo ringraziarlo. Il male, a quanto pare, comincerebbe là dove si è scoperto che il raccoglitore di cicche era falso, o «fasullo» come dicono a Roma, e anzi era stato noleggiato a pagamento dalla singolare fotoreporter, la quale, invece di fotografare in piena libertà tutto quel che di bello e di meno bello offre il nostro paese, si divertiva alle nostre spalle a «inventare» il suo servizio fotogiornalistico sull'Italia, ubbidendo a un concetto deformativo, se non proprio denigratorio.

Malizia o ingenuità? L'avventura, comunque, è andata a finire alle soglie della galera, perché la giornalista è stata denunciata per istigazione o correità ad un delitto di accattonaggio, che era di fatto fasullo, e che se fosse stato vero sarebbe un po' difficile spiegare come e perché debba essere un'impresa da codice penale: personalmente, ritengo che si sia ecceduto, tanto è vero che la stampa romana, che pure ha deplorato la fantasia, o la malizia, o l'ingenuità della collega, ha contestato la denuncia. Da parte sua, la fotofantasista anglosassone si è scusata, dicendo che non voleva «diffamare Roma e l'Italia», e gliene diamo atto: è certo, però, che ha diffamato la libertà e la verità della stampa e non è stata cortese verso il paese che la ospita, perché, se proprio voleva, poteva fotografare dei poveri autentici, e non le loro caricature. Mentre, col ricorso al trucco, ha dimostrato che intendeva ottenere certi effetti tendenziosi, che non la onorano. Nessuno, infatti, negava a lei, e a chiunque, il diritto di documentare, là dove c'è, la nostra povertà e miseria, ma perché falsarla e adulterarla?

Anche quando si documentano sul vero, purtroppo, certe nostre cancrenose miserie, perché alcuni giornalisti stranieri chiudono gli occhi sulla realtà e, documentando quel che c'è di arretrato da noi, non si spingono a documentare con altrettanta lealtà quel che c'è di trasformato? E' una domanda, che mi sono fatto il giorno dopo dell'avventura della fotografa, leggendo su un autorevolissimo quotidiano svizzero un articolo sul Mezzogiorno, dove si descriveva come una bolgia di ozio, di delitti, di vergogne un piccolo borgo della Calabria. Ora, ammettiamo che in quel paese sperduto le cose stiano, in parte, come scrive il giornalista svizzero: ma è mai possibile che, prima d'arrivare laggiù, non abbia visto coi suoi occhi le immense trasformazioni attuate in tutto il Sud? Noi possiamo anche ringraziarlo di averci segnato a dito un paese da risanare; ma mi pare che quando uno Stato, come il nostro, ha promosso un'inchiesta ufficiale sulla miseria e l'ha documentata in tredici volumi e, quel che più importa, lavora di anno in anno ad alleviarla, no, non si può gridare allo scandalo e alle accuse sanguinose, come quelle usate dal candido svizzero, che asserisce che con siffatti spettacoli noi italiani «influenziamo il destino dell'Europa»...

L'Italia sa di essere ancora povera, ma sa anche di non avere lavorato mai come in questi ultimi anni per alleviare, soprattutto nel Sud, così antiche miserie; e tanto sappiamo bene di avere tra noi dei poveri veri, che in fin dei conti ci è sembrata comica la manovra di noleggiare un povero truccato. Però abbiamo tutto il diritto, e la dignità, a chiedere che non si alteri, non si trucchi, non si infasullisca né la realtà né la verità... In caso contrario, noi saremo i poveri, ma una volta tanto, almeno, i fasulli saranno gli altri!

Giancarlo Vigorelli

"ECUBA" di Bruno Rigacci

La tragedia lirica del musicista fiorentino sarà trasmessa nella interpretazione dei giovani cantanti dell'Accademia Chigiana

Bruno Rigacci

Ecuba, che il Programma Nazionale trasmette questa settimana nell'edizione allestita recentemente a Siena, al Teatro dei Rinnovati, per il venticinquesimo anniversario della fondazione dell'Accademia Chigiana, è l'opera vincitrice del «Concorso Nicola D'Atri» del 1950. Fu rappresentata per la prima volta a Roma al Teatro dell'Opera nel 1951, ottenendovi un buon successo di pubblico.

L'autore, Bruno Rigacci, si è già fatto conoscere alla radio per le musiche di commento ad alcuni radiodrammi e per l'opera *Il prof. King*, presentata l'anno scorso al Teatro delle Novità di Bergamo.

Bruno Rigacci è nato nel 1921 a Firenze, dove attualmente insegna al Conservatorio Cherubini. Diplomatosi giovanissimo in pianoforte e perfezionatosi all'Accademia Chigiana e al Santa Cecilia, alla scuola di Casella, si dedicò dapprima al concertismo e quindi allo studio della composizione, sotto la guida di Vito Frazzi, e della direzione orchestrale con Guarnieri.

Nel campo lirico, se tralasciamo qualche breve esperimento giovanile, quale *Loredana* composta a diciannove anni, *Ecuba* costituisce la prima vera opera teatrale di Bruno Rigacci. E come tale va osservata e accolta, astraendo da ogni considerazione di forma e di stile. Un tema come quello della tragedia greca, era di per se stesso dei più ardui e impegnativi per un esordiente. E l'aver saputo cogliere con sicuro istinto teatrale l'essenza drammatica della tragica storia della moglie di Priamo, è già merito non piccolo per il giovane musicista che, specie nel finale dell'opera, ha trovato accenti di alta e sincera commozione.

L'ARGOMENTO

La guerra di Troia è finita. Su uno spiazzo di un accampamento greco, in prossimità del mare, Ecuba, moglie di Priamo, circondata da alcune prigioniere che la commiserano rievocando la patria perduta, giace prostrata presso il fuoco. E' l'alba. Poco lontano in una tenda, riposano le figlie Cassandra, profetessa, e Polissena.

La regina ha avuto in sogno una visione angosciosa e teme sia un funesto presagio. Si avanza Menelao, re di Sparta, con alcuni guerrieri cercando Elena. Ecuba, fattasi riconoscere, lo esorta a vendicare con la morte della donna fatale gli infiniti lutti da essa causati. Menelao turbato protrae la decisione ed è preso dal desiderio di rivedere la sua terra. Sopraggiunge Elena. Sorda meraviglia e ammirazione dei guerrieri, dolore e rancore delle prigioniere. Ecuba investe con il suo odio Elena maledicendola. Menelao ordina sia portata via e quindi esce. Polissena, svegliatasi, accorre e cerca di consolare la vecchia madre. In una cupa atmosfera sopraggiunge Ulisse che comunica ad Ecuba la deliberazione dei Greci: Cassandra è destinata al re Agamennone mentre Polissena sarà sacrificata sulla tomba di Achille. Invano la desolata regina supplica clemenza e tenta di sostituirsi all'innocente fanciulla, che invece con austera rassegnazione accetta il suo fato.

Cassandra, in preda ad esaltazione profetica, saluta la sorella come se andasse a nozze e, dopo che questa ha dato un ultimo sguardo alla natura, prorompe in una stridente risata; poi con un tizzone ardente in mano inizia una bizzarra danza intorno al fuoco nel delirio della quale vaticina le sciagure che colpiranno Agamennone e la sua stirpe. Ora, placatasi, invoca Apollo gettando le vesti sacre sul fuoco. Squilli precedono l'Araldo che comunica ai guerrieri l'ordine della partenza e quello di incendiare la città. I guerrieri irrompono con le fiaccole urlando, ebbri di strage. Ecuba, sconvolta, tenta di correre verso la città per morirvi, ma è trattenuta dalle ancelle.

Dal fondo giunge il mesto corteo che riporta alla madre la spoglia di Polissena, quale riconoscimento della sua stoica morte. Le prigioniere iniziano una trenodia funebre cospargendo di fiori la salma, mentre la città vinta arde con maggiore violenza.

sabato ore 16,30
progr. nazionale

Cinque orchestre per una gondola d'oro

Alla rassegna dei più agguerriti complessi di musica leggera degli organismi radiofonici europei partecipano quest'anno Belgio, Germania, Inghilterra, Italia, Olanda — L'Orchestra Trovajoli nella prima delle tre serate eliminatorie

Armando Trovajoli

Una gondola d'oro con quattro consorelle d'argento è già pronta da qualche settimana nell'ufficio turistico del Comune di Venezia: e vi resterà gelosamente custodita fino alle ultime ore del 29 giugno, quando il sindaco della città potrà consegnarla, in una Piazza San Marco illuminata a giorno, al termine della grande serata conclusiva del Festival. Una serata che trasformerà la più bella piazza della laguna in una immensa sala da concerto dai colori della favola, per far giungere non soltanto al pubblico veneziano, ma anche a quello di tutto il continente raggruppato davanti gli schermi dell'Eurovisione, lo spettacolo della canzone europea.

Europea Venezia è sempre stata, e non soltanto in questi ultimi anni popolosi di mostre e di rassegne che chiamano annualmente sulla laguna il « gran mondo » internazionale. Ma questo Festival della canzone, che è venuto ad aggiungersi ultimo dopo quelli del cinema, del teatro, della musica contemporanea, ha una sua capacità di penetrazione difficilmente uguagliabile presso i più larghi strati del pubblico di tutti i Paesi, e nel suo breve ciclo di vita è già riuscito a conquistarsi una sicura popolarità: tanto che questa terza « gondola d'oro », messa in palio per il 1957, costituisce uno dei premi più ambiti per gli organismi di radiodiffusione che scenderanno in gara, rispondendo all'invito dell'ente veneziano organizzatore della manifestazione.

Gloria Christian

Fausto Cigliano

La formula nuova adottata lo scorso anno, e che all'interesse verso la canzone singola sostituiva un criterio di giudizio sull'intero programma presentato dalle varie nazioni, si è rivelata la più efficiente a qualificare il Festival e a distinguerlo dalle tante iniziative analoghe, in Italia come in Europa: essa verrà perciò ripresa quest'anno, senza sostanziali ritocchi. Il Festival veneziano non vedrà cioè una sfilata di canzoni nuove, sulla passerella del Lido dove si svolgeranno le tre serate eliminatorie; ma piuttosto una rassegna di agguerriti complessi, scesi in rappresentanza dei vari organismi di radiodiffusione e ciascuno dei quali presenterà un proprio armonico programma, dove le canzoni nuove sono anche ammesse, ma in nessun modo richieste. In realtà i programmi scelti puntano piuttosto sulle canzoni di repertorio, anche se si tratta di un repertorio limitato alle edizioni degli ultimi dieci anni, come prescrive il regolamento, e non esulante, per il cinquanta per cento dei pezzi, dalla produzione nazionale del Paese concorrente.

Questo criterio di giudizio ha naturalmente costretto ognuno dei cinque organismi partecipanti al Festival a un'opera di selezione accurata e laboriosa, non soltanto per i brani da far eseguire, ma anche per i complessi e i solisti a cui queste esecuzioni dovranno essere affidate. L'Olanda porterà per la terza volta al teatro del Lido

Edda Vincenzi

di Stoccarda, diretta da Erwin Lehn, con una rosa di cantanti fra i quali fa spicco il nome di Margot Hielscher: e così il Belgio, che nell'ultima edizione portò via tanto la gondola d'oro quanto la targa d'argento per la migliore canzone su Venezia, non ci proporrà più la trionfatrice orchestra diretta da Jef Verelst, sostituita per il nuovo Festival con quella di Francis Bay.

secondo programma: mercoledì, giovedì e venerdì ore 21,30; sabato ore 22 - TV: giovedì e venerdì ore 23; Eurovisione: sabato ore 22

l'orchestra « De Zaaiers », diretta da Jos Cleber, che gli anni scorsi suscitò tanto scalpore per le sue interpretazioni fra il jazz americano e il folklore spagnolo; mentre si presenta per la prima volta a Venezia l'Inghilterra, con l'orchestra diretta da Max Jaffa del London Studio: e proprio la presenza di un complesso del Regno Unito è quella che dà il carattere più ampiamente europeo alla manifestazione. La Germania, che l'anno scorso aveva sfiorato il successo con Kurt Edelhagen e Helmuth Zacharias, del Baden Baden, farà scendere quest'anno l'orchestra

L'Olanda e l'Inghilterra si presenteranno per la prova eliminatoria la seconda sera, giovedì 27. Il Belgio e la Germania la terza sera, venerdì 28. Il compito di aprire il Festival, mercoledì 26 giugno, è stato assegnato all'Italia. La serata italiana — che porta un titolo suo, « Metti la moneta nel joobox e sentirai il pezzo che ti piace » — inizierà con il sorriso di Marisa Borroni, alla cui grazia si affida la presentazione di tutto il programma, e vedrà subito la telecamera spostarsi sulla bacchetta di Armando Trovajoli, alla quale è ora consegnata la difesa del nostro prestigio. Trovajoli potrà trovare un valido aiuto nello speciale complesso jazz che la RAI gli ha messo a disposizione (cinque sax, quattro trombe, quattro tromboni, un pianoforte e una sezione ritmi); nei due solisti che gli sono stati affiancati per delle esecuzioni personali: il fisarmonicista Iller Pattacini e il chitarrista Gangi; infine nel gruppo dei cantanti che interpreteranno le sei canzoni scelte per il programma: Fausto Cigliano per « Guaglione » e « Souvenir d'Italie », Natalino Otto per « Rome by night » e « Ci-ciu-ci », Gloria Christian per « Stupidella » e la cantante lirica Edda Vincenzi per « Que sera sera ». La nostra selezione, che comprende anche brani per sola orchestra, uno dei quali dello stesso maestro Trovajoli

Natalino Otto

Marisa Borroni, presentatrice del Festival

(« Easy piano »), si concluderà con « Il carnevale di Venezia », il celebre antico motivo di anonimo. Ma questo pezzo non fa parte della sola serata italiana, essendo stato assegnato dall'ente organizzatore come tema d'obbligo a tutti i complessi partecipanti; e la migliore esecuzione di esso verrà valutata nella proporzione di 20 su 100 ai fini della graduatoria per la assegnazione dei premi. Inoltre, il migliore arrangiamento del famoso brano sarà premiato con una menzione speciale.

Su ognuno di questi programmi, sera per sera, le giurie sono chiamate a dare il proprio verdetto. Come per lo scorso anno, vedremo sommarsi i voti delle singole giurie nazionali, ognuna nella pro-

Giorgio Calcagno

(segue a pag. 46)

27 GIUGNO: PARTE IL TOUR DE FRANCE

GIGANTI DELLA STRADA PER 4600 CHILOMETRI

La squadra italiana, che punta le sue migliori "chances„ su Nencini e Defilippis, potrebbe avere un ruolo di primo piano nella "grande boucle„

Le due grandi avventure ciclistiche — quella « rosa » del Giro d'Italia e quella «gialla» del Tour de France — si integrano e si seguono tutti gli anni. Non appena il Giro d'Italia volge al termine, il pensiero di tutti i corridori italiani è rivolto alla « grande boucle »: l'essere scelti per formare la rosa dei dieci rappresentanti azzurri, costituisce titolo d'onore.

Per diritto, Gastone Nencini, il ventisettenne fiorentino del Mugello, vincitore del Giro, doveva essere logicamente il numero uno. Ma quante tergiversazioni! Si sa che un corridore che vince il Giro è sempre « ricercato » per le numerose riunioni su pista: riunioni che sono assai rimunerative. Nencini è stato in forse per alcuni giorni. Rinunciare ai guadagni post-Giro (sicuri), per affrontare la tremenda avventura del Tour (con molte incognite) non poteva, forse, essere pericoloso? E se al Tour dovesse andare male? Il vincitore di un Giro ha molte responsabilità davanti agli sportivi italiani che si attendono sempre grandi cose.

Il tira e molla di Nencini è durato un paio di giorni. Le insistenze di Binda e i consigli di Magni — con l'aggiunta di garanzie economiche — hanno finito per convincere Nencini a partecipare alla grande corsa francese. Binda ha poi completato la squadra con Defilippis, brillantissimo lo scorso anno con il significativo quarto posto finale a Parigi, Astrua, Baffi, Baroni, Tosato, Ferlenghi, Padovan, Pintarelli e Tognaccini.

Ha garanzia di tenuta questa nostra squadra? E' sempre molto azzardato fare pronostici in una corsa-fornace come il Tour de France. Ad eccezione di Ferlenghi, Tognaccini e Pintarelli, gli altri corridori sono tutti veterani e conoscono a memoria le caratteristiche della corsa francese.

Binda, logicamente, punta le sue carte su Nencini e Defilippis, considerati giustamente a priori possibili uomini di classifica. Gli altri dovranno assoggettarsi al cosiddetto gioco di squadra, con qualche permesso speciale di « libera uscita ai Baffi e ai Padovan che hanno nel proprio bagaglio le frecce necessarie per puntare a qualche sempre bene accetta vittoria di tappa.

Al Tour, che comincia il 27 giugno con partenza da Nantes e che termina a Parigi il 20 luglio successivo, si ripeterà il duello del Giro d'Italia tra Nencini e Gaul, il piccolo lussemburghese che di Nencini è assai più forte in salita ma che di Nencini non ha la continuità e la costanza di rendimento.

Non vogliamo con questo affermare che il Tour de France si limiterà a una lotta tra il nostro rappresentante e il simpatico Charly Gaul. Altri clienti assai pericolosi si affacciano alla ribalta, come i francesi Geminiani, Darrigade e Walkowiak (il vincitore a sorpresa dell'ultimo Tour), gli spagnoli Bahamontes e Loroño, i belgi De Bruyne e Adriaenssen, lo svizzero Graf. Tra questi nomi, ai quali si può aggiungere quello del nostro Defilippis, dovrebbe trovarsi quasi con sicurezza il vincitore del prossimo Tour.

Una assenza che dispiace agli sportivi italiani è quella di Ercole Baldini, la vera, autentica rivelazione del Giro d'Italia. Baldini non si è sentito di affrontare l'avventura. Ha fatto bene? Esisteva forse il pericolo di una « bruciatura »? Baldini ha 24 anni e, a nostro avviso, poteva considerarsi maturo per tentare la grande prova. Al Giro ha dimostrato di non temere le scalate, terminando perfino davanti al grande Gaul. Da Baldini non si pretendeva addirittura una vittoria: il Tour avrebbe aggiunto nel bagaglio dell'Ercole romagnolo maggiore esperienza, maggior maturità. Ma Baldini è stato irremovibile. I suoi traguardi immediati sono i campionati mondiali dell'inseguimento e della strada.

Comunque Binda appare soddisfatto della squadra italiana. « Mi sono orientato — ha dichiarato — sulla miglior formazione possibile e non sugli elementi individualmente migliori. Mi premeva di creare il clima dell'assieme e della devozione reciproca. Ho tenuto conto dell'amicizia tra i singoli componenti la squadra e del carattere di ciascuno ».

Ma a Binda non bisogna chiedere un pronostico. Se azzardate una domanda del genere si inarca sui pedali e si fa protagonista di una delle fughe che lo hanno reso celebre durante la sua attività agonistica. E per scaramanzia dice: « In partenza siamo chiusi da almeno tre squadre: la francese, la belga e la lussemburghese ». E conclude: « Mi basterebbe una difesa onorevole... ».

Il 27 giugno da Nantes la « grande boucle » prenderà il via. Per ventidue tappe e per un totale di oltre 4600 chilometri i giganti della strada si cimenteranno su quella che è considerata la più massacrante corsa ciclistica del mondo. Il Tour farà una capatina in Spagna (Barcellona) e avrà soltanto due giorni di riposo. Anzi: una giornata e mezza di riposo perché durante la sosta a Barcellona è stata inserita nel programma una prova a cronometro di soli 15 chilometri. A che cosa serve? Gli organizzatori dicono... « per rispettare il ritmo della vita spagnola... ». Ma la « trovata » non ha, evidentemente, che uno scopo di cassetta, sempre tenuto presente da qualsiasi organizzatore.

Sulle Alpi e sui Pirenei il Tour valicherà scalate celebri: il Galibier, il Vars, l'Allos, il Puymorens, il Tourmalet, l'Aubisque. I cosiddetti « giganti di pietra » i « supremi giudici ». A due giorni dal termine, come la ciliegina rossa che completa la bellezza di una torta, la tappa a cronometro individuale di 60 chilometri da Bordeaux a Royan.

La colonnina del termometro della passione ciclistica comincia nuovamente a riscaldarsi. Durante il Giro d'Italia ha raggiunto vette notevoli. E se al Tour dovesse andar bene per Nencini e Defilippis, la colonnina corre il rischio di scoppiare.

Enzo Ferrari

Mercoledì ore 20,20 - Secondo Programma (impressioni della vigilia). Giovedì e venerdì ore 16,15 (radiocronaca degli arrivi di tappa) ore 18,25 (ordine d'arrivo e classifica generale). Sabato ore 18 (radiocronaca dell'arrivo di tappa); ore 19,25 (ordine d'arrivo e classifica generale). Giovedì, venerdì e sabato ore 20,20 - Secondo Programma (commenti e interviste). Alcune fasi filmate del « Tour » verranno trasmesse ogni sera dal Telegiornale.

Nencini

Defilippis

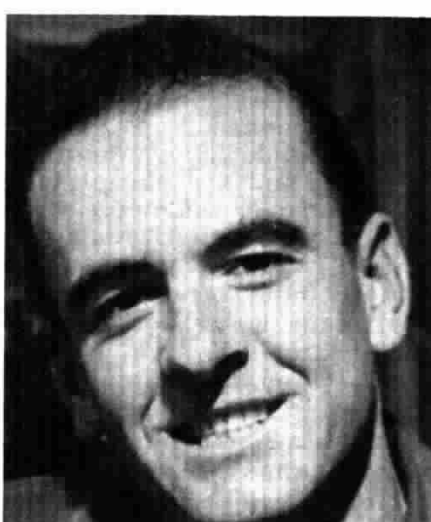
Astrua

Baffi

Tognaccini

Baroni

Pintarelli

Padovan

Ferlenghi

Tosato

LA DINASTIA DELL'ORO

La nostra fortuna appartiene al passato, ha detto di recente e non senza una punta di amarezza il barone Guy de Rothschild, capo del ramo francese della celebre famiglia. A conti fatti, però, sembra che la fortuna di questo ramo francese, e di questo solamente, ammonti oggi ad oltre trecento miliardi di lire. Una bella sommetta che non ci consente di condividere le preoccupazioni del barone. La grandezza dei Rothschild è dunque tutt'altro che eclissata. Certo, la potenza della «dinastia dell'oro» non è più così evidente come nel secolo scorso, quando ad esempio Salomone Rothschild dominava e controllava la politica del Cancelliere Metternich. I tempi sono cambiati, soprattutto per l'alta finanza, per i *business-men*. Ci sono le leggi antitrust, adesso, le commissioni d'inchiesta, il fisco è implacabile, ed avere un nome conosciuto non è troppo conveniente. Ma la ricchezza dei Rothschild è una solida realtà. E se nel mondo degli affari il loro nome leggendario non appare quasi mai, è solo perché la «dinastia» preferisce farsi rappresentare da prestanomi. I soliti ed utili uomini di paglia.

Lo splendido affarone

La storia di questa sorprendente dinastia di finanzieri risale a due secoli fa. Verso la fine del '700, un mercante ebreo che abitava in un cupo e vecchio abituro del ghetto di Francoforte, Mayer Amschel Rothschild (che significa scudo rosso), seppe conquistarsi la fiducia e i soldi del galante principe d'Assia con qualche servizio opportunamente resogli. Fu quello l'inizio di una carriera prodigiosa. Mayer era un uomo mingherlino, sparuto addirittura, piccolo di statura e pallido, con due grandi occhi da sognatore che sembrava guardassero molto al di là dei consueti orizzonti. Mayer, capostipite dei Rothschild, era nato a Francoforte nel 1743. Era probo e scaltro. Il suo metodo per essere forte era straordinariamente semplice: scrupolosa onestà e massima larghezza nel compensare coloro che lo aiutavano nelle sue imprese. «E' forte colui che mantenendosi onesto riesce a seminare l'oro intorno a sé», diceva. E Mayer era forte. Aveva un'aria da biblico patriarca, era il marito tenero e autoritario di una sposa feconda e sapeva giorno per giorno assoldare ciambellani e ministri pagando a dovere il prezzo delle loro informazioni e prestazioni. Il lavoro «in società» col principe d'Assia, amante delle splendide porcellane di Meissen e delle monete antiche, funzionava perfettamente e con buoni utili per il vecchio mercante di Francoforte. Quando Mayer morì il 19 settembre 1812 (aveva avuto dieci figli, cinque maschi e cinque femmine) chiamò al capezzale i figli maschi (Nathan, Salomone, Carlo, Giacobbe detto James e Anselmo) e tenne loro questo discorso: «Se pure sarete lontani, in varie residenze europee, restate sempre uniti, nella vita e negli affari. Consultatevi a vicenda, non fate di testa vostra. E badate che i vostri matrimoni avvengano nella cerchia della nostra grande famiglia». I cinque fratelli, tutti eccezionali affaristi, ascoltarono e ubbidirono. E bisogna dire che i Rothschild vinsero perché uniti. Con la loro stretta comunione, i fratelli Rothschild, fondatori delle case finanziarie delle principali capitali europee, Londra, Parigi, Vienna, Napoli, Francoforte, poterono creare quella grande «internazionale dell'oro» della cui efficienza forse non ci renderemo mai conto. Lavorando in perfetto accordo «i cinque» divennero davvero i banchieri d'Europa. Si calcola che fra il 1817 e il 1848 prestarono ai vari governi qualcosa come 130 milioni di sterline.

Nahtan Rothschild, il più brillante dei figli di Mayer, terzo dei fratelli, trasferitosi a Londra, è da considerarsi a buon diritto il fondatore della grandezza della casa. Fu un vero genio del capitalismo moderno, rapido e grandioso nella concezione degli affari, ardito nella esecuzione, fanatico nelle imprese. Fu lui, Nathan, che fece il primo grosso «colpo», lo splendido affarone che doveva condurre il nome Rothschild al centro della storia del secolo XIX.

Nathan sorrise

Il grasso Nathan fece dunque il «colpo» sulla piana di Waterloo, il 18 giugno 1815. Erano le diciassette, la giornata chiarissima. Arturo Colley Wellesley, duca di Wellington, comandante supremo dell'esercito alleato contro Bonaparte, immobile e pallido sul suo cavallo bianco, al centro del quadrato dei suoi fucilieri, seguiva gli impetuosi e disperati assalti dei francesi dei Cento giorni. Non molto lontano da Wellington, non visto da nessuno, era Nathan, il finanziatore della coalizione antibonapartesca. (C'è invece chi giura che il banchiere era a Londra, a casa sua, e che seguiva gli eventi mediante un ponte aereo di piccioni viaggiatori). Nathan non poteva resistere. Era dovuto correre sul campo di battaglia per sapere subito l'esito della lotta. La parola del destino tardava a farsi sentire e forse Wellington vedeva già allungarsi sul terreno le ombre della sconfitta, quando piombò come un fulmine nella mischia Blucher, alla testa della sua cavalleria. Wellington vide all'orizzonte la grande nuvola di polvere rossa e sorrise. Anche Nathan la vide. Comprese e sorrise. Intuita la sconfitta del Bonaparte voltò rapido le spalle alla battaglia e si gettò sul «suo» campo di combattimento: la Borsa di Londra. Uno dei più grandi piani finanziari della storia era in atto. Nathan si diresse a spron battuto su Bruxelles e senza un secondo di sosta prese la strada per Ostenda, in vista del mare. La Manica quel giorno sembrava volesse prendere parte attiva agli storici avvenimenti. Battuta da una tremenda tempesta non permetteva la navigazione. Ma Nathan era irresistibile, nessun avrebbe potuto fermarlo. Pagando una somma favolosa noleggiò un battello e sfidò impavido l'ira del Canale. Il giorno 19 era già a Londra, alla Borsa, appoggiato alla sua solita colonna. La City era nera. Le notizie che circolavano erano tremende. «Wellington è stato battuto», «Napoleone è ancora il trionfatore». Panico e disperazione regnavano in città. Era il collasso totale. I titoli crollavano, immensi valori venivano gettati a prezzi bassissimi sul mercato, che scricchiolava paurosamente. Nathan, al suo solito posto di osservazione, non si tradiva. Portava nel cuore il suo segreto ed il grido di trionfo senza compromettersi e intanto dava ordine ai suoi agenti di comprare, di comprare, di comprare tutto, senza pietà. Esattamente ventiquattro ore dopo la City seppe della sconfitta di Napoleone. Da quel preciso momento Nathan era un gigante che nelle mani un po' grasse stringeva immense ricchezze. A Londra si diceva: «Gli alleati hanno vinto a Waterloo, ma il vero vincitore è stato Nathan». Con tutto questo, l'orgoglioso banchiere rimase quello che era: un uomo rude che affettava di non portare il titolo nobiliare che gli era stato concesso e che si divertiva a trattare male i veri aristocratici. Il suo passatempo preferito consisteva nel far fare anticamera ai principi del sangue che gli andavano a chiedere quattrini. Uno di costoro, una volta, ricevuto dopo ore di attesa, espose il motivo della sua visita senza che Nathan neppure alzasse gli occhi dalle sue carte. A un certo punto il banchiere lo fissò e gli disse: «Ma voi chi siete? Ad ogni modo prendete una sedia». Il principe, spazientito, declinò di nuovo le sue complicate e altisonanti generalità. «Ah, benissimo — lo interruppe il Rothschild — prendete pure due sedie».

Il figlio di Nathan, Lionel, fa eccezione alla regola. Intraprese la carriera politica, invece di quella finanziaria e divenne Pari d'Inghilterra. Il primo Pari di origine ebraica. Così un'altra grande battaglia fu vinta dai Rothschild: l'ammissione degli ebrei in Parlamento.

Delle cinque case, la prima a chiudersi fu quella di Napoli, d'altronde la più modesta. Adolfo, il figlio del fondatore Carlo, la liquidò nel 1861 alla caduta dei Borboni. Al principio del secolo ventesimo, nel 1901, si chiuse quella di Francoforte. Quell'anno fu tolta, dopo quasi un secolo, la grande targa di bronzo con la scritta «Rothschild banchieri» che il vecchio Mayer aveva messo all'ingresso del suo cupo abituro nel centro del ghetto. Quanto al ramo di Parigi, subì le vicissitudini della politica francese. James, che non aveva mai preso la cittadinanza francese, non fu da meno dei fratelli e seppe compiere operazioni di enorme ampiezza in prestiti emessi dai governi di Parigi durante la Restaurazione. Sotto il regno di Luigi Filippo cominciò a svilupparsi la grande industria e soprattutto le ferrovie. Lo Stato finanziava i lavori ed affidava la costruzione in appalto a società private. Queste, a loro volta, erano costituite dalle banche che fornivano parte dei fondi. Così non fu molto difficile ai Rothschild mettere le mani in buona parte della rete ferroviaria. Il figlio di James, Alfonso, nato nel 1827, forse il solo «mondano» di tutta la casa, fece costruire presso Parigi un grande castello stile Rinascimento in cui dava fastosi e inimmaginabili ricevimenti. Una volta invitò persino l'imperatore Napoleone III. Un invito sprecato. Napoleone III non aveva alcuna simpatia per il banchiere. I Rothschild comunque non se la presero. Quando l'impero crollò, furono ancora loro, con i loro soldi, che aiutarono il governo Thiers a pagare la grave indennità imposta da Bismarck.

I Rothschild non se la presero mai. Impassibili anche sotto i feroci attacchi dei polemisti antisemiti, impassibili anche sotto le accuse più infamanti e sotto le spietate persecuzioni dei nazisti, seppero legare il loro nome, il loro grigio, inconfondibile cilindro, ai grandi avvenimenti, prosperi o sfortunati, della finanza europea. Una vera «dinastia dell'oro».

Gino Baglio

mercoledì ore 19,15
programma nazionale

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Epilogo di un'esistenza favolosa che lascia traccie di prodigiose realtà artistiche. Una stupefacente avventura umana ed artistica, iniziata a sei anni, che desta fanatismi troppo mondani per essere profondi; infatti quando, appena dodicenne, il concertista-prodigio sfocia nel compositore, il fanatismo si tramuta in sospettosa ammirazione, e quando fioriscono i capolavori si lesina l'applauso e si misurano i compensi. Le vette raggiunte sono allucinanti, ma sotto le vette v'è la nuvolaglia spessa delle dure privazioni, delle mortificanti diminuzioni, dell'aridità di una moglie che non riesce a guardare in alto; di una malattia che scava in basso. Ultimo spiraglio luminoso il libretto del « Flauto magico »; poi improvvisamente ancora le tenebre portate da un lugubre messaggero di morte...

L'UOMO NERO

— Non sono più solo amici cari! Nella mia casa sono entrati i personaggi del *Flauto magico*, e non vi dico con quanta insistenza ognuno di essi pretende una propria musica...

— E tu, immagino, li accontenti tutti?

— Sì, ma con fatica; non fatica mentale, ché anzi il cervello mi sembra che voli, ma fatica a trascinarmi dietro un corpo stanco, dolente, vecchio...

— Non dire eresie; alla tua età non si è vecchi!

— Vecchio, vecchio! I venti cattivi sradicano più facilmente le piante novelle; ed io ho incominciato a sei anni a vivere tra le bufere!

— Il *Flauto magico*, che domina le forze oscure, placherà anche i venti perfidi!

— Per ora non è così perché proprio ieri, sul far della notte, un vento del malaugurio ha spinto sulla soglia della mia casa una specie di lugubre messaggero dell'altro mondo, un individuo tutto vestito di nero, dal volto cadaverico, che con una voce funebre e martellante che sembrava sigillasse una cassa da morto, mi ha...

— E' lei Wolfango Amedeo Mozart?

— Sì, sono io. Aspetti che accendo un lume.

— Non occorre.

— Mi vuole dire chi è lei?

— E' inutile.

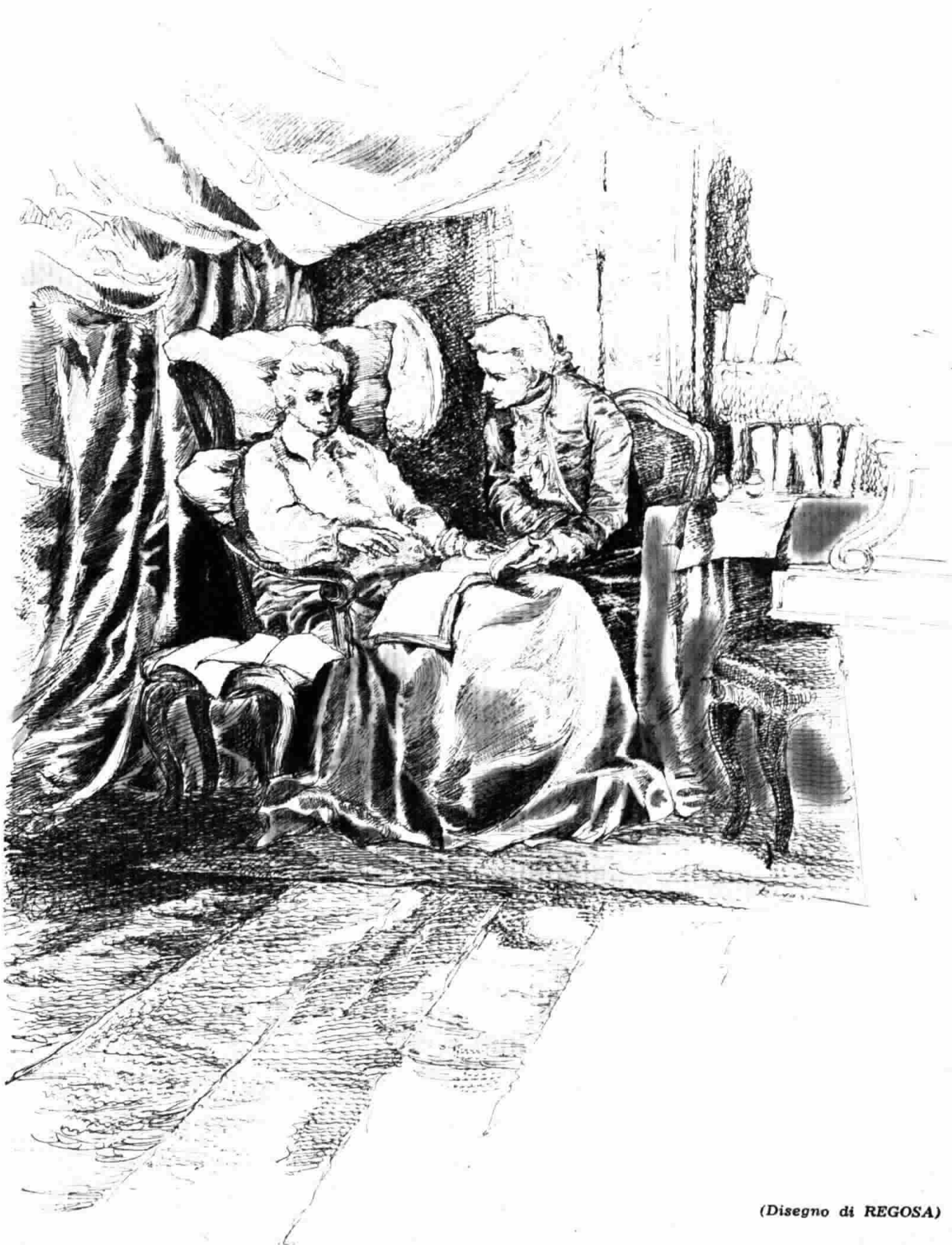
— Mi dica almeno: chi la manda?

— E' inutile anche questo.

— Qualcosa avrà pure da dirmi?

— Non da dirle, da chiederle.

— Personalmente?

— No, impersonalmente. Legga questo foglio.

(*Disegno di* REGOSA)

— Per leggerlo debbo accendere un lume.

— Le ho già detto che non occorre. Il nostro colloquio deve svolgersi al buio. So perfettamente cosa c'è scritto sopra questo foglio. Chi per mia mano lo invia a lei, chiede il prezzo per la composizione di una *Messa da Requiem*.

— Una *Messa da Requiem*?

— Precisamente.

— Chi è il morto?

— Forse non c'è un morto, e forse ci sarà!

— Il foglio da chi è firmato?

— Non è firmato.

— Un mistero dunque?

— Appunto.

— Mi sento gelare il sangue!

— Strano con questo caldo! Siamo in luglio. Evidentemente lei non si sente bene.

— Infatti sono ammalato.

— Mi hanno detto che è anche povero.

— Molto povero.

— Chi me lo ha detto si è espresso in questo modo: " Il genio di Mozart ha fatto un patto con la miseria ".

— Deve conoscermi bene.

— Che chiedete dunque per una *Messa da Requiem?*

— Sarà una lunga fatica! E poi mi parrà di scriverla per me stesso.

— Penso che una sì fatta sensazione non potrà che giovare alla composizione! Che chiedete dunque?

— Va bene cinquanta ducati? E' molto, lo so... tuttavvia.

— Eccovi i cinquanta ducati!

— Me li dà in anticipo?

— Evidentemente! Quando consegnerà il *Requiem?*

— A chi dovrò consegnarlo?

— Verrò io a prenderlo.

— Va bene, mi metterò subito al lavoro, per quanto stia già componendo un'opera intitolata *Il flauto magico*. Fissarle un'epoca per la consegna mi è difficile.

— Non importa; ritornerò comunque al momento giusto.

— Vuole una ricevuta dei cinquanta ducati?

— Voglio il *Requiem*, non una ricevuta.

— Non saprò proprio mai per chi avrò composto il *Requiem*?

— Mai! Addio maestro Mozart. Non si dimentichi di me.

— Non vi riuscirò anche volendolo!

— Desidero proprio questo! Addio. Buon lavoro.

— E così se n'è andato! I suoi passi li ho sentiti martellare per tutto il resto della notte.

— Sei sicuro Wolfango di non avere sognato il lugubre individuo che ci hai descritto?

— E' vero che è apparso e svanito come un fantasma, ma è anche vero che il denaro mi è rimasto nelle mani, ed il denaro è sempre una realtà, una sporca realtà.

— Comporrai il *Requiem*?

— Ho già incominciato a comporlo.

— Insieme al *Flauto magico*? Due lavori contemporaneamente?

— Non due, tre. Alcuni signori di Praga mi hanno indotto a comporre un'opera in occasione della incoronazione di Leopoldo II a Re di Boemia; un'opera tratta dal lavoro di Metastasio *La clemenza di Tito*. Dovrò comporla in pochi giorni.

— Non devi affaticarti troppo.

— Debbo correre. L'uomo vestito di nero mi insegue.

— Pochi giorni fa la tua Costanza ha messo alla luce un bimbo che porta il tuo nome. Perché non ti fermi ad accarezzare il capo del tuo bambino? Perché non riposi?

— Non posso, ho l'ossessione di un traguardo molto vicino.

— Sarà il traguardo della fortuna.

— Potrebbe anche essere quello della morte!

— Che dici mai?

— Non datemi retta. Lasciatemi soltanto lavorare.

— Ci vedremo a Praga alla prima della tua *Clemenza di Tito*.

— No, non venite a sentire quest'opera, ve ne prego. Verrete alla prima del *Flauto magico*. Sarà un'altra cosa.

— Non mancheremo.

LA MOGLIE RACCONTA

...Dal giorno che si è messo a comporre il *Requiem*, Wolfango vive in uno stato ossessivo dal quale non lo ha riscosso nemmeno il successo del *Flauto magico*. Tuttavia lavora. Lavora particolarmente di notte. Io lo spio. Non di rado la luce dei suoi occhi, che quando lavora è solitamente ardente e quasi febbrile, si spegne, il suo viso diventa cereo, e lo vedo spesso accasciarsi in uno stato di semi incoscienza. Smetti di comporre questo maledetto *Requiem*, gli dico spesso. Non posso, risponde, l'uomo nero mi perseguita, lo vedo, lo sento ovunque, se apro una finestra lo scorgo all'angolo della strada, se dormo sento pesare il suo sguardo sulle mie palpebre chiuse. E' un'ossessione, una vera ossessione. L'ho fatto vedere ad un medico, anche perché tra le sue ossessioni c'è anche quella di essere stato avvelenato da qualcuno. Un giorno che per distrarlo l'ho portato al Prater, si è molto commosso rimirando le bellezze della natura, e stringendomi forte una mano mi ha detto: « E' finita moglie mia, sento che da qualche tempo cammino volgendo le spalle al mondo. Oramai sono certo che una perfida mano mi ha avvelenato. Il *Requiem* che compongo è per me che lo compongo. Ora so come si chiama l'uomo vestito di nero, si chiama destino ». L'indomani l'ho costretto a lasciarsi visitare dal dottore Closset, che naturalmente ha esclusa l'ipotesi dell'avvelenamento, tuttavia non so se per Wolfango sia un bene pensare che i suoi mali hanno un'origine naturale. Sono ricorsa finalmente al colpo grosso, l'ho insomma convinto che soltanto il *Requiem* è la vera cagione dei suoi mali, ed egli, con mossa improvvisa e risolutiva, mi ha consegnato il manoscritto del *Requiem* dicendomi di chiuderlo in un cassetto e di tenermi la chiave. Io penso però... Oh, ma ecco Wolfango col suo librettista ed impresario. Non debbo parlargli dei suoi mali, e tanto meno del *Requiem*, ma soltanto del *Flauto magico*. Wolfango, sei contento del successo?

— E' stato davvero un successo? A me è parso che il pubblico non abbia trovato nella mia musica quello che desiderava... Che ne dici Emanuele?

— L'artista non deve mai dare al pubblico quello che il pubblico gli chiede preventivamente!

— A parte questo, c'è qualcuno che mi odia... Uno poi che forse, anzi certamente, mi ha avvelenato.

— Wolfango, non attaccarti ad una fune marcia, attaccati al successo della tua opera; te lo dice il tuo impresario e librettista, te lo dice Emanuele Schikaneder al quale io erigerò un monumento all'ingresso del mio periferico teatro il giorno che si rappresenterà la duecentesima replica del *Flauto magico*... Ti sembra strano che un uomo pensi ad erigere un monumento a se stesso? E' una cosa che farebbero tutti gli uomini se non avessero inventato l'impostura e la falsa modestia! Io poi sono un uomo davvero eccezionale perché amministro l'istinto ed il genio del popolo. Sai cosa significa? Significa tenere tra le mani un esplosivo, e l'imperatore, che lo sa, pensa se deve sottoscrivere alla spesa della mia statua, oppure chiudermi in una prigione che tuttavia sarebbe forse più scomoda per lui che per me... Ma che hai Wolfango che non mi ascolti e sbarri gli occhi nel vuoto?

— Non nel vuoto... Lo vedi, là in fondo, quel signore vestito di nero?

— Io non vedo proprio nulla!

— Eppure è là... Io lo vedo... Mi fissa... Il suo sguardo mi brucia... Costanza, in quale cassetto hai chiuso il mio *Requiem?* Dammi subito la chiave... Debbo lavorare... Debbo lavorare... lavorare... lavorare...

— Wolfango, tu non puoi...

— Lo debbo... Lo debbo... Lo debbo...

REQUIEM

— Vieni Sofia, Wolfango ti vedrà volentieri.

— Come sta?

— Male, molto male... Le sue mani sono tumefatte... Anche i piedi... E' paralizzato in quasi tutti i movimenti...

— E la mente?

— Lucida, lucidissima... Una cosa spaventosa... Fa la veglia funebre al corpo!

— Allora è cosciente della sua fine?

— Sa che deve morire... Ne parla... Alle volte, quando la sua mente si assopisce, pare rassegnato, ma poi ha dei risvegli paurosi...

— Che fa?

— Impreca contro il destino, si guarda le mani tumefatte, tenta invano di muovere le dita, getta uno sguardo al pianoforte... Dio che sguardo!... Scrolla il capo... Qualche volta piange...

— E' solo in questo momento?

— Mi è parso che dormisse... Andiamo da lui... Guardalo... Non dorme...

— Costanza, chi c'è con te?

— Mia sorella Sofia... E' venuta a salutarti.

— Ti ringrazio Sofia. Costanza ha bisogno di riposare... Gli ammalati sono dei tiranni...

— Non ti affaticare a parlare... Vado a stendermi per un'oretta... Ti lascio con Sofia... Vuoi che accenda un lume?

— Per me è inutile... Vai Costanza...

— Un'ora, soltanto un'ora...

— Non più... se vorrai salutarmi.

— Non dire queste cose!

— Hai ragione, queste cose non si debbono dire!... Vai Costanza... Sofia ti chiamerà se... Mi comprendi?

— Ti ho sempre compreso.

— Non sempre Costanza... Ma non importa... Forse nessuno mi ha compreso... Vai Costanza, e tu Sofia vienmi più vicino. Mi affatica il parlare forte.

— Non devi parlare.

— Debbo, debbo... Hai fatto bene a venire... Rimarrai tutta la notte?

— Sì, ma dovrai stare zitto.

— Quello che non dico ora, non lo dirò mai più!... Ma chi c'è?... Qualcuno parla nell'altra stanza.

— Non sento nulla.

— Io sì... A me i rumori giungono ingigantiti... Vai a vedere...

— Avevi ragione... Nell'altra stanza vi sono il tuo impresario ed il tuo allievo Sussmayer.

— Falli passare, falli passare...

— Eccoli!

— Addio Wolfango!

— Addio... Veramente addio... Come vanno le repliche del *Flauto magico*?

— Bene, benone... Teatri pieni, pubblico entusiasta!

— Vorrei risentire la mia opera.

— La risentirai, la risentirai...

— Non credo...

— L'opera si continuerà a replicare per mesi e mesi... Avrai tutto il tempo di guarire...

— I tuoi affari vanno dunque bene?

— I miei, ed anche i tuoi!

— Troppo tardi!

— Wolfango, ti affatichi troppo! La tua cognatina ha ragione... Me ne vado... Verrò ogni giorno a darti notizie dell'opera.

— Hai detto ogni giorno? C'è troppo futuro in questa tua promessa. Vai vai. Sofia, non mi avevi detto che era venuto anche il mio allievo Sussmayer?

— Sono qui, maestro.

— Accostati... Senti... Porgimi la partitura del mio *Requiem*... Ah, eccola!... Guarda... Non ci vedi perché è buio?... La guarderai dopo... Sono arrivato sino...

— Conosco il suo *Requiem* nota per nota.

— Bravo, questo mi conforta... Tu lo terminerai...

— Lo terminerà lei, maestro! Nessun musicista al mondo può rimpiazzarla!

— Bada che sull'ultimo foglio c'è annotato il tema del « Lacrimosa »... Dovrai servirtene... Sviluppalo bene... Non sporcarlo... La musica religiosa deve essere pulita ed umile... Ricordalo...

— I suoi consigli, maestro, li ricordo come le parole di una preghiera!

— Ecco, bravo... Terminerai il *Requiem*... Penserai a me... Suvvia non piangere...

— Ti scongiuro Wolfango di tacere!

— Tacerò Sofia... Tacerò per sempre... Siediti ancora più vicino... Mi vedrai morire... Ho già sulle labbra il sapore della morte...

— Chiamo Costanza?

— Lasciala riposare... E' stanca... E' ammalata... Ma guarirà... Vivrà... Sposerà un altro uomo... Che ore sono?

— E' appena passata la mezzanotte.

— Allora è il...

— Cinque dicembre...

— Cinque dicembre del... del 1791... Sofia ti piace il *Flauto magico?*

— E' un capolavoro.

— Ed il *Requiem*... Il *Requiem*... Aspetta... Ricordo... Era buio... buio come ora... da quella porta è entrato un uomo vestito di nero... Lei deve comporre un *Requiem*, mi ha detto... Chi è il morto, ho chiesto io... Forse, ha risposto, non c'è, ma certamente ci sarà... Il *Requiem* l'ho dunque composto per me... Ho capito... Va bene, non parlo più... Guardo... Appoggio il capo sul guanciale... Mi giro dalla parte del muro... Ascolto... Dio, quanta musica che non ho ancora scritta!... Che non scriverò mai... Vedi Sofia, chiudo gli occhi... e.....

* * *

Vento... Neve... Un carro funebre si avvia sulla strada ghiacciata... E' il carro funebre di un povero, dice la gente che guarda dietro i vetri... Al cimitero di San Marco una misera cassa è gettata in una grande fossa insieme a tante altre casse d'ignoti... Il tempo passa... La cassa non si ritrova più... Wolfango Amedeo Mozart non ha una tomba...

FINE

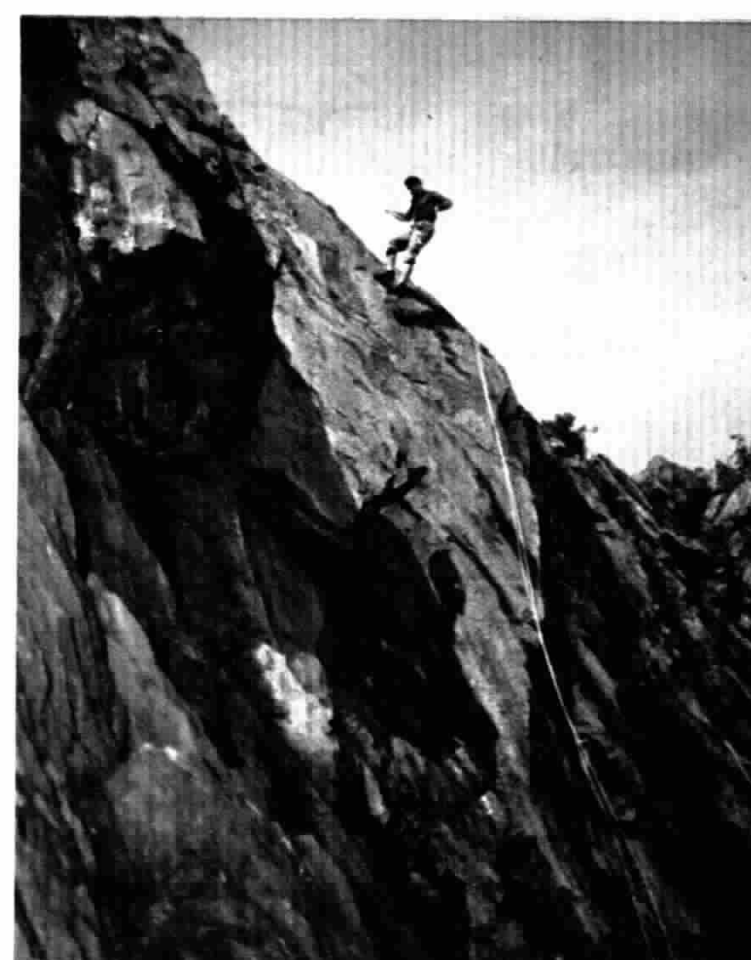
Renzo Bianchi

OPERE TEATRALI DI MOZART

L'obbligo del primo comandamento (Salisburgo 1767); *Apollo et Hyacinthus* (Salisburgo 1767); *Bastien und Bastienne* (Vienna 1768); *La finta semplice* (Salisburgo 1769); *Mitridate, re del Ponto* (Milano 1770); *Ascanio in Alba* (Milano 1771); *Il sogno di Scipione* (Salisburgo 1772); *Lucio Silla* (Milano 1772); *La finta giardiniera* (Monaco 1775); *Il re pastore* (Salisburgo 1775); *Les petits riens* (Balletto - Parigi 1778); *Thamos, re d'Egitto* (Cori e intermezzi); *Zaide* (incompiuta); *Idomeneo, re di Creta* (Monaco 1781); *Il ratto dal serraglio* (Vienna 1782); *L'oca del Cairo* (incompiuta); *Lo sposo deluso* ossia *La rivalità di tre donne per un solo amante* (incompiuta); *L'impresario* (Vienna 1786); *Le nozze di Figaro* (Vienna 1786); *Don Giovanni* (Praga 1787); *Così fan tutte* (Vienna 1790); *Il flauto magico* (Vienna 1791); *La clemenza di Tito* (Praga 1791).

LEZIONI D'ALPINISMO ALLA TV DEI R

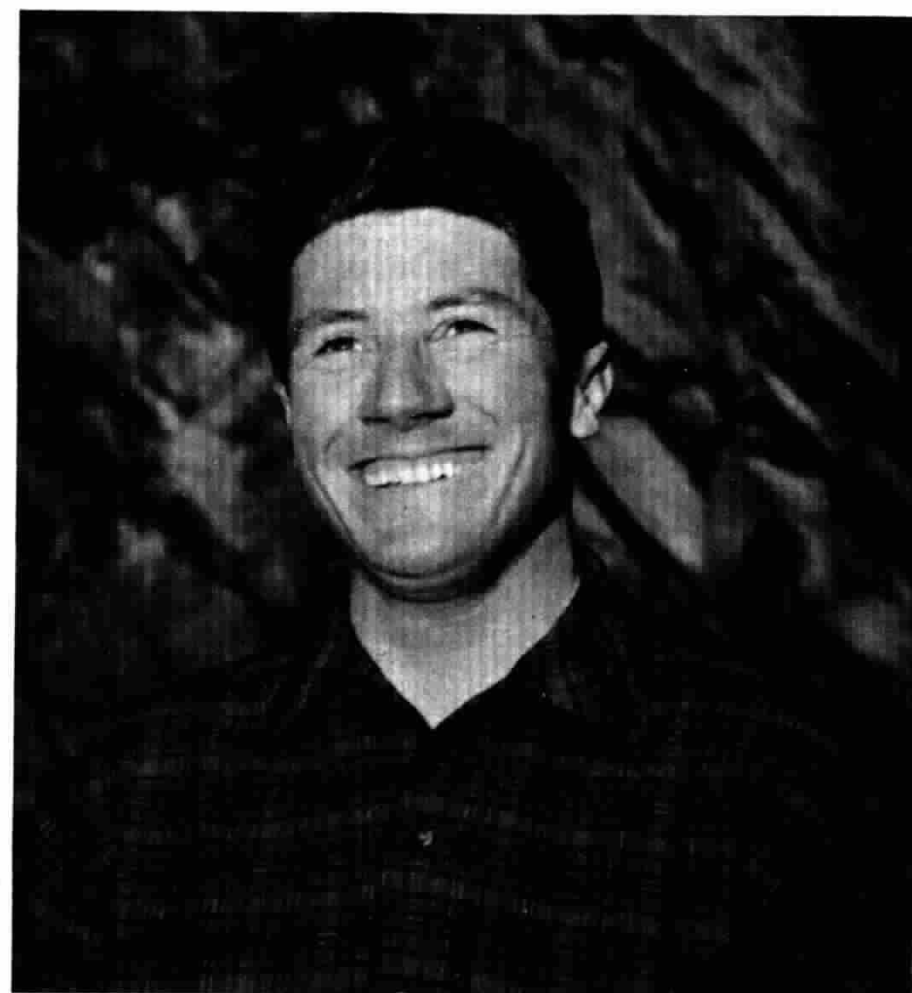
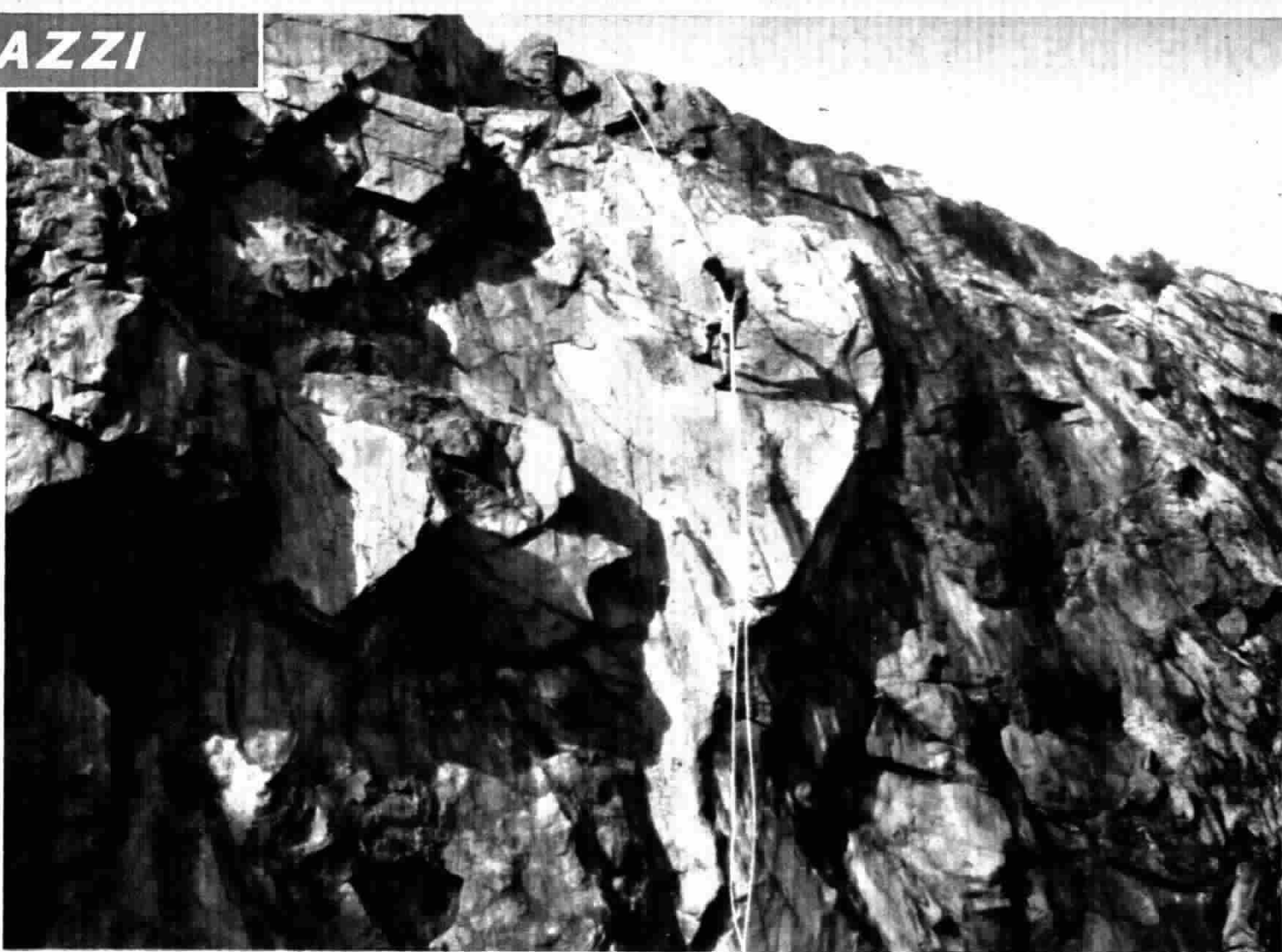
Bonatti in azione

La discesa « a corda doppia »: si puntano i piedi, si fa molla, e poi op-là, un bel salto verso l'esterno

IN PARETE CON

Nel corso di tre riprese dirette realizzate superando non poche difficoltà tecniche, sarà lo stesso Bonatti a commentare e spiegare le proprie mosse e ad illustrare come si fa ad andare in montagna

La settimana scorsa, il 22 giugno, Walter Bonatti ha compiuto 27 anni: infatti, è nato a Bergamo il 22 giugno 1930. A che ora, non lo sa, e quindi gli astrologhi non hanno potuto determinare con sicurezza se il suo segno astrale siano i Gemelli o il Cancro. Questione, del resto, di poca importanza, perché tanto, lui, agli oroscopi non ci crede. Né agli oroscopi, né ad altre superstizioni del genere; infatti, due tra le scalate di massimo impegno e di migliore riuscita, Bonatti le ha iniziate tranquillamente di giorno 17: era il 17 agosto 1949 quando attaccò la prima (e finora unica) ripetizione italiana dello sperone nord delle Grandes Jorasses (1200 m. di dislivello); ed era di 17, sempre di agosto, quando, compagni soltanto gli attrezzi fedeli e l'immancabile entusiasmo, diede il primo assalto á quello sperone sud-ovest del Petit Dru che fin'allora tutti i più esperti avevano giudicato inaccessibile anche ad una regolare cordata.

Con Bergamo, però, Bonatti non ha che un rapporto anagrafico, perché infatti, a soli due anni di età, si trasferiva con la famiglia in quel di Monza: e a Monza, « città di pianura », come egli stesso afferma decisamente, rimase fino a pochi anni fa. « E forse proprio perché ho trascorso in pianura tutta l'infanzia, che andare in montagna per me, fin da bambino, è sempre stata una bella festa: col passare degli anni, imparavo sempre più ad amare questa montagna, perché mi procurava la più entusiasmante evasione dalla vita che ero costretto a fare in città, e che detestavo. Le sensazioni diverse e complesse che la montagna mi dava, mi aiutavano a trovare ogni volta un po' più di m stesso: mi pareva di uscire da u guscio, capivo che la mia vita er lassù, e che avrei fatto qualunqu cosa pur di poter vivere sempre i montagna. E per raggiungere il mi scopo, credo di aver fatto le cos considerate più assurde, specialmen te dagli amanti del troppo quiet vivere ».

Quali sono queste cose assurde? Pe esempio, a 23 anni, dopo il servizi militare prestato nel 6° Alpini, Bo natti aveva un buon posto di lavor

Walter Bonatti: 27 anni, tutti per la montagna

Legati a corda doppia sulle pareti a strapiombo. Qui la cava di Avigliana, una tra le migliori palestre d'alpinismo

WALTER BONATTI

(Light Photofilm)

in un'industria milanese. A quell'età, un lavoro sicuro e una sistemazione tranquilla, sono cose cui molti giovani aspirano come sommo bene: a lui, invece, la « sistemazione » non interessava né punto né poco. E alla prima occasione, non esitò a prendere il volo, insalutato ospite: e, tanto per cominciare, prese in gestione un bel rifugio sulla Grigna, che è una montagna lombarda fatta esclusivamente di guglie, torri, pareti verticali e nette, in roccia calcarea; insomma, la palestra ideale per chi voglia prepararsi anche alle più ardue imprese alpinistiche, prendere confidenza con l'ambiente.

Ma già parecchio tempo prima della sua « fuga » dalla città, Bonatti aveva al suo attivo una serie di scalate veramente invidiabile per numero e per qualità. Oltre a quella delle Jorasses, che abbiamo ricordato prima, aveva domato con gioioso entusiasmo i più diversi tipi di cime, mettendo insieme una vera antologia di specialità. Dalla roccia granitica del Grand Capucin, sul Bianco, a quella dolomitica del Croz dell'Altissimo nel Brenta, alla parete tutta di ghiaccio del Pizzo Palü nel gruppo Bernina, eseguite d'estate, fino alla Cresta granitica di Furggen sul Cervino, alle due pareti nord dolomitiche delle Cime di Lavaredo, tutte invernali, si può dire che le nostre Alpi conservassero ben pochi segreti per lui.

La vocazione era trovata e confermata. Ma Bonatti non voleva restare un dilettante, sia pure di meriti eccezionali: voleva diventare una guida alpina, far coincidere il lavoro di ogni giorno con la sua passione dominante. E ci riuscì subito dopo la prestigiosa avventura del K 2, di cui tutti i giovani telespettatori conoscono la storia. Da Courmayeur, dove adesso abita e lavora, Walter Bonatti, accettando l'invito della RAI, è venuto a Torino: a pochi chilometri dalla città, nei pressi di Avigliana, c'è una buona palestra di roccia; di là Bonatti, davanti alle telecamere, insegnerà come si fa ad andare in montagna affrontando ogni difficoltà a ragion veduta e con la necessaria preparazione. Nel corso di tre riprese dirette, realizzate superando per la prima volta non poche difficoltà tecniche, sarà lui stesso a commentare le proprie mosse in parete: non meravigliatevi quindi se qualche volta lo sentirete affannare un poco nel microfono a bocca. Solo l'ultima puntata, la quarta, sulla tecnica del ghiaccio, sarà filmata in alta montagna. L'appuntamento è quindi, per tutti i ragazzi sportivi, al mercoledì pomeriggio. In montagna è bello andarci, e ci si può andare senza pericoli: basta saperci fare, ed essere prudenti.

Michele L. Straniero

La corda lunga e robusta è la migliore alleata per lo scalatore

mercoledì ore 17,30 TV

Tutti centenari

In netto rialzo la durata della vita media dell'uomo

Nel giro di settanta anni gli scienziati con le loro scoperte e le loro norme igieniche hanno strappato alla morte trentatré anni per tutti gli uomini bianchi. In settant'anni infatti la vita media dell'uomo è quasi raddoppiata, passando da trentacinque a sessant'otto anni. Perciò, se la vita umana continuerà ad allungarsi nello stesso rapporto, i nostri figli potrebbero diventare centenari. Si tratta è vero di previsioni, che debbono essere accolte con la dovuta cautela, anche se scienziati di fama mondiale come il russo Bogomolez non esitano ad affermare che la vita media dell'uomo dovrebbe raggiungere i centocinquanta anni. E lo provano con questa dimostrazione: tutti gli esseri vivono sette volte il tempo necessario per arrivare al loro sviluppo completo. Il cavallo che completa il suo sviluppo a cinque anni raggiunge i trentacinque anni, l'elefante che sviluppa fino all'età di dieci anni vive in genere settanta anni. Gli uomini sviluppano fino a venticinque anni; moltiplicando venticinque per sette si raggiunge centosettantacinque. Perciò, secondo questi calcoli, con una vita media di sessant'otto anni, l'uomo non vive nemmeno la metà del termine che la natura gli ha assegnato.

Il male peggiore

Ma pure accogliendo con un certo scetticismo tali previsioni, è fuor di dubbio che la vita dell'uomo non solo è allungata ma continuerà ad allungare. Resta da stabilire se ciò sia un bene o un male, se una lunga vecchiaia, con tutti i sacrifici e le sofferenze che comporta, sia preferibile alla morte. Fermiamoci in Italia, che è, con l'America, il paese più gerontofobo del mondo. La vecchiaia vi è considerata uno dei mali peggiori, forse il peggiore. Ma, a differenza dell'America, dove nella vecchiaia si cade presto e inesorabilmente per il logorio di una vita attiva e la vitalità delle giovani leve che fanno ressa intorno alle posizioni e ai posti tenuti dagli anziani, in Italia, con mille accorgimenti, si cerca di rimandare il più possibile la dura ammissione di esser vecchi. Eppure vi sono casi in cui tale ammissione è inevitabile perché lo Stato vi dà un certificato di vecchiaia in piena regola che è l'invio in pensione. Ma vi sono vecchi che, non tanto per l'indigenza, quanto per il bisogno di essere occupati e di sentirsi ancora utili, si danno da fare per trovare un altro posto. Il pensionato italiano, nonostante la prospettiva di alcuni anni di meritato e sereno riposo, cade spesso in una disperazione in cui si mescolano oscuri sentimenti di impotenza. E non soltanto perché le pensioni siano basse (oggi infatti non lo sono più come una volta). Ma se pure fossero alte come in Svezia, negli Stati Uniti e in Svizzera, lo stato d'animo del pensionato non muterebbe. Perché con quel certificato di vecchiaia in tasca gli italiani muoiono presto. Sembrerebbe assurda, ma quei vecchi che, forzatamente esclusi dal loro lavoro lo sostituiscono subito con un altro, vivono più a lungo di coloro che si rassegnano a un meritato riposo. Psicologicamente ogni paese risolve il problema della vecchiaia come può. In Cina, prima della rivoluzione di Mao Tze, l'avevano risolto attribuendo dignità e prestigio ai vecchi, tanto che i giovani non vedevano l'ora di diventare vecchi. Essere giovani, se non una colpa, era considerato uno stato di minorità. Negli Stati Uniti soltanto ora si comincia a capire come sia terribile la condizione dei vecchi in un paese in cui la vitalità è tutto. Ciò che riempie di terrore un americano, che rispetti se stesso, è di essere escluso dal piacere che dà la lotta per la vita e il successo. Esserne escluso per lui è quasi triste quanto per un boxeur o un giocatore di calcio l'allontanamento dal ring e dallo stadio. Come si vede i vecchi americani e i vecchi italiani soffrono di uno stesso complesso. Tutti e due non sanno rassegnarsi ad uno stato d'impotenza. Forse fino a qualche anno fa in America, come oggi in Italia, non ci si dava alcun pensiero dei vecchi e delle loro pene, ora ci si comincia a preoccupare di loro. Si comincia a studiarne i mali e a cercare di porvi riparo, soprattutto dal punto di vista della biologia. E tanto in Italia che in America essere vecchi non è più tanto triste perché da qualche anno è sorta una scienza, a cui si fa una grande propaganda, che fa sperare di prolungare la giovinezza o addirittura di riacquistarla.

Teorie di Bogomolez

C'è poi un altro inconveniente della vecchiaia a cui l'uomo, ma specialmente l'italiano, non pare disposto a rassegnarsi. Un vecchio infatti è disposto ad ammettere tutto, anche di essere un po' rimbambito, di non connettere più con chiarezza, e di avere la memoria indebolita. Quel che non ammetterà mai è di non essere più in grado di far felice una donna. I più raffinati si difenderanno dando ad intendere di essere annoiati di tutto quel foco che non vuole ancora abbandonarli. Se il pudore e la paura del ridicolo sono abbastanza forti, il vecchio arriva a fare qualche concessione, che si distingue in frasi come questa: « Capirai, alla mia età, bisogna riguardarsi ». Perciò non è facile rispondere a una domanda come questa: « A che età un uomo si considera vecchio? ».

Ma se la maggioranza degli uomini non è disposta ad ammettere di essere vecchio, e per dimostrarlo arriva persino a vantarsi di un'immaginaria virilità, che cosa accadrebbe il giorno in cui le teorie dello scienziato russo Bogomolez dovessero avverarsi? Avremmo un mondo popolato di vecchi che non sono disposti a riconoscersi tali? Secondo Bogomolez e gli altri scienziati che predicano all'uomo una vita tre volte più lunga di quella attuale, le cose non cambierebbero. Poiché allungandosi la vita non è detto che si debba allungare la vecchiaia. Ma la giovinezza sarà più lunga, come più lunga sarà la maturità. Quindi nessuno squilibrio. L'uomo anzi diventerà più saggio perché per raggiungere una tale longevità dovrà migliorare i suoi costumi, mutare abitudini, certe sue intemperanze che lo conducono così presto alla morte. Per spiegare quali siano le cause di questa morte così precoce, molte sono le teorie: alcune, come per esempio quella di Hauser, sono così convincenti che in poco tempo la loro popolarità è diventata immensa nel mondo. La verità (non è una verità nuova) è che noi ogni giorno ci avveleniamo con una alimentazione sbagliata, con un carico eccessivo di emozioni o di tensioni cerebrali. Tuttavia, nonostante il consumo enorme di energie e la corrosione delle nostre difese più vitali, da parte di molti veleni, la vita continua ad allungarsi, perché la medicina mette al servizio della vita umana nuove scoperte e nuove applicazioni. A prima vista centosettantacinque anni può sembrare un'età enorme. Eppure vi sono oggi alcuni vecchi che si stanno avvicinando a questa età; il più vecchio di tutti è un bulgaro che ha 158 anni, in America un negro morto due anni fa raggiunse 125 anni. Si dirà che si tratta solo di eccezioni, ma pure ammettendo che si tratti di casi eccezionali, l'età raggiunta da questi uomini è pur sempre un indice della resistenza del corpo umano. Del resto in tutti i secoli ci sono stati dei longevi. In Inghilterra, nel secolo scorso, Thomas Parr morì alla età di 152 anni. Se poi risaliamo addirittura ai tempi biblici troviamo che l'umanità allora viveva molto più a lungo di oggi. Le sue condizioni di vita erano vicine a quelle naturali, e perciò molti raggiungevano il limite di natura fissato da Bogomolez: intorno ai centocinquant'anni. In seguito, l'uomo cominciò a civilizzarsi, a cuocere i cibi, a impoverirne la qualità allo scopo di renderli più gustosi, scoprì o inventò piaceri carichi di veleno e la sua esistenza fu complicata da passioni che prima gli erano sconosciute. La sua vita andò così via via abbreviandosi. Si calcola che ai tempi degli imperatori romani la vita media si aggirasse intorno ai venticinque anni. Per un paio di millenni la situazione non andò migliorando sensibilmente. Solo a partire dal secolo scorso la vita umana cominciò ad allungarsi di nuovo, sino ad arrivare agli attuali sessantotto anni. Oggi, che la gerontologia è diventata una scienza delle più attuali, è assodato che ognuno si accorcia o si allunga la vita da sé, a seconda della esistenza che conduce. Vi sono infatti molte differenze da un uomo all'altro nel modo di vivere. Di solito la mortalità è più accentuata nelle classi sociali povere; influisce il fatto che mangiano molti idrati di carbonio (farinacei); pochi grassi e sostanze proteiche (carne).

Il capitano di lungo corso Giovanni Pedevilla di Loano (Savona) a cent'anni era in ottime condizioni di salute. Sulle soglie del secolo concesse un'intervista alla radio e dimostrò di avere mente lucida e spirito vivace

Vita all'aperto

Notevoli sono anche le differenze fra persone che appartengono alle stesse classi sociali. Gli scapoli per esempio vivono meno degli sposati. Perché? E' facile dirlo. Il motivo infatti è molto semplice, fanno una vita più libera, e si abbandonano assai più degli sposati alle intemperanze. Il fatto di non avere obblighi (moglie e figli) li porta a preoccuparsi meno degli altri della loro salute. Inoltre dispongono di più denaro da gettare nei facili piaceri. I preti (altro esempio del valore della continenza) vivono più a lungo dell'uomo comune perché conducono una vita moderata e regolare e si sottraggono alle passioni violente, stanno attenti alla salute. I medici invece, superano leggermente la mortalità normale, dovuta specialmente a malattie dell'apparato circolatorio. Forse perché soggetti a molte emozioni. Gli avvocati invece tra i professionisti presentano un indice assai basso di mortalità, a condizione che si interessino solo della professione, tralasciando altre attività, soprattutto quella politica. L'indice più basso della mortalità fra i professionisti è quello degli ingegneri. Forse perché vivono molto all'aperto e sono soggetti meno degli altri alle emozioni. Gli artisti, gli scrittori, gli attori, i musicisti rappresentano il più alto indice di mortalità fra le categorie dei professionisti.

Ma una delle prove che l'uomo moderno, nonostante i benefici recatigli dalle ultime scoperte scientifiche, muore sempre troppo presto, ce la fornisce il contadino il cui indice di mortalità è molto basso, rispetto a quello delle altre categorie. Vita all'aperto e mancanza di emozioni, sono certamente il segreto della sua longevità.

Mario Agatoni

GINO DORIA NEL COMITATO DIRETTIVO DELL'"APPRODO,,

Dal 1° luglio il comitato direttivo della rubrica culturale « L'Approdo » si arricchisce di un altro illustre componente. Si tratta di Gino Doria, il noto scrittore e studioso napoletano, che non solo porterà alla nota rubrica il proprio contributo personale, ma allargherà, per così dire, la configurazione geografica dell'« Approdo » inserendovi più ampiamente i vivi contributi della cultura del Mezzogiorno.

Nella foto: Gino Doria partecipa alla riunione svoltasi a Firenze il 10 giugno per la preparazione dei programmi della rubrica radiofonica per il trimestre luglio-settembre e per lo studio del primo fascicolo della nuova serie della rivista, che uscirà entro l'anno.

Da sinistra a destra si notano: il dott. Rodolfo Arata, direttore generale della RAI, Emilio Cecchi, il maestro Razzi, direttore centrale dei programmi radio, G. B. Angioletti, Gino Doria e Giuseppe De Robertis

Il Vesuvio tornerà a fumare?

TELECAMERE SUL VULCANO

Sabato 29 giugno le telecamere della TV verranno piazzate sul Vesuvio per trasmettere in ripresa diretta una accurata visita al colosso ora addormentato. Poiché la descrizione e l'inchiesta sulle condizioni attuali del Vesuvio nasceranno al momento stesso della trasmissione, non possiamo anticiparne i termini ai nostri lettori. Abbiamo però mandato in avanscoperta sul luogo il nostro Ezio Zéfferi, il quale ha raccolto queste brevi impressioni.

L'immenso cratere sembra completamente spento. Solo qualche filo di vapore esce da alcune fessure. I turisti, attraverso tortuosi viottoli, scendono al fondo

Ai piedi del Vesuvio, sulla strada da Portici a Torre del Greco, proprio accanto al Palazzo del Principe di Bagnara, c'è un piccolo monumento, più che altro un piccolo tabernacolo in cui è esposta una grande lapide: «... *questo monte grave il seno di bitume, di allume, di solfo, di ferro, di oro, di argento, di salnitro, di fonti di acqua. Presto o tardi si accenderà; e partorirà un mare che inonda. Ma prima ne sente le doglie, trema, scuote il suolo, fuma, si annebbia, incendia, scuote l'aria orrendamente, muggisce, dà boati, tuona, caccia dai territori gli abitanti. Scappa mentre ti è possibile! Scappa!* ». Questo fece scrivere, a ricordare la tremenda eruzione del 1631 (la più disastrosa dopo quella del 79 d. C.), il Vicerè Emanuele de Guzman Zuniga Fonseca conte di Montreal, sotto il Re Filippo IV.

L'idea di ritrovare l'*epitaffio*, come alcuni lo chiamano, me la diede una delle guide della solfatara di Pozzuoli. Eravamo accanto ad un nuovo piccolo cratere che s'era aperto durante la notte. « Questi sono bubboni », aveva detto, « sono gli sfoghi del Vesuvio. Quello, da qualche parte deve pure sfogare. E sfoga da qui. Ma fate attenzione che il Vesuvio dorme e se si sveglia sono dolori: nel 1906... », e giù una lunga descrizione, perché la guida, nata a Portici, l'eruzione se la ricordava benissimo. Come si ricordava di quella del 1944. Così ritrovai l'*epitaffio* di Portici e così mi accodai ai turisti che giornalmente danno la scalata al Vesuvio.

Veramente, un altro motivo che mi spinse sul Vesuvio era nato dal ricordo di alcune letture. Ricordavo una frase che Orio Vergani aveva attribuito allo stesso Vesuvio: « Ho seppellito due città sotto la lava e sotto la cenere, e non me ne ricordo nemmeno il nome. So che questo mi ha reso celebre, ma non sono tuttavia montato in superbia. Sono indiscutibilmente famoso, sono anzi il più famoso dei vulcani del mondo ». L'aver dato una voce al Vesuvio, in un certo senso, lo avvicinava a Francesco Mastriani, quando ricordava l'eruzione del 1846, dicendo che il Vesuvio « l'aveva fatto per ingraziarsi alcuni principi stranieri che erano nella nostra città, e diede uno spettacolo di vero sollazzo. Il Vesuvio si pose a ridere per varie bocche e mostrò i suoi denti di fuoco ».

* * *

Dopo aver dondolato per alcuni minuti sulla seggiovia, eccomi sull'orlo del cratere, affacciato all'immensa voragine. E' questa la bocca del Vesuvio, la bocca del gigante addormentato. I turisti si danno la mano, seguono in fila indiana le guide, e si spingono giù, fin quasi sul fondo. Valle dell'Inferno, Casa del Diavolo: questi i nomi che han dato a quello o a questo punto. Io sono rimasto su. E guardo con timore di sotto. Perché solamente oggi ho scoperto il Vesuvio. Ci vivo a due passi, quando tira un po' di vento e la refola porta via la foschia, dal terrazzo di casa lo si vede ancor meglio. Ma fino ad oggi non gli davo peso, era come il palazzo di fronte, come un vicino di casa, era una delle quinte del palcoscenico napoletano.

Invece il Vesuvio è vivo, ma adesso dorme.

Una delle guide sapeva che a giorni sarebbe giunta la Televisione quassù, e lo diceva ai turisti, come una cosa da ricordare. « Si vedrà il cratere, si vedrà questo, si vedrà quello... ». Io ormai respiro da troppi anni quest'aria, l'aria di Napoli, per non sentirmi in dovere di consigliare un grande tatto, un infinito rispetto, per Lui, per il Vesuvio. « E' comme na' criatura addurmuta », ha detto una delle guide, uno dei più vecchi, un innamorato del Vesuvio. Lasciatelo dormire. Si sveglierà quando ne avrà voglia.

* * *

Anche se queste sono considerazioni da turista domenicale e da neo-napoletano, in fondo in fondo, anche all'Osservatorio Vesuviano erano pienamente d'accordo sul fatto che il vulcano non è morto, ma dorme soltanto. L'osservatorio è diretto dal professor Imbò e si trova in un bel palazzotto, tra il verde di una collina a mezza costa, in faccia al vulcano, proprio come una sentinella sempre all'erta. E' una specie di gigantesco stetoscopio, poggiato sul cuore del vulcano malato. E i medici si danno il turno, giorno e notte, a sentirne i battiti. « Dorme, dorme », è la risposta per il profano, per il turista; per lo studioso risponderebbero invece i cento esami di ogni giorno, i cento diagrammi di complicati apparecchi che classificano e rendono evidente la vita del vulcano. Quest'ultimo aspetto, queste risposte, specialmente, verranno messe in luce dalla trasmissione televisiva. Ma del Vesuvio saprete anche la storia e la leggenda, la cronaca recente e la vita di oggi, ne ascolterete i battiti del cuore.

Ezio Zéfferi

Le guide aspettano un gruppo di turisti. Con la teleferica si arriva fino al bordo del cratere. La discesa può essere effettuata solamente con l'aiuto delle guide

sabato ore 17,30 - TV

LAVORO E PREVIDENZA

Finalità e realizzazioni dei cantieri di lavoro

L'esperienza di molti anni, ormai, ha dimostrato che la soluzione del problema della disoccupazione in Italia può essere realizzata solo con provvedimenti di vasta portata, per i quali il Piano Vanoni ha dato una chiara formulazione programmatica, interessante tutta la nostra politica sociale ed economica.

Ma la vastità stessa dei provvedimenti previsti dal Piano Vanoni richiede un lungo periodo di tempo, mentre le necessità essenziali dei lavoratori disoccupati devono essere soddisfatte immediatamente, per un doveroso principio di giustizia sociale e di utilità economica, mirante a fornire loro i mezzi di sostentamento ed a valorizzarne le energie attualmente inattive ai fini della produzione.

Per tali motivi pratici ed immediati, l'azione del Governo, in questi ultimi anni, è stata, infatti, indirizzata ad avviare a soluzione il problema della disoccupazione anche con interventi contingenti, inseriti però nel quadro più ampio di una politica economica volta ad attuare, tra i suoi scopi principali, quello del graduale assorbimento dei disoccupati nelle normali attività produttive.

A complemento della insostituibile politica di erogazione di sussidi, è stata così iniziata una politica di impiego produttivo di una notevole aliquota di disoccupati.

Tale politica, effettuata mediante l'istituzione di numerosi cantieri di lavoro e di rimboschimento, ha contribuito in modo efficace a soddisfare una doppia finalità: quella sociale dell'impiego dei disoccupati e quella di pubblica utilità, che si è concretata nella realizzazione di opere di rimboschimento, di sistemazione dei territori montani e di costruzioni varie di pubblico interesse.

I risultati raggiunti dopo otto anni dall'entrata in vigore della Legge istitutiva dei cantieri di lavoro possono essere considerati positivi e dimostrano lo sforzo veramente ponderoso sostenuto dal Governo e, per esso, dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

A titolo indicativo si riportano alcuni dati che confermano il contributo fornito dallo Stato per alleviare il disagio economico connesso con la disoccupazione:

— I cantieri di lavoro e di rimboschimento istituiti superano il numero di quarantacinquemila;

— I disoccupati avviati al lavoro nei cantieri sono più di due milioni;

— La spesa sostenuta ha superato i 159 miliardi.

E' opportuno precisare che i finanziamenti suddetti riguardano solo gli assegni corrisposti agli operai impiegati nei cantieri ed ai loro istruttori, mentre le spese per l'acquisto dei materiali destinati alla costruzione delle opere di pubblica utilità sono a carico degli enti gestori, rappresentati prevalentemente da piccoli Comuni che, in tal modo, possono dare esecuzione alle opere stesse senza gravare eccessivamente i propri bilanci.

Ed infine, l'utilità dei cantieri è data dal fatto che, essendo istituiti prevalentemente in zone prive o insufficientemente dotate di attività industriali ed agricole, contribuiscono ad alleviare la disoccupazione proprio in quelle località che ne hanno maggiormente bisogno.

Il che viene reso possibile dal criterio seguito dal Ministero del Lavoro nella ripartizione dei finanziamenti, concessi in rapporto all'entità della disoccupazione ed al reddito medio pro-capite di ogni provincia.

Lo sportello

Anselmi Pietro - Piacenza.

Secondo le vigenti disposizioni è computato agli effetti delle prestazioni per l'invalidità e la vecchiaia il periodo di servizio militare effettivo prestato nelle forze armate italiane a decorrere dal 25 maggio 1915 fino al 1° luglio 1920; sono però esclusi dal suddetto computo i periodi di servizio militare che abbiano dato o possano dar luogo a pensione, o a quota di pensione, civile o militare, a carico dello Stato.

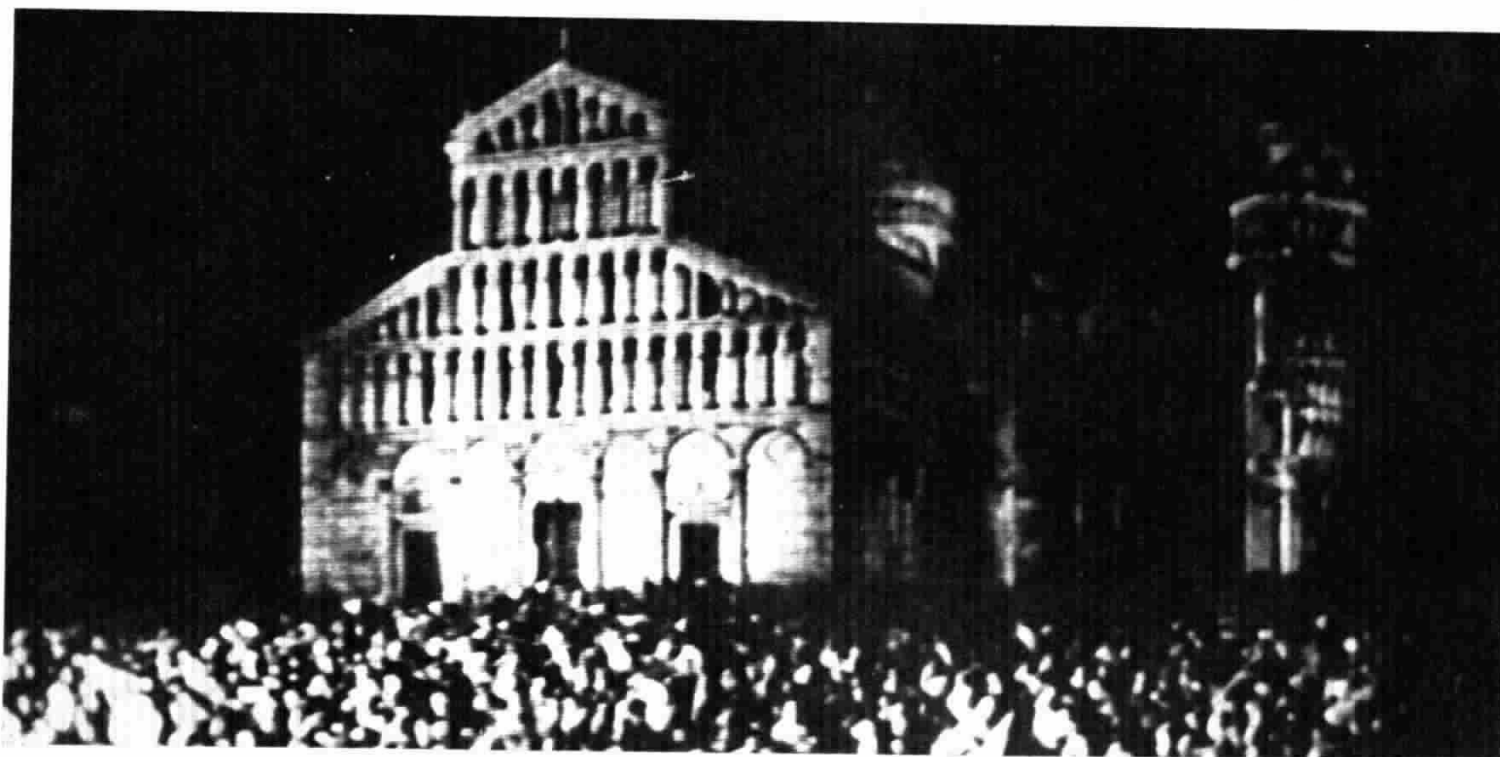
Ferrario Aldo - Udine.

L'autorizzazione alla prosecuzione della contribuzione volontaria nell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia, i superstiti e la tubercolosi non può esserle concessa, in quanto lei manca del requisito dell'anno di contribuzione nel quinquennio precedente la data della domanda. Solo nel caso che riprendesse a lavorare presso terzi potrebbe poi ottenere l'autorizzazione alla contribuzione volontaria, sempreché conseguisse il requisito di un anno di effettiva contribuzione obbligatoria nel quinquennio precedente la domanda.

Giacomo De Jorio

TELEMATCH: QUASI MILIONARIO IL 13° OGGETTO

Un braccio e una mente irresistibili

Poco prima che si iniziasse la venticinquesima puntata di *Telematch* la « mente » Luigi Vanzi veniva avvicinata da un signore rimasto poi sconosciuto che le disse: « Lei si presenta sulla storia romana? ». « Sì ». « Ascolti quello che le dico: stasera risponderà a quattro domande su cinque ». Luigi Vanzi era rimasto un poco turbato, e temendo la iettatura fece subito gli scongiuri. Aggiunse poi per conto proprio: « Comunque io so che, se ho da cadere, cadrò sulla domanda più facile: è sempre quella di cui ho più paura ». Meno di un'ora dopo i fatti dovevano confermare questo strano colloquio. L'aiuto regista aveva risposto con una sicurezza incredibile a tutti i quesiti posti e si era permesso addirittura di dare una lezione di storia ai suoi esaminatori; della stessa quinta domanda, lunga e laboriosa, aveva ormai azzeccato otto delle nove risposte implicate e doveva cadere sul luogo di nascita di Augusto che è, come sanno anche i bambini delle scuole elementari, la città di Roma. Per fortuna a tanta « mente » corrispondeva un non inferiore « braccio » e Pio Saccavini (qui con il comico Mario Riva) ha rimesso in arcione il suo partner con una nuotata sott'acqua di quaranta metri. Domenica prossima, atletica leggera per la mente e misure da quarantacinque metri in avanti per il braccio subacqueo, in lizza l'uno e l'altro per superare l'allettante traguardo dei seicento biglietti da mille

La piazza del Duomo di Pisa deve aver sentito particolarmente la vicinanza di Arcetri, domenica sera: se due terzi delle risposte date dai concorrenti si ispiravano a qualche principio o strumento usato da Galileo. Purtroppo nessuno aveva la risposta esatta e il tredicesimo oggetto misterioso, che sembra ricalcare le orme del famoso interruttore al mercurio, è salito da 670 a 900 mila lire. A pochi pollici di distanza dal milione, la caccia comincia a farsi interessante per tutti

Silvio Noto ed Enzo Tortora « i due » di *Telematch*: dal loro affiatato tandem nasce gran parte del successo della trasmissione

LA STRADA CHE PORTA A "TELEMATCH,,

Quanti sono gli italiani che vogliono partecipare a « Telematch »? Se le domande continueranno ad affluire col ritmo di oggi verrà il giorno in cui sarà più facile contare quanti sono quelli che non lo vogliono: e negli uffici del centro di produzione romano, che cura il programma, i raccoglitori pieni di queste domande occupano ormai interi armadi, divisi per gioco, per città e per lettera dell'alfabeto, la più ricca anagrafe delle aspirazioni e dei gusti del nostro pubblico. I telespettatori vedono i concorrenti che sfilano di domenica in domenica sul teleschermo, possono valutarne reazioni e carattere: ma quanti sono i candidati che non appariranno mai? quali sono i loro desideri e avventure, passatempi e occupazioni abituali? e per quale motivo, infine, ognuno di essi vorrebbe tanto partecipare alla trasmissione?

La storia di questi candidati oscuri, ai quali non verrà concessa neppure la « chance » di arrivare dietro le quinte, è tutta in quei raccoglitori, raccontata nel questionario che ciascuno di essi ha dovuto compilare per presentare la propria domanda. Un questionario pieno di punti interrogativi, di difficoltà e anche di trabocchetti, di fronte ai quali è quasi impossibile nascondersi, anche quando si cerca di dare le risposte più anodine, e intenzionalmente mimetiche. « Raccontate in non più di dieci righe l'avvenimento che secondo voi è stato il più importante della vostra vita ». Domanda insidiosa. Sembra facile per molti cavarsela citando il giorno della propria nascita, che non obbliga a scavare nei ricordi e insieme offre lo spunto ad una ingegnosa battuta, che certamente la commissione giudicatrice saprà apprezzare nel suo valore. Nessuno pensa, forse, che questa battuta di spirito viene in mente a tre candidati su dieci, anche se qualcuno cerca di arricchirla con imprevisti sottosensi e sottofondi, svolazzi e ghirigori per renderla più peregrina: « Per qualche momento sentivo e non vedevo, poi lentamente apersi gli occhi: ero nato ». Le cose si complicano quando chi ha puntato decisamente sulla nascita si sente in dovere di occupare tutte le dieci righe con particolari romanzeschi e intenzioni sottilmente umoristiche, come in questo notevole pezzo: « E ad un tratto si fece luce: vidi un viso di donna sopra di me, contratto e sudato. Alzò una mano e mi prese ripetutamente a schiaffi. Costernato girai la testa e guardai altrove... ».

La realtà è che la maggior parte di questi concorrenti non ha mai vissuto — o pensa di non avere vissuto — un momento di particolare emozione: e non sono soltanto gli studenti di seconda liceo quelli che lamentano la monotonia della propria vita, al punto da non poter neppure rispondere alla domanda posta. « L'episodio più interessante? Non ho mai vissuto un episodio interessante. Potrò raccontarlo solo dopo che avrò partecipato a " Telematch "». Qualcuno, invece, non tenta nemmeno di dare una risposta spiritosa, e dichiara con tranquilla saggezza, che ogni giorno che si vive è importante, per il fatto stesso che lo si vive, e che se manca l'episodio più vistoso da raccontare è solo perché sarebbe necessario il racconto di tutta la propria vita. Ma i più si rifugiano in alcune esperienze esotiche, che non hanno nulla a che vedere con l'esistenza quotidiana, in ricordi di guerra, in avventure di viaggio; e soprattutto, con un compiacimento che rasenta l'ostinazione, nel grande episodio che dovrebbe aver dato luce a tutto il grigiore della loro quotidiana monotonia: la comparsa sulla scena, in qualche filodrammatica, o davanti a un microfono della radio. « La cosa più bella della mia vita — scrive un giovane sarto — è stata il 30 maggio 1956 quando andai alla RAI per fare l'eliminatoria del concorso di " Primo applauso ", ma purtroppo sono stato bocciato, non per la voce, bensì perché mi presentai senza preparazione. Ma non perché sono stato bocciato sono contento, bensì perché ho avuto il piacere di cantare in un auditorio della RAI, e questa per me è stata una cosa grande forse la più bella della mia vita ».

Forse è proprio questa una delle ragioni principali che spinge molti candidati a presentare la domanda per « Telematch ». Perché, infatti, gli italiani ambiscono tanto la partecipazione a questo gioco? C'è una domanda apposita, nel questionario, ed è una delle più illuminanti: « Per lucro », risponde uno studente. « Per diletto lucroso » specifica un impiegato di banca. « Per l'utile e il dilettevole » dichiara qualcuno a cui non deve essere molto familiare il vocabolario. « Per vincere i gettoni d'oro », non teme di confessare una distinta signora. Ma noi sappiamo che « Telematch » non è una trasmissione fondata sull'entità della vincita, e l'elemento spettacolare, in essa, deve consistere più nel meccanismo dei giochi che nel cumulo dei gettoni d'oro o d'argento messi in palio: cosa che gli stessi candidati, del resto hanno già ampiamente capito. Anche quando si presentano per interesse, infatti, è un interesse piuttosto limitato, e spesso per una ragione molto precisa. « Per fare un viaggio a spese della RAI », dice qualcuno dotato di una ammirevole sincerità. « Per vedere Milano », scrive un altro che non deve avere ancora capito che la trasmissione parte ogni settimana da Roma. « Per farmi una biblioteca », risponde una giovane impiegata, il cui principale passatempo (vedi domanda alla pagina precedente) per sua stessa dichiarazione, è il ballo. « Desidero tentare una vincita che mi permetta di acquistare un registratore magnetico per usarlo a scuola coi miei alunni », spiega un maestro elementare in provincia di Pisa, forse uno dei più ammirevoli fra tutti i concorrenti.

Negli uffici del Centro di produzione di Roma, le domande dei concorrenti al popolare gioco televisivo sono ormai migliaia. La personalità dei candidati spesso è definita dal questionario che debbono compilare per essere ammessi al programma

« Per quale ragione volete partecipare alla nostra trasmissione? ». « Per conquistare un maggior numero di ragazze », dichiara senza alcuna timidezza un giovane napoletano diciannovenne piccolo piccolo e dall'aspetto ancora infantile (come si può vedere dalla fotografia allegata) per il quale il passaggio sui teleschermi dovrà evidentemente aprire un avvenire luminoso di avventure con le più affascinanti bellezze del golfo, da Bagnoli a Sorrento. Non sono pochi del resto (non dimentichiamoci che siamo in Italia), coloro che lasciano trapelare questo motivo nell'inviare la loro richiesta, e per rendersene conto basta scorrere alcune delle risposte alla domanda: « Qual è il vostro passatempo preferito ». « In confidenza, le ragazze », scrive uno studente di legge, campione universitario di lotta greco-romana.

Nel pubblico femminile, naturalmente, questo motivo funziona meno scopertamente, e talvolta a tutto vantaggio dei due presentatori della trasmissione, che sono all'origine di non poche delle domande presentate: « Per conoscere personalmente il sig. Noto e il sig. Tortora », scrive una maestra elementare. Più spesso interviene però una ragione di divismo personale che prevale su tutti i divismi periferici, e in fin dei conti dispersivi, e c'è chi lo dichiara con tutta franchezza: « Per farmi veder alla televisione », spiega una ragazza di 16 anni. « Per ambizione personale » scrive a grosse lettere una non più giovane popolana. « Per provare l'ebrezza delle telecamere ». « Per tentare la strada della TV ».

Ma la maggior parte delle risposte cela qualcosa di più profondo di questa epidermica vanità, e lascia scoprire piuttosto un sincero interesse, una assillante curiosità verso questo mondo lontano e sognato, un bisogno di uscire sia pure per una sola volta dalla propria comune esperienza: « Per la soddisfazione di vedere da vicino il mondo della TV », dichiara una professoressa di educazione fisica. E un impiegato: « Per vivere un giorno in un ambiente che altrimenti non avrei mai potuto conoscere ». Guardiamo tutto il questionario di questo impiegato: alla domanda: « La vostra attuale professione è quella che desiderate esercitare? » ha risposto con un secco: « No ».

Non sono pochi i « no » che ha provocato una domanda di questo genere: e sono forse quelli che ci spiegano meglio quel desiderio di venire alla ribalta, quel bisogno di evadere che le altre risposte ci avevano documentato. Anche se non è il caso di trarre delle conclusioni da questi formulari, possiamo dire che almeno una persona su tre, fra quante hanno inviato domanda, non è contenta della propria professione. Che cosa vorrebbe fare? Qualche volta lo dice, qualche volta non lo dice, ma lascia capire che il punto di arrivo è sempre identico: vorrebbe fare il regista, l'attore, l'attrice, la presentatrice televisiva, che ogni sera viene osservata da milioni di telespettatori e conduce chissà quale vita brillante fra microfoni e telecamere. Non manca neppure chi si attiene a speranze più concrete, a sogni meno arditi: un giovane di diciotto anni che si qualifica « ex-studente », dopo aver respinto con un « no » a caratteri di scatola questa riposante professione, indica con ammirevole onestà l'aspirazione più autentica della sua vita: « Vorrei fare il sottufficiale della Guardia di Finanza ».

g. c.

L'AVVOCATO DI TUTTI

I pappagalli

Di « pappagalli » (in senso metaforico, si intende) ve ne sono di due tipi: quelli telefonici e quelli stradali. I primi, che hanno grandi affinità con i mittenti di lettere anonime, trovano dilettevole usare del telefono per disturbare il loro prossimo, eventualmente per insultarlo, riattaccando il ricevitore dopo una salva di parole offensive o di battute salaci. I secondi, i pappagalli stradali, sono invece quei baldi giovani che, sullo stile di certi sciocchi films d'oltre oceano, fischiano compiaciuti al passar di una ragazza, o le rivolgono infuocati complimenti, o la seguono con insistenza in atteggiamento di inequivoca ammirazione.

Come fare per tenerli a freno? Con i pappagalli telefonici taluni ricorrono, se hanno pronta la lingua, al sistema della contromisura, replicando con epiteti di fuoco e con apprezzamenti poco lusinghieri sui loro familiari; con i pappagalli stradali non poche ragazze ritengono opportuno far uso del metodo dello schiaffone, che è quanto dire quello della sanzione privata e violenta. Ma, a parte il fatto che non tutti hanno presenza di spirito e capacità di regolarsi in questo modo, c'è da dire che chi lo faccia corre il rischio di mettersi giuridicamente dalla parte del torto.

Per buona fortuna, ha provveduto ad una valida difesa il codice penale. L'art. 660 di esso è, infatti, intieramente dedicato ai pappagalli, telefonici o stradali che siano. Esso dice che « chiunque, in un luogo pubblico o aperto al pubblico, ovvero col mezzo del telefono, per petulanza o per altro biasimevole motivo, reca a taluno molestia o disturbo, è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a lire 40.000 ».

Notate la larghezza della previsione legislativa. Non è necessario, per la inflizione della pena, che si sia arrecato « disturbo », cioè incomodo, essendo sufficiente la semplice « molestia », cioè un qualsiasi fastidio del soggetto passivo. Né è richiesto che l'agente sia stato mosso da un motivo particolarmente biasimevole, essendo invece sufficiente la semplice « petulanza », cioè l'insistenza noiosa e sfacciata. Ce n'è, insomma, più che a sufficienza per chiudere il becco a certi pappagalli...

Risposte agli ascoltatori

Urbano M. (Merano) — L'orticello annesso ad un appartamento locato a fitto bloccato costituisce una pertinenza dell'immobile e segue, pertanto, le sorti di esso. Non può, dunque, di regola, il padron di casa pretendere di togliere l'orto all'inquilino col pretesto che non è destinato ad abitazione.

Angelo C. (Rovigo) — La sua figliuola minorenne intanto potrà validamente comprare, con la sua assistenza, un immobile, in quanto risulti legalmente titolare del danaro occorrente. Dato che invece è lei a voler comprare, con suo danaro, l'immobile per intestarlo a sua figlia, occorre che la compera sia fatta da lei e che successivamente l'immobile sia trasferito a sua figlia a titolo di donazione. Migliori suggerimenti potranno esserle dati, con più concreta conoscenza dei fatti, da un avvocato del luogo.

Riccardo Q. (Serravalle Langhe, Cuneo) — Da sessanta anni i suoi ascendenti e lei hanno avuto l'uso di passare attraverso il campo di un vicino per accedere a un loro fondo; oggi il vicino si oppone al passaggio. Purtroppo, non ha torto, perché le servitù non apparenti (cioè quelle che non comportano opere visibili e permanenti destinate al loro esercizio) non possono essere acquistate col decorso del tempo, cioè per usucapione (art. 1061 cod. civ.). Tenga peraltro presente che, se il fondo cui lei ha bisogno di accedere è circondato da fondi altrui e non ha uscita o sufficiente uscita sulla via pubblica, in tal caso la legge (art. 1051 e seguenti cod. civ.) consente la istituzione di un passaggio coattivo attraverso il fondo del vicino.

a. g.

BRIVIDI A RIPETIZIONE A «LASCI

IL GIALLO VA DI MODA

Gli « angeli dalla faccia sporca » non hanno messo paura all'*immacolata* Conchita Mioni la cui esperienza in fatto di pugilato avevamo creduto fino ad oggi puramente teorica. Ma ella par muoversi a suo agio in mezzo agli Spoldi, agli Jacovacci, ai Frattini che una volta tanto hanno tenuto in tasca i loro « montanti » e i loro « destri » e « sinistri » per sfoggiare solo impacciati sorrisi. Conchita non salirà mai su un ring: le tavole che ella sogna sono quelle del palcoscenico

« Pronto, polizia! ». La voce del dottor Boffito aveva la stessa inflessione del detective di « Dalle nove alle dieci ». Dovevamo sospettare anche di lui? L'investigatore ci rincuorò: non dovevamo temere: egli ci avrebbe messo sulla strada giusta. Anzi, per spiegarci meglio come si fa a risolvere i casi più disperati, sarebbe venuto a *Lascia o raddoppia*. E non ci ha disilluso: muovendosi con magistrale disinvoltura fra le situazioni più scabrose sparse dagli esperti sul suo cammino, Boffito ha fatto assaporare a tutti fino in fondo le sorprese che i suoi colleghi in letteratura gialla avevano lasciato morire in un limbo di curiosità inappagate

Chi se lo aspettava nel costume tradizionale del suo paese « cu sa birritta » nera in testa e le gambe ingambalate nelle uose bianche, ha dovuto ricredersi. No, Filippo Giuseppe Bacciu, da Buddusò non è uno di quei pastori sardi che passano quattro mesi dell'anno al pascolo senza sentire altra voce che non sia il belato delle pecore: lo diresti invece un buon borghese, grigio, un poco calvo, in dignitoso doppiopetto, assai disinvolto a rispondere su un tema ormai di moda: « I promessi sposi ». Ma da vecchio pastore sa riconoscere nel mormorio di un fiume, la voce soccorrevole di un amico, di un fratello, di un salvatore

(segue a pag. 40)

DIMMI COME SCRIVI

Dallo spoglio della corrispondenza m'avvedo ch'è ora di rinfrescare un po' la memoria dei miei amici lettori, circa le norme da seguire per rendere valida una richiesta di responso.
Si verifica inoltre questo caso: di tali norme molti non tengono conto non solo una prima volta, ma neppure una seconda, una terza ed anche più, quando intendono sollecitare con impazienza la risposta che non viene. Possibile che non sembri logico di domandarsi di chi è la colpa? E' ovvio che, non potendo rispondere a tutti, per evidenti limitazioni di spazio, vengano eliminati preferibilmente gli scritti incompleti. Avviso a chi tocca! E' proprio a malincuore che, troppo sovente, devo cestinare grafie di alto interesse per il reperto che se ne potrebbe trarre, qualora vi fosse un minimo di base su cui poggiare. Dunque, queste benedette norme, indispensabili per un'analisi seria e soddisfacente sono le seguenti:
1) Almeno un'intera pagina di scrittura su carta non rigata; 2) Non far uso di matita o di penna a sfera; serve una stilografica qualsiasi, purché non difettosa; 3) Indicare l'età ed il sesso e possibilmente firmare lo scritto nella forma più abituale, a tutto vantaggio dell'interessato; 4) Se lo scopo dell'esame è la soluzione di un problema: morale, sociale, familiare, ecc., esporlo chiaramente e non proporre indovinelli, ricordando che la grafologia è una scienza e non un'arte magica.
Altra e già ripetuta esortazione, a chi include il proprio indirizzo: scriverlo chiaramente e non darne uno provvisorio per la nota ragione del tempo che può intercorrere tra la domanda e la risposta, salvo casi particolarissimi. Siamo intesi, amici?

PICCOLA POSTA

Autoritro

Viva l'Italia!

Italiano in Turchia

Chi viene da lontano ha diritto ad un'accoglienza in piena regola, perciò consiglio i due scriventi, che potranno riconoscersi dalle loro grafie, di ripetere la richiesta, dopo avere letto le norme suesposte, pregandoli di attenervisi scrupolosamente per avere un responso di completa loro soddisfazione. E, per ora, un saluto fraterno dall'Italia!

Sperduta quassù,

La solitaria — Può darsi che, a volte, provi davvero la sensazione di essere « sperduta fra i monti » e senta al vivo la nostalgia della vita cittadina. Tuttavia ritengo che sia ben conscia del valore del suo lavoro, non foss'altro che per il tanto cuore con cui può svolgerlo e per la sensibilità che rivela alle pene altrui. La sua grafia tutta curve ed inclinatissima, con forti segni di volontà attiva è la prova innegabile della sua capacità di dedizione e di adattamento, della sua bontà innata, del suo attaccamento al dovere, della tendenza istintiva a compatire, a proteggere, ad amare. L'essere infermiera non sopprime in lei la donna, con tutte le sue esigenze di sensi e di affettività, ma è proprio questo che la rende più umana, amabile e comunicativa. Lei ha scelto una vita dura, ma che può rendere nobilissima se sentita come una missione.

aspetto un suo responso

Michelina 1938 — Anche lei mi scrive, come tanti altri, che cambia grafia secondo i momenti e gli stati d'animo, senza pensare di fornirmi due o tre esemplari del genere, allo scopo di verificare il tipo di reazioni che subisce agli stimoli interni ed esterni. Quello che ho a disposizione per il suo esame è una via di mezzo tra i due estremi cui accenna. Non infantile e neppure di persona anziana; quanto di più normale invece può essere la scrittura di una ventenne, salda nel fisico e con un cervello di medio calibro. Senza dubbio la sua grafia si stabilizzerà, e quando lei stessa potrà notare movimenti più agili, spontanei, aperti, meno rovesciati a sinistra e meno pesanti sarà segno che, maturando, il suo carattere avrà disperso quanto ancora gli rimane di egocentrismo, d'incertezza, di riluttanza all'adattamento, di caparbietà difensiva.

sarà diffici

Stae — Se lei, un giorno, riuscisse ad avere fondatezza d'idee quanto le ha in ampiezza potrebbe toccare mète non comuni. Succede però che l'individuo troppo... spaziale è incline alla dispersione ed alla superficialità. La mente divaga, trova difficoltà a concentrarsi; acquistata una cognizione è impaziente di andar oltre, rapida nell'assimilare ritiene superfluo il lavoro di precisione e di scavo. Il carattere è anch'esso subordinato ad una natura espansiva, generosa ma dissipata e quindi non propensa a mettere salde radici. Propositi, riflessioni, sentimenti, legami, attrattive scorrono via come trasportati dalla corrente e l'atto volitivo, sporadico, non sa opporre valide resistenze. La mollezza del gaudente e dell'indolente contrasta alla serietà dello studioso ed alla vivacità giovanile. Se ci pensa un momento, non può che darmi ragione.

La vita è maestra,

For Alba — Nelle sue magnifiche condizioni di corpo e di spirito stia certa che la « fiammella » non è spenta e può ancora dare un buon calore riconfortante. Gli anni e le sofferenze non sono riusciti ad intaccare né lo slancio dell'animo, né i sentimenti, né gl'ideali, né l'interesse umano, né il senso della bellezza e della bontà. Non ha mai visto giornate un po' grigie concludersi con un tramonto luminoso? Così dovrebbe essere per lei, colle tante risorse di cui ancora dispone. Equilibrata, intelligente, attiva, capace di dedizione, attraente per il suo carattere affettuoso, indulgente, ottimista, capace di gioire per grandi ed anche per piccole cose e non contraria ai successi personali, è veramente in piena forma per godersi il presente e l'avvenire, dimenticando... i compleanni. Sia che scriva inclinato o verticale la grafia è sempre limpida e signorile e rivela capacità di adeguamento a tutte le circostanze.

di poter nel mio futuro fare

Corrado quindicenne — Dalla sua scrittura piccola, ristretta, inibita di forme e solo slanciata nei tratti in ascesa risulta chiaro che, prima ancora di schiudere l'animo alla vita reale colle sue attrattive ed i suoi interessi, lei ne è già in parte staccato, sentendo più forte di ogni altro il richiamo spirituale. Questo è dovuto un po' al suo temperamento e molto, direi, ad uno speciale ambiente educativo, adatto ad alimentare le disposizioni naturali. Del resto le sue due aspirazioni sono quanto di più nobile possa infervorare un essere umano: studiare e lavorare per un fine superiore. E se, a questo scopo, vuole applicarsi migliorando il suo carattere veda un po' se le riesce di essere più comunicativo, meno rigidamente chiuso in un suo mondo astratto che potrebbe farle perdere di vista il lato umano dell'esistenza. Le parlo non come ad un ragazzetto, qual è ancora per la sua giovanissima età, ma come si conviene ad un giovane serio e già conscio della sua vocazione.

Tenga presente che attualmente,

La farmacista — Mi ha scritto in un'ora penosa della sua vita e, se pure il suo sconforto è riscontrabile da qualche linea discendente nel tracciato e da certa costrizione di movimenti per sensibilità acutizzata, pure vi è nel complesso grafico un tale autocontrollo ed un senso così chiaro delle proprie responsabilità, da poterla assicurare con tutta coscienza che non verrà meno al suo gravoso incarico. La esorto a non perdersi d'animo; ha le doti di pazienza, di attenzione, di serietà, di buon senso, d'intelligenza che le occorrono. Stupisco di non trovare col suo l'altro scritto cui accenna. Non potendo perciò darle le informazioni che desidera resto in attesa del documento necessario, e (mi raccomando!) regolare per una approfondita analisi. Se poi vorrà includermi il suo indirizzo potrò soddisfarla con più sollecitudine e libertà di parola.

molto cari

Diannica — Basta uno sguardo un po' esperto alla sua grafia per sentirsi disorientati all'idea che si dedichi alla scienza anziché all'arte. Davvero stento a vedere in lei il... costruttore di satelliti artificiali, piuttosto che un artefice dei suoni o dei colori. Meno male che ammette di avere un forte temperamento musicale, se no ci sarebbe di che sconfessare la grafologia! A mio parere non dovrebbe rinunciare all'arte (ed è giovane abbastanza per riuscirvi) almeno come corollario della sua istruzione. E' peccato non far uso dei doni avuti da natura. Fosse meno indolente, non volesse assecondare troppo il suo temperamento edonistico, non indugiasse a vivere di sogni anziché di realtà, non fosse un dissipatore ma un accumulatore delle proprie energie, potrebbe concludere molto di più. Ardore ed apatia non stanno bene insieme; lei li lascia convivere per quel senso di larga sopportazione che ha in tutte le cose, ma che in questo caso volge a suo danno.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.

LA LINEA «RAPSODIA»

Queste che vi presentiamo nella pagina, sono le nuovissime acconciature dalla linea detta « Rapsodia » presentate dall'Accademia Piemontese Acconciature Femminili nella II Rassegna Internazionale dell'Acconciatura in Italia. E' quanto di più moderno i maestri italiani hanno saputo creare col loro gusto e la loro consumatissima arte. E' noto che gli acconciatori italiani occupano in campo internazionale un posto preminente e vantano ormai una salda tradizione. La linea « Rapsodia » che qui presentiamo è l'ultima, perfezionata espressione delle loro capacità ed impegno. La II Rassegna Internazionale dell'Acconciatura Femminile in Italia si svolge a Torino-Esposizioni con la partecipazione dei maggiori maestri stranieri. L'organizzatore della manifestazione, Dino Cappagli, presidente dell'Accademia Piemontese Acconciature Femminili, ha illustrato così la linea « Rapsodia »: « I capelli restano moderatamente corti ed il loro "drappeggio" è distribuito sui fianchi e sulla nuca con equilibrio. La fronte resta libera, o coperta, secondo l'opportunità, da un velo di frangetta, liscia, o mossa da qualche piccolo ricciolo. "Rapsodia" è una linea pratica, adatta alle infinite occasioni della vita d'oggi. E' un'acconciatura non sofisticata, non pretenziosa, che non richiede cure speciali. Tuttavia è indiscutibilmente elegante ed "assimilabile" dai più diversi tipi di volti femminili. "Rapsodia" ha una linea studiata con intelligenza e con estremo senso pratico ». Le nostre foto documentano con sufficiente chiarezza la verità di queste dichiarazioni. Benvenuta « Rapsodia », dunque, con i nuovi riccioli e le sue frangette: è la pettinatura che ogni donna vorrebbe avere e che può avere, con un po' di buona volontà.

La linea « Rapsodia » e le sue varianti

Lettrici, « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA

SENZA IMBARAZZO

Una lettrice - Parma — *Lei che ha tanta esperienza, può dirmi se un bel ragazzo può innamorarsi e in seguito sposare una ragazza se non proprio brutta, almeno insignificantissima e con un'intelligenza non superiore alla media?*

Senza imbarazzo alcuno, gentile amica, posso rispondere alla sua domanda: e neppure in virtù di quella esperienza che lei ha la cortesia di citare. Se quel ragazzo non è stupido: sì. Può innamorarsi e anche sposare la ragazza insignificantissima (credo che questo aggettivo si adatti al solo fisico, vero?). Se è stupido, probabilmente no. E in questo caso che cosa importa alla ragazza insignificante di averlo perduto? Ci si innamora con il cuore: e ci si innamora del cuore. Non del naso greco o della bocca alla Marlon Brando e dello sguardo alla William Holden. Ammetto che bocca, occhi e naso siano un discreto biglietto da visita, ma nient'altro. Perciò, dica alla ragazza insignificantissima di accettare la bellezza di quel corteggiatore probabile come una cosa di nessuna importanza: uno nasce biondo, uno nasce bruno, uno nasce bello. Non cambia niente. Il viso che madre natura ci ha dato è come un bellissimo cartellone pubblicitario: attira la attenzione, guadagna la fiducia e l'interesse degli altri, ma quando arriva il momento di acquistare il prodotto propagandato così efficacemente i casi sono sempre due: o il prodotto è veramente buono e coerente alla pubblicità, oppure no e risulta una delusione. Perciò dica alla ragazza insignificantissima di guardare oltre la vernice esteriore: un uomo bello può fare le stesse cose che fanno tutti gli altri mortali. Oppure no: e allora è sciocco, come ho cercato di dimostrarle all'inizio della nostra chiacchierata.

STUDIARE CON LORO

Una maestra - Brescia. — *Ho seguito in Vetrine la rubrica dedicata allo studio dei ragazzi e all'aiuto che la famiglia può dare in questo caso. Premetto che i compiti a casa non devono essere né eccessivi, né noiosi, né gravosi: ma semplici esercizi (parliamo delle elementari) di applicazione di ciò che è stato spiegato in classe. La famiglia deve soltanto sorvegliare che il ragazzo faccia quanto gli è stato assegnato con ordine e diligenza, senza insegnargli nulla. Non importa che l'esercizio sia errato o corretto, ci penserà l'insegnante, la sola che sappia quale sia l'unico metodo adatto da eseguire e che ne abbia la responsabilità e relativa capacità. I compiti servono ad allenare alle lotte severe della vita. Mi pare che sia un errore il rendere ai fanciulli tutto facile, tutto piacevole, tutto divertimento, senza mai un sacrificio: e mi pare già di vederne le conseguenze. Quanti vinti, quanti bruciati, come dicono ora, perché incapaci di lottare? Ma questo è un discorso che ci porterebbe troppo lontano: mi scusi e gradisca i miei saluti.*

Come può constatare, ho trascritto quasi integralmente la sua lettera, almeno nei punti salienti. E la prima domanda che viene spontanea al mio cuore è questa: lei ha figli? Ne dubito. Non perché la sua lettera manchi di comprensione, ma perché è il prodotto di belle teorie che non hanno mai trovato in pratica un minimo riscontro. La rubrica cui Lei accenna era intitolata: studiamo *con* loro. Non studiamo *per* loro. Seguirli, i nostri ragazzi. Aiutarli, se occorre. Usando le parole cui sono avvezzi, i giochi che hanno stimolato il loro interesse, i libri ai quali ritornano con maggior piacere. Non prendere il quaderno e fare il compito mentre il ragazzino gioca. Non rimpinzarlo di caramelle e dolciumi se fa il bravo e impara la lezione a memoria. Studiare con lui. Aiutare lui e il compito non sempre facile, non sempre invidiabile dei maestri. Non sostituirli: ma lavorare di comune accordo. Questo intendevamo e questo abbiamo spiegato e ripetuto nel ciclo delle nostre conversazioni. Se poi dovessi dare una risposta alla seconda parte della Sua lettera, mi troverei nell'ingrata posizione di chi avrebbe voglia di chiederLe: quante lotte nella vita ha superato Lei — o chi come Lei ha studiato la tavola pitagorica da solo — e quante io — o chi come me l'ha studiata con l'aiuto affettuoso e intelligente di una madre? — E quella gioventù bruciata cui Lei accenna — bruciata da che, vorrei sapere — non è la stessa gioventù che, figlia del secolo e non di genitori come i miei e i Suoi, avrebbe dovuto avere dal secolo i vizi, le leccornìe e i facili divertimenti? Sono certa che anche Lei vede in tutto questo una contraddizione piuttosto profonda. Non è l'amore indulgente dei genitori a creare dei vinti: semmai l'eccessiva debolezza. E qui davvero il discorso si farebbe lungo e scabroso. Ritorniamo al nostro problema per cercare in una frase una conclusione logica: non è errato studiare con i nostri ragazzi. Errato è credere di essere loro utili studiando in loro vece. E su questo punto, almeno, siamo tutti d'accordo.

TUTTO SUGLI ORECCHINI

Luisa M. - Vercelli. — *Ho una bimba di tre anni e in casa è sorta una discussione a proposito della possibilità o no di farle fare i buchetti alle orecchie per gli orecchini. Mia suocera dice che sono di moda e che stanno bene. Io sono dubbiosa. Abbiamo scelto Lei quale arbitro e ci atterremo alla Sua decisione.*

Vi ringrazio con infinita modestia. Tuttavia, malgrado la qualifica attribuitami, il compito resta sempre ingrato. Mi dispiace dare torto alla Nonna, ma se un verdetto devo emettere è senza dubbio un verdetto contro i famosi buchetti alle orecchie. Se, una volta diventata grande, la Sua piccola vorrà usare degli orecchini, potrà mettere quelli a molla o a vite, senza tuttavia sottoporsi oggi alla noiosa tortura dei buchetti e, soprattutto, senza dover portare a tre anni un ornamento che si addice soltanto alle persone adulte. Un tempo usava: per questo la Nonna insiste. Oggi i bambini sono più bambini di una volta: per questo Lei ha dei dubbi. E io spero, senza aver perduto l'affettuosa amicizia di nessuna delle due parti, di aver messo finalmente un punto alla vostra piccola questione.

Anna Grazia C. S. - Rovigo. — *Non ho la televisione, ma La conosco e le voglio bene attraverso « Sottovoce ». Mi può aiutare? Vorrei sapere se usano ancora gli orecchini, quali bisogna mettere di mattino e quali di sera, e se una giovane donna (ho ventisei anni) può usarne a tutte le ore e per tutte le occasioni.*

Prima domanda: le stanno bene gli orecchini? E' molto importante, direi basilare per darLe una risposta. Seconda domanda: intende parlare di orecchini fantasia, di strass, similoro, eccetera, oppure di orecchini d'oro e di valore? Anche questo è importante. Comunque Le dirò, dopo averLa sinceramente ringraziata per tutte le cose gentili e affettuose che mi ha scritto (buona parte delle quali le passerò per competenza al *Radiocorriere!*), che di mattino si usano orecchini sportivi, solo in oro, per esempio; di pomeriggio si accettano con l'oro anche delle pietre, meglio se di colore e di non eccessiva importanza; di sera tutto, dai brillanti, agli smeraldi, alle perle, ai rubini. Questo, naturalmente, se l'occasione e la toilette lo richiedono, altrimenti si rimane al pomeriggio. Con i calzoni, i costumi da bagno, i completi sport non si usano orecchini a meno che non siano eccezionalmente adatti e non si voglia essere eccezionalmente eccentriche.

e. l.

IL MEDICO VI DICE

Il fegato

Quando il fegato, qualunque ne sia la ragione, non riesce più a svolgere completamente e saggiamente le sue mansioni, si parla di insufficienza epatica. Colui che con un termine unico e comprensivo viene designato come «epatico» avverte allora stanchezza al mattino, irregolarità del sonno notturno e sonnolenza dopo i pasti, mal di capo, senso di peso e di indolenzimento al fianco destro, ipocondria con tendenza depressivo-malinconica, nonché disturbi a carico dell'apparato digerente: mancanza d'appetito, bocca amara, dispepsia, capricci della funzione intestinale. Sono questi i sintomi tipici della piccola insufficienza epatica — la più comune — ai quali possono aggiungersi il prurito, le macchie pigmentate sulla pelle, le chiazze giallastre agli angoli degli occhi, la tendenza alle emorragie nasali, manifestazioni allergiche quali l'asma e gli eczemi, una tenue tinta giallognola dell'epidermide e degli occhi, e una febbricola irregolare.

Orbene, quando le cose sono a questo punto non c'è dubbio che un elemento fondamentale per rimettere in sesto il fegato è rappresentato dalla dieta. Naturalmente dieta non significa digiuno, ma regola nel vitto. Anzi, mentre una volta si pensava che l'epatico dovesse mangiare pochissimo per non affaticare il fegato, oggi si è del parere che il fegato va rispettato, questo sì, ma non condannato a morire di fame.

Si vedano per esempio i mutati concetti sui cibi proteici. Le proteine erano ritenute in passato dannose alla funzionalità del fegato, mentre attualmente è accertato che esse, al contrario, contengono certi particolari elementi chiamati «epatoprotettivi» perché capaci di salvaguardare l'integrità delle cellule epatiche. E le proteine ricche di tali elementi sono proprio quelle animali (carne, pesce, formaggi ecc.) piuttosto che quelle vegetali (legumi) le quali viceversa erano le sole consigliate un tempo, ritenendole più leggere e digeribili.

Anche a proposito dei grassi si può dire qualcosa di nuovo, o almeno qualcosa di diverso dal comune convincimento che questi alimenti siano un veleno per il fegato. Certo dei grassi si deve fare un consumo opportunamente limitato, specialmente di quelli animali e cotti, ma anche in questo campo sembra sconsigliabile una tendenza eccessivamente risparmiatrice. Sarebbe infatti ingiusto sottovalutare i grandi pregi dei grassi, i quali sono componenti indispensabili dell'alimentazione e non un banale ingrediente facoltativo, o addirittura qualcosa di costantemente micidiale.

In sostanza le norme fondamentali dell'alimentazione dell'epatico sono le seguenti: pasti frequenti e poco voluminosi, introdurre pochi liquidi e abolire gli alcoolici; il fabbisogno calorico dell'organismo deve essere soddisfatto per la maggior parte con idrati di carbonio (zuccheri, amidi); le proteine possono essere introdotte sotto forma di carne bianca, pesce bollito, formaggi magri; i grassi sotto forma di olio d'oliva o di burro crudo, in ragione di 40-60 grammi al giorno. Niente grassi cotti né cibi fritti, spezie, condimenti piccanti; latte invece sì, a meno che provochi fermentazioni intestinali; infine verdura e frutta a volontà, limitando però gli spinaci, i cavoli, i peperoni. Questo naturalmente è soltanto uno schema: la tolleranza individuale verso l'uno o l'altro cibo è molto variabile, e di essa bisognerà pure tener conto, in certi casi essendo anzi arbitra assoluta delle possibilità dietetiche dell'epatico.

Dottor Benassis

Tre soluzioni facili

CASA D'OGGI

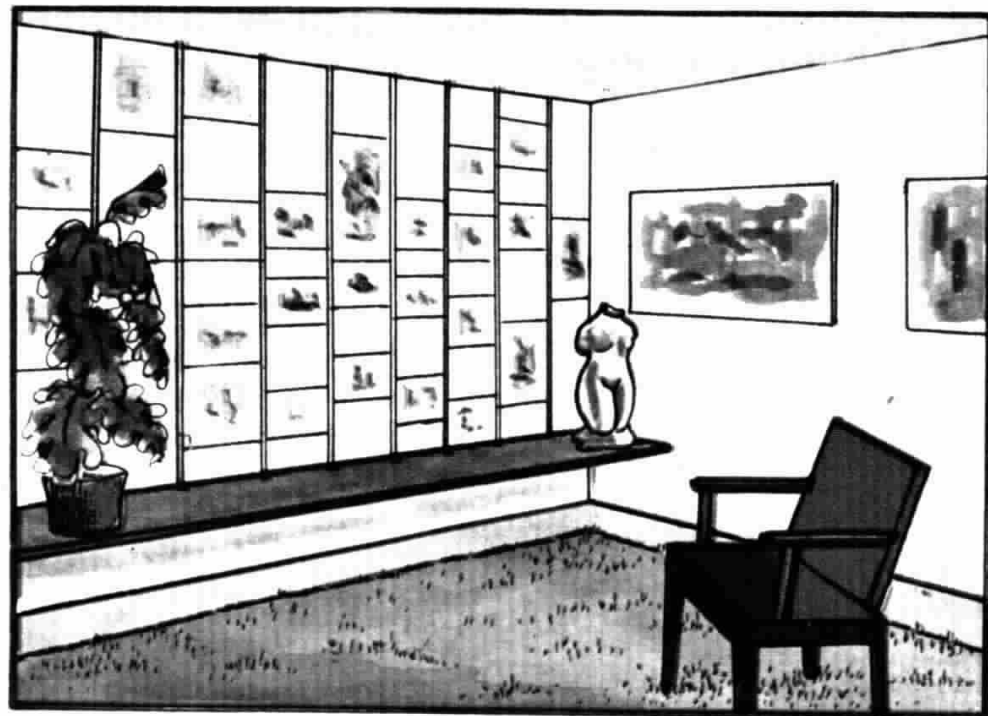
Risposte ai lettori

Signorina Laura Bertone - Udine.

Se la sua collezione di riproduzioni dovrà essere sistemata in una camera di uso normale, queste potranno essere semplicemente incorniciate e «impaginate» con un gioco di equilibri sulle pareti. In questo caso avranno un carattere puramente decorativo, ferma restante la funzione della stanza. Lo schizzo da noi pubblicato (fig. 1) rappresenta tale ambiente quasi in funzione delle riproduzioni. E' un'interpretazione in sedicesimo di una moderna pinacoteca. E le pareti, in questo caso, faranno semplicemente da sfondo. Pochi e bassissimi saranno quindi i mobili per dare maggior importanza alle pareti. Nell'angolo qui illustrato è prevista una lunga mensola che sorregge un pezzo di scultura, una pianta in vaso, ed eventualmente riviste e qualche oggetto di pregio. Le riproduzioni sono trattenute da sottili listerelle di legno e sistemate a intervalli, studiati in modo da formare una vasta scacchiera irregolare. Il soffitto tinteggiato in rosa o giallo oro, rifletterà una luce più calda sui capolavori litografati.

figura 1

Signora Elsa Lans - Livorno.

Sistemi il suo soggiorno sullo schema datole dalla pianta qui pubblicata (fig. 2). Il tavolo è appoggiato alla parete divisoria. Una tenda, che parte dal soffitto ed occupa un terzo della parete, cela l'ingresso al cucinino. Il lampadario pende direttamente sopra il tavolo. Alla parete opposta, dipinta in giallo, un divano, fiancheggiato da due mobili. La linea del mobile d'angolo, basso e slanciato, è tale che, pur essendo studiato per disporvi le varie stoviglie, si adatta perfettamente ad un salotto-soggiorno.

Bruno Abbonato n. 1545.

Dato il suo scopo, che è quello di riunire in un solo ambiente studio, pranzo e soggiorno, cerchi di evitare mobili troppo tipicamente indicativi della loro funzione. L'angolo dello studio-soggiorno potrebbe essere rappresentato da un mobile-biblioteca, posto di fianco alla finestra (fig. 3), un lungo divano, una scrivania, in stile, una comoda poltrona ricoperta di tessuto a fiori. I mobili del pranzo, col piccolo tavolo rotondo e le seggiole, siano della massima semplicità. Scegliendoli separatamente, pezzo per pezzo, simili ma non identici (consiglierei dei pezzi in stile «Impero»), la stanza risulterà, per quel tanto di casuale che apparirà dall'accostamento, più movimentata e personale. Soffitto celeste, una parete verde limone. Sofà e tende di raso di cotone blu. Moquette color sabbia.

Achille Molteni

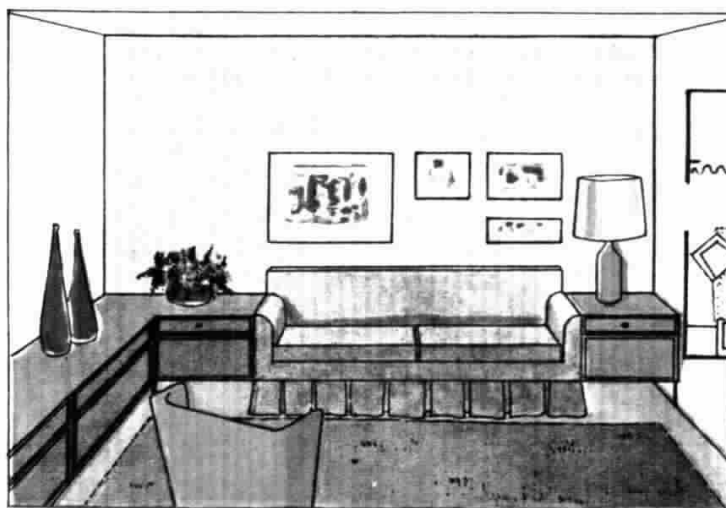



figura 2

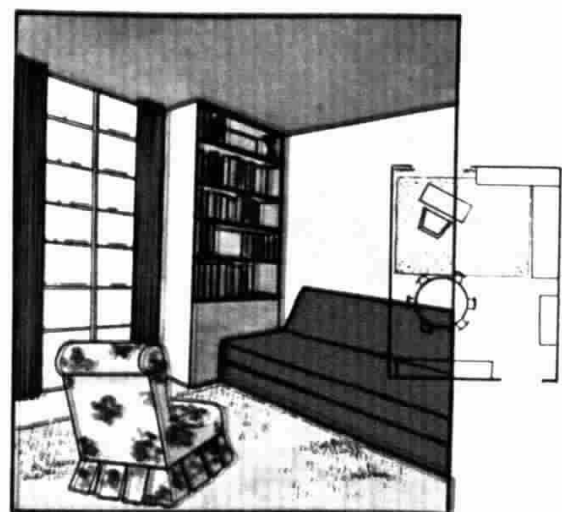



figura 3

Cucina per uomini soli

MANGIAR BENE

Quando la moglie è in vacanza prendete in mano queste ricette, seguitele attentamente e preparatevi un pranzetto gustosissimo.

SPAGHETTI IN SALSA PICCANTE

Occorrente: *100 gr. di spaghetti sottili, 2 cucchiai di olio, 25 gr. di tonno sott'olio, 2 filetti di acciuga, 1 uovo.*

Esecuzione: riempite d'acqua fino a tre quarti una pentola e mettetela sul fornello; aggiungete un cucchiaio di sale grosso; non appena l'acqua bolle, versateci gli spaghetti; con un forchettone mescolate immediatamente, abbassate un poco la fiamma e fate cuocere per circa dieci minuti. Mentre la pasta cuoce preparate il condimento: in una fondina sbattete l'uovo con una forchetta e aggiungete un pizzico di sale; in un pentolino mettete due cucchiai rasi di olio, 25 gr. di tonno sott'olio e due filetti di acciuga tagliati a pezzetti; portate il tutto sulla fiamma, mescolate e fate scaldare per uno o due minuti. Spegnete il fornello e ritornate a sorvegliare gli spaghettini. Provatene uno per vedere se è a giusta cottura, quindi spegnete la fiamma, aggiungete un mestolo di acqua fredda, per fermare la cottura, e versateli in uno scolapasta, e quindi in una fondina. Versateci subito l'uovo sbattuto e mescolate con due forchette, quindi unite il sugo fatto con olio, tonno e acciughe. Mescolate ancora e... mangiate.

SCALOPPINE AL MARSALA

Occorrente: *3 fettine sottili di fesa di vitello, un cucchiaio di olio, quanto una noce di burro, un cucchiaino di sale, mezzo bicchiere piccolo di marsala.*

Esecuzione: liberate le fettine di carne dalla pellicina esterna e tagliatele a metà; battetele con il batticarne, che bagnerete ogni volta sotto l'acqua. In una padella mettete il cucchiaio di olio e quanto una noce di burro e fate rosolare a fiamma media; metteteci le fettine di carne, alzate la fiamma e fate rosolare da tutte e due le parti; salatele, sia da una parte sia dall'altra e poi aggiungete il marsala; lasciate cuocere per mezzo minuto a fuoco vivo, poi abbassate la fiamma e fate cuocere per altri dieci minuti. Si mangiano con un contorno di insalata fresca.

ARANCIA AL RHUM

Occorrente: *il succo di un'arancia, un'arancia tagliata a fette, 1 bicchierino piccolo da liquore di rhum, un cucchiaino di zucchero, un cucchiaio di ghiaccio tritato.*

Esecuzione: questa preparazione serve come dessert o come bevanda dopo cena. Spremete un'arancia e raccogliete il succo in uno shaker o in un grosso bicchiere; aggiungete un bicchierino da liquore di rhum, un cucchiaino raso di zucchero, un cucchiaio di ghiaccio tritato. Mescolate e agitate un poco. Sbucciate un'arancia, tagliatela a fettine e mettetene due o tre in una coppa: versateci sopra la bevanda che avete preparato; mangiate... e bevete.

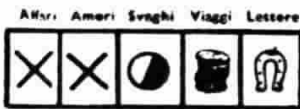
l. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 23 al 29 giugno 1957

ARIETE 21.III - 20.IV

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Siate prudenti specialmente nel prestare fiducia negli altri e nel firmare. Un inganno è alle porte. Solo la diffidenza vi salverà.

TORO 21.IV - 21.V

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

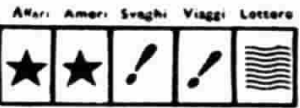
Dopo aver creato delle falle alla vostra nave, le tamponerete con fatica e perdita di denaro. Evitate di cadere in questo inconveniente.

GEMELLI 22.V - 21.VI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Converrà accettare i consigli dopo seria riflessione per non cacciarvi in un vicolo cieco. Siete al bivio, ma potete salvarvi.

CANCRO 22.VI - 23.VII

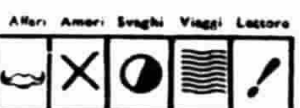
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Siate pacifici ad oltranza evitando ogni alterco. Una più assidua vigilanza sarà necessaria onde non incorrere in appropriazioni o inganni.

LEONE 24.VII - 23.VIII

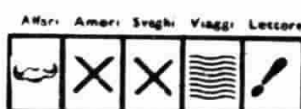
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Dovrete ripetere alcune esperienze antiche. Se aspettate ancora per fare l'acquisto desiderato, sarà poi troppo tardi.

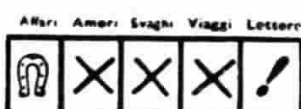
VERGINE 24.VIII - 23.IX

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Se aspettate ancora ad accusare i vostri aguzzini, costoro avranno ragione di voi. Datevi da fare per evitare i ritardi.

BILANCIA 24.IX - 23.X

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Densi nuvoloni aleggeranno sul vostro cielo. Venti procellosi turberanno la quiete domestica. Badate meglio alle cose.

SCORPIONE 24.X - 22.XI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

E' utile avventurarsi in nuove spese, contentatevi di quello che avete e così avrete la sicurezza di poter superare la prova.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Impedimenti nel parlare e nell'agire. Cercate di rafforzare l'autofiducia e la diffidenza verso i propri simili.

CAPRICORNO 23-XII - 21.I

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Serenità, tutto procede bene, vi stimano e vi ammirano per i sacrifici che avete fatto. La Provvidenza vigila su voi.

ACQUARIO 22.I - 19.II

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Verranno i venti a turbare la vostra tranquillità, accettate con rassegnazione la prova che poi, in ultima analisi non sarà tremenda.

PESCI 20.II - 20.III

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Sensibilità e ricca immaginazione che vi renderanno più inquieti, più esigenti, più insoddisfatti. Bisogna sapersi contentare della vita.

fortuna — contrarietà — sorpresa — mutamenti — novità liete — nessuna novità — complicazioni — guadagni — successo completo

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 26 maggio all'8 giugno 1957.

Hanno vinto **un televisore da 17 pollici:**

26 maggio: **Giuseppe Scortegagna,** via S. Ammirato, 89 - Firenze.

27 maggio: **Anna Maria Canessa,** via Enrico Cialdini, 22 - Genova-Voltri.

28 maggio: **Zeffirino Azzali,** Hotel Miralago - Lazise (Verona).

29 maggio: **Caterina Corda,** via Sarzanello, 163 - Sarzana (La Spezia).

30 maggio: **Raffaele Basile,** via Emilia, n. 22 - Voghera (Pavia).

31 maggio: **Carmela Alabrese,** Largo Chiesa - Lizzano (Taranto).

1° giugno: **Alfredo Cosenza,** corso Dante, 37 - Cuneo.

Hanno vinto **un televisore da 17 pollici:**

2 giugno: **Giorgio Ortenzi,** via Colle, 5 - Monte S. Pietrangeli (Ascoli Piceno).

3 giugno: **Fausto Favaro,** via Creta, 176 - Loc. Lanzago - Silea (Treviso).

4 giugno: **Ortensia Avidano,** corso Regina Margherita, 278 - Torino.

5 giugno: **Silvio Fedrigo,** via Centro - Cessalto (Treviso).

6 giugno: **Ernesto Pettenuzzo,** Stazione - Case Sparse - Tonco (Asti).

7 giugno: **Giuseppe Varvara,** via Pasquale Matera, 4 - Palermo.

8 giugno: **Menotti Poverini,** via Mentana, 15 - Ravenna.

«Zurlì, mago del giovedì»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione dei 20 premi consistenti in **20 pupazzi Zurlì** posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI un saluto a «Mago Zurlì», come richiesto durante l'ultima trasmissione messa in onda il 30 maggio 1957:

Antonio Belcari, Fraz. Montecalvoli - S. Maria a Monte (Pisa); **Renata Bonomo,** via Jacopo Scaiaro, 2 - Asiago (Vicenza); **Anna Caminiti,** via Gallipoli, 351 - Giarre (Catania); **Rita Cavallone,** corso Marconi, 22 - Tricerro (Vercelli); **Rosanna Cusino,** via Leonardo Alagon, n. 30 - Cagliari; **Silvano Dottore,** via Breglio, 117 - Torino; **Gilda Fabbro,** San Canciano, 5984 - Venezia; **Vincenzo Ferraro,** salita Belvedere, 8 - Genova Sampierdarena; **Ambretta Gnecco,** via Milite Ignoto, 2 - Noli (Savona); **Maria Grazia Gravina,** via Alfano, 48 - Termoli (Campobasso); **Paola Marconcini,** via Paolo Sarti, 21 - Verona; **Walter Mervich,** viale D'Annunzio, 5 - Trieste; **Maria Olivieri,** via Vaglio, 5 - S. Severo (Foggia); **Cecilia Pace,** via Borgo Rivera - Aquila; **Gianni Parisi,** via Sbarre Centrali, 341 - Reggio Calabria; **Marcello Rizzo,** via Vittorio Emanuele, 68 - Ortelle (Lecce); **Liliana Ungaro,** via Inama, 12 - Milano; **Giulia Urizio,** via Arcivescovado, 5 - Gorizia; **Roberto Violi,** Giffoni Valle Piana (Salerno); **Roberta Zuffi,** via Dal Lino, 16 - Bologna.

«Rosso e Nero»

Trasmissione 31-5-57

Soluzione: *Mario Carotenuto.*

Vincono *un piatto d'argento e prodotti Palmolive:*

Angelo Lauria, via E. Notarbartolo, n. 42 - Palermo; **Franco Battista,** via Bengasi 34 - Livorno; **Luisa Faustini,** via Caddelode, 28 - Roma.

Vincono *un piatto d'argento:*

Maria Pegazzano Nardini, via Libertà, 111 - Le Grazie (La Spezia); **Flora Gravini,** via Emilio Morosini, 45 - Milano; **Giulia Prassede Orgondizza,** via Cavour, 325 - Roma; **Domenico Mastronardi,** Caserma Carrace pad. 14 - Reggio Calabria; **Umberto Regazzo,** via Mazzorbo 19 - Burano (Venezia); **Camilla Alois,** Caserma Carabinieri - Colobraro (Matera); **Giuliana Onesti,** via Vigevano, 22 - Milano; **Thea Federici,** via Sermide, 12 - Roma; **Luigi Gramatica,** Gravedona (Como).

«Giugno Radio TV 1957»

Nominativo sorteggiato per l'assegnazione del premio previsto per il 15 giugno 1957 tra tutti coloro che hanno contratto un **nuovo abbonamento alla televisione** nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno 1957, le cui ricevute sono pervenute alla RAI entro il 14 giugno:

Angelo Cifarelli, via G. Grassi, 19 - Torino (nuovo abbonamento TV contratto il 19 giugno 1957) che vince una **automobile Alfa Romeo Giulietta.**

Nel sorteggio del 13 giugno 1957 effettuato tra tutti coloro che hanno contratto **un nuovo abbonamento alle radioaudizioni** nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno 1957 le cui ricevute sono pervenute alla RAI entro il 12 giugno la sorte ha favorito:

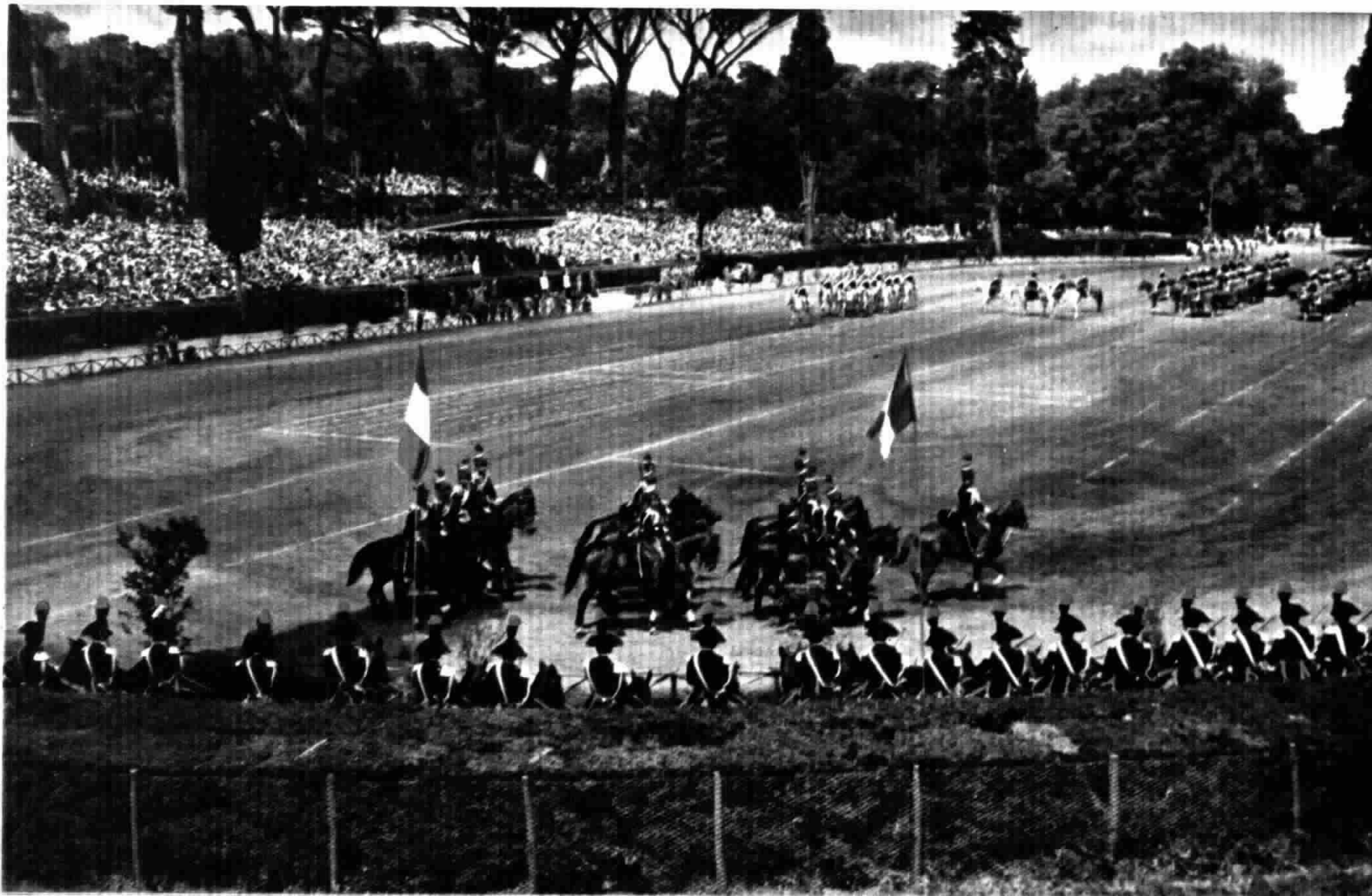
Mario Dalledonne, via Massagata, 15 - Oppeano (Verona) (nuovo abbonamento alle radioaudizioni contratto il 17 maggio 1957); **Giuseppe Cottone,** via Malta, 10 - Realmonte (Agrigento) (nuovo abbonamento alle radioaudizioni contratto il 3 giugno 1957) che vincono ciascuno **una automobile Fiat 600.**

Il carosello storico dei Car

Nella suggestiva cornice di piazza di Siena sfileranno domenica alla presenza del Capo dello Stato i Carabinieri di ogni specialità e grado. La tradizionale rievocazione storica sarà ripresa dai teleschermi

Il 5 giugno scorso i Carabinieri hanno festeggiato, nelle caserme sparse in ogni angolo d'Italia, il 143° annuale dell'Arma. Ma hanno riservato a Roma, in un giorno particolare, il 23 giugno, la celebrazione più solenne e lo spettacolo più bello della loro festa.

Nella suggestiva cornice di piazza di Siena, sfileranno, alla presenza del Capo dello Stato, i Carabinieri a piedi e a cavallo delle diverse specialità: dalle corazze di gala dei Carabinieri Guardie del Presidente della Repubblica alle tute mimetiche dei paracadutisti, alle candide divise degli sciatori, alle lucidi uniformi dei sommozzatori.

Anche quest'anno, il momento più atteso sarà quello del carosello storico. I romani hanno imparato ormai a conoscerlo nei minuti dettagli, ad apprezzare ogni variazione e sfumatura, ad amarlo per l'entusiasmo che sa suscitare negli spettatori. Il carosello è la festa dell'ardimento e della disciplina. La manovra e l'addestramento degli uomini e dei cavalli raggiungono espressione di arte. I cavalieri del Gruppo Squadroni « Pastrengo » hanno elevato l'impeto dei cavalli alla perfezione di un rito; dalle cadenze ritmate, all'armonia dei colori, alla geometria delle figurazioni, al balenio delle sciabole protese nella carica è un incalzare di visioni indimenticabili.

Il Gruppo Squadroni ha sede in Roma ed è la fucina dalla quale escono tutti i militari dell'Arma che prestano servizio a cavallo: quelli destinati alle zone particolarmente impervie ove nessun altro mezzo piò giungere, e coloro, tra i più prestanti, che fanno parte della Squadrone Corazzieri. Centro di alta scuola di equitazione, il Gruppo « Pastrengo » annovera nei suoi quadri i più celebri cavalieri del mondo, dall'olimpionico Raimondo D'Inzeo al campione Salvatore Oppes. Le origini del carosello si perdono nell'età feudale. Fu da principio una esibizione di cavalieri giostranti, in campo chiuso, che gareggiavano in prove di coraggio e di destrezza. Con l'andar del tempo, i caroselli si trasformarono in parate imponenti e la funzione precipua fu quella delle rievocazioni storiche.

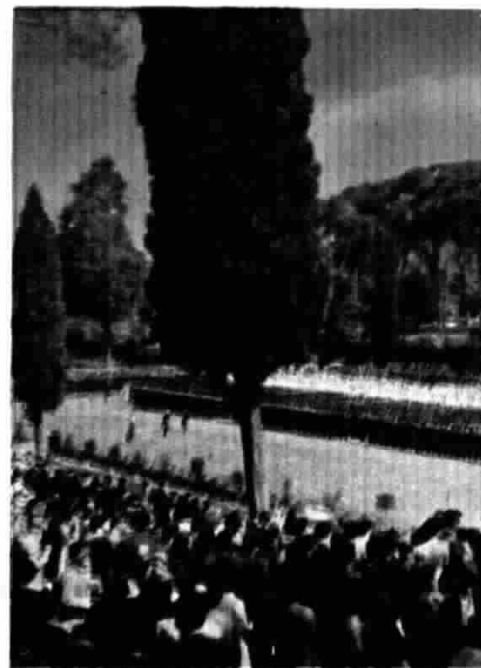
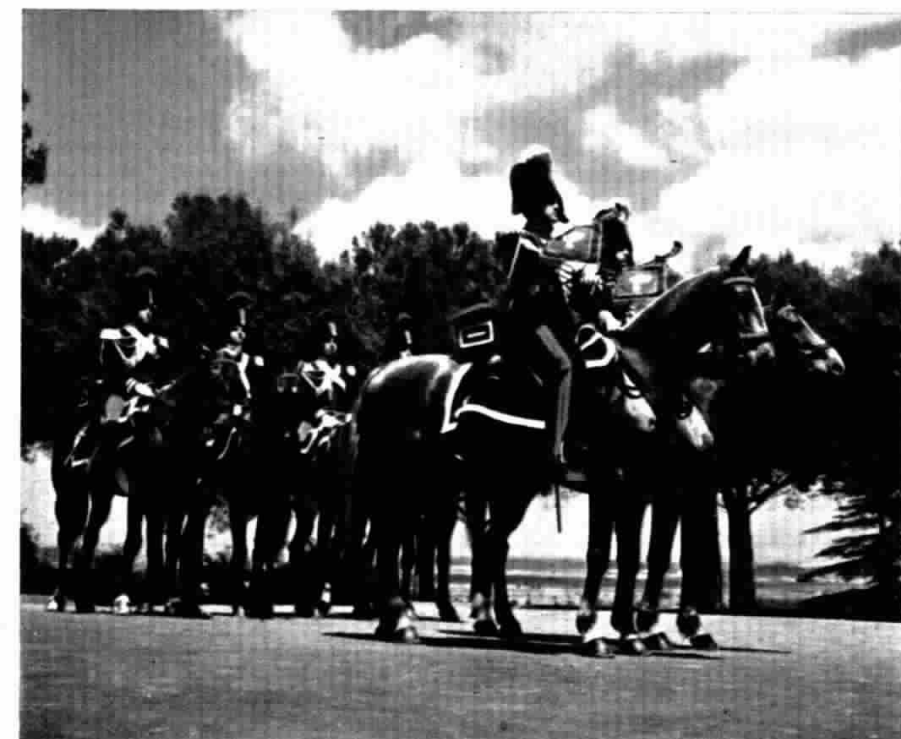
domenica ore 9,30 TV

Così apparirà domenica il carosello dei Carabinieri: un album vivente delle glorie passate.

Apriranno la rassegna i Trombettieri dalle marsine di panno turchino, adorne di alamari bianchi orizzontali sul petto. Seguiranno i Carabinieri del 1814-22-33, in piccola tenuta di servizio con berretto « alla polacca », Cavalleggeri di Sardegna, i Carabinieri del 1844-48, della guerra di Libia, della prima guerra mondiale, quelli coloniali del 1929 dai larghi copricapi « alla boera » ed infine i Carabinieri nella grande uniforme in uso fin dal 1861.

Dopo la presentazione delle armi, i 200 Cavalieri del carosello assumeranno la figura di un fiore in segno di gentile omaggio agli spettatori. Nelle figure successive (la croce di S. Andrea, i due cerchi e i due quadrati) sarà evidente la perfezione meccanica dei movimenti e delle trasformazioni che il cavallo esegue in piena obbedienza al cavaliere. Dalla « scacchiera », che realizza la più geometrica delle figure, si

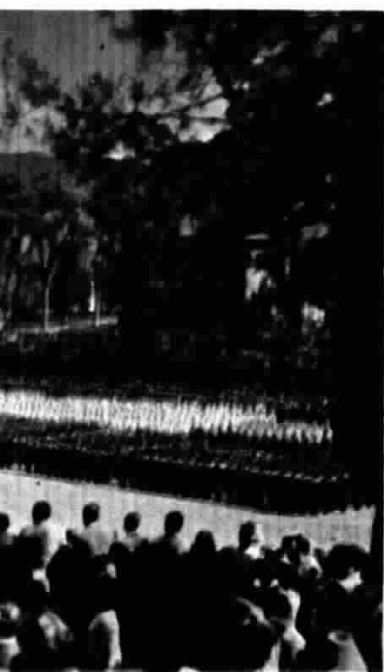
La bella impennata di uno dei vivaci e pur disciplinatissimi cavalli che prenderanno parte al carosello. L'uniforme del cavaliere è quella indossata nel 1844-49

Presentazione delle uniformi storiche a piazza di Siena davanti al palco presidenziale in occasione della festa dell'Arma

abinieri in piazza di Siena

In alto: un gruppo di carabinieri a cavallo nell'uniforme di parata del 1883. *Qui sopra:* avanzano quattro carabinieri a cavallo nell'uniforme estiva del periodo 1844-49

Carabinieri a cavallo in grande uniforme « Libia », in uso durante la campagna 1911-12

passerà alla trasformazione in frotte che è l'antica formazione di guerra. Qui i cavalli ritrovano la loro anima; l'impulso non è più represso, gli ostacoli non fanno più paura. Alla divampata atmosfera di battaglia seguirà, in rapidissimo contrasto, una pausa di grazia e di poesia. Poi, come nei tornei medioevali, i cavalieri daranno saggio della loro perizia attraversando a galoppo serrato un arco di sciabole.

Infine la carica. E' la rievocazione delle gesta leggendarie di tutta la cavalleria italiana. Così si chiuderà, lo spettacolo militare più bello del mondo.

l. d. s.

A sinistra: **i reparti dell'Arma sfilano davanti al Capo dello Stato durante una cerimonia a piazza di Siena - *In alto a destra:* ecco i reparti degli sciatori, una delle più moderne specializzazioni dell'Arma - *Accanto, a destra:* ed ecco i reparti a piedi che sfilano nell'alta uniforme**

POSTARADIO RISPONDE

Case moderne

Mario Giannerini - Milano. — Ho ascoltato di recente alla Radio una poesia di Luciano Folgore sulle case moderne di cemento armato, quelle in cui ahimé (ne abito una pur io) si sente anche il più piccolo rumore. Non ho capito bene se l'autore dei versi approvi o condanni questo genere di costruzioni superacustiche. Vorrei rileggere la poesia per rendermene ragione. Dove potrei trovarla?

La poesia dal titolo Case moderne *si trova nel mio volume* Il libro delle favole - Editore Ceschina - Milano.

Quanto alla mia opinione sulle case di cemento armato credo che, dal lato acustico, tali costruzioni piacciano soltanto ai sordi.

Luciano Folgore

Un cane che s'arrangia

« Alcune sere fa, durante l'ascolto del Giornale radio delle ore 20 sul Secondo Programma, abbiamo sentito parlare del cane prodigio di Campiglia Marittima, provincia di Livorno. Il cane randagio, se abbiamo ben capito, si chiama " Lampino " e sembra abbia trovato il modo per sbarcare intelligentemente il lunario. Potremmo avere altre notizie di " Lampino "? E potremmo vederlo in fotografia? » (Un gruppo di lettori cinofili - Roma).

Questa è la storia vera di «Lampino». Un piccolo cane randagio entra tutti i giorni nella stazione ferroviaria di Campiglia e va ad appostarsi in un punto preciso del secondo binario, dove sa che giungerà il direttissimo Roma-Torino. Quando il treno arriva e si ferma, il cane deve fare pochi passi per trovarsi davanti al vagone ristorante, dove sale, lietamente accolto, ed inizia il viaggio che lo condurrà a Livorno. Durante il breve tragitto, il personale rifocilla la bestiola con gli avanzi di cucina. A Livorno, il cane scende, e senza preoccuparsi di fare il biglietto, attende il direttissimo che percorre la linea in senso inverso. Poco dopo, la bestiola è ritornata a Campiglia, pronta a ripetere l'indomani l'ormai tradizionale scarrozzata. Una sola volta gli è capitato un guaio: ha proseguito, per distrazione, sino a Pisa. Ma riuscì ugualmente a trovare un treno che lo riportò a casa. La foto di «Lampino» è stata scattata dal signor Carmine de Luise, macchinista di 1ª classe delle Ferrovie dello Stato in servizio presso il deposito locomotive di Livorno.

Espresso del Levante

« Gradirei avere qualche precisazione sull'Espresso del Levante, entrato in servizio il 2 giugno » (Alfredo Portinari - Torino).

L'antico Peninsular-Express, *più comunemente ricordato nei paesi di mezza Europa con il romantico soprannome di Valigia delle Indie, è tornato in vita il 2 giugno con il nome di Espresso del Levante. Con questo Espresso si realizza un'antica esigenza italiana: l'allacciamento rapido a mezzo dell'elettrificazione della Lombardia con le Puglie. Si sale in vettura a Milano alle 20,35 e si è a Bari alle 8,15, alla velocità di 74 chilometri orari con appena quattro fermate intermedie. La Valigia delle Indie ha così messo le ali.*

I Marziani

« Il mio bambino sostiene di aver sentito dire dalla radio che i Marziani esistono. Lo avrebbe sentito dire in una trasmissione scolastica di alcuni mesi fa. E' mai possibile che la radio presenti anch'essa come scienza quella che è soltanto fantascienza? » (Augusta Morini Polli - Como).

No, non è possibile e non l'ha fatto. Nella trasmissione L'Antenna, *la dott. Amaldi, che è una scienziata e non una... fantascienziata, rispose alle domande di un ragazzo e di una bambina.*

Eccole il testo stenografico delle domande e delle risposte.

Amaldi: *Allora, sentiamo, che cosa volete sapere?*

Ragazzo: *Se esistono i Marziani.*

Amaldi: *Beh, forse prima di parlare dei Marziani, sarebbe bene fare una visitina a quella che dovrebbe essere la loro abitazione.*

Bambina: *Va bene.*

Amaldi: *Voi sapete già che Marte è uno dei nove pianeti: corpi rotondi, oscuri, che non fanno che ruotare intorno al Sole. Sono scaglionati a varie distanze dal Sole. Il più vicino, Mercurio, a circa 58 milioni di chilometri, il più lontano, Plutone, a circa 5.900 milioni di chilometri.*

Ragazzo: *Sono distanze enormi.*

Amaldi: *Sembrano enormi a noi che siamo abituati alle ridicole distanze di tutti i giorni, ma invece sono trascurabili se li confrontiamo con le distanze delle stelle vere e proprie. Pensate: la stella più vicina dista dal sole ben 40 trilioni di chilometri.*

Bambina: *Mamma mia!*

Amaldi: *Marte è distante dalla terra soltanto 78 milioni di chilometri e perciò è quello che più ci ha rivelato i suoi segreti. Insomma Marte è proprio un fratellino della terra. Ruota su se stesso come la terra e con velocità quasi identica. Anche lui ha le stagioni, un'atmosfera con delle nubi, ha le sue calotte polari di neve, che durante le sue estati si sciolgono, e durante i suoi inverni si riformano...*

Ragazzo: *Allora può essere abitato.*

Amaldi: *Un momento! Studiamolo più attentamente e vediamo se è davvero così simile alla terra come sembra a prima vista. L'atmosfera, per esempio, è più rarefatta della nostra e non contiene praticamente né ossigeno, né vapore acqueo, essendo costituita essenzialmente di azoto. E poi Marte, a causa della trasparenza della sua atmosfera, ha variazioni di temperatura molto maggiori che sulla terra. La sua temperatura media si aggira sui 30 gradi sotto zero, mentre la nostra sui 10-15 sopra zero.*

Bambina: *Chissà che freddo!*

Amaldi: *E poi c'è il problema dell'acqua...*

Ragazzo: *Prima aveva detto che ce n'è.*

Amaldi: *Ma pochina. Si può essere quasi sicuri che su tutta la superficie di Marte c'è tant'acqua quanta può contenerne un lago più piccolo della Sardegna e della Corsica prese insieme. Marte è quindi un immenso deserto...*

Bambina: *Allora?*

Amaldi: *Le condizioni di Marte non sono le più favorevoli alla vita, come noi di solito la intendiamo.*

Ragazzo: *Niente Marziani!*

Amaldi: *Niente Marziani, sì, ma niente vita, no. Io ho detto che non è il caso di parlare di una vita come noi di solito la intendiamo, e cioè di animali, alberi, erbe verdeggianti e simili. Ma se si osserva la superficie di Marte, si vedono alcune grandissime macchie oscure che da tre secoli — cioè, più o meno, da quando fu inventato il cannocchiale — interessano molto la curiosità degli studiosi: macchie oscure che si allungano verso l'equatore e che per lungo tempo — quando ancora non sapevamo che su Marte c'era pochissima acqua — furono credute dei mari.*

Bambina: *Invece?*

Amaldi: *Quelle macchie indicherebbero che alcune aree della superficie di Marte sono ricoperte da uno strato sottilissimo di una vegetazione che è adatta a vivere in quelle condizioni climatiche, così diverse da quelle terrestri; una vegetazione che somiglierebbe a quella dei nostri licheni.*

Ragazzo: *Peccato!*

Amaldi: *Perché peccato?*

Ragazzo: *Per i Marziani che non ci sono.*

Gli astri inclinano

« Voi, personalmente, ci credete agli oroscopi che pubblicate su "Radiocorriere" nella rubrica *Gli astri inclinano?* » (Teresa Bandini-Colli - Macerata).

Quando « inclinano » bene, sì. Quando invece incappiamo nel segno delle « contrarietà » diciamo che è un gioco come Lascia o raddoppia, Tutti per uno, Telematch.

I presocratici

« Ho visto annunciata l'edizione di un'opera di Enzo Paci dal titolo *Storia del pensiero presocratico.* Poiché l'ha editata la ERI (Edizioni Radio Italiana) vorrei sapere se si tratta di una raccolta di conversazioni radiofoniche o di un'opera originale nel qual caso, come studioso di discipline filosofiche, non avrei che da congratularmi per la lodevole iniziativa editoriale in un campo sempre più disertato » (Prof. Augusto Ciri-Maestrelli - Vienna).

E' un'opera originale. Grazie.

Attenzione! Attenzione!

Con il prossimo n. 26 inizieremo la pubblicazione del servizio speciale giornalistico che Clara Falcone ha scritto per i lettori del « Radiocorriere »:

IN GIRO PER IL MONDO
CON UN MICROFONO NELLA VALIGIA.

La serie degli articoli si apre con « Viaggio al paese degli assassini ».

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Sulla ricezione dell'audio TV

Nel n. 22 del *Radiocorriere* abbiamo detto che con i normali ricevitori MF in commercio non si può ricevere l'audio TV perché essi sono costruiti per potersi sintonizzare su una gamma destinata esclusivamente alla radiodiffusione.

A questa nostra affermazione hanno replicato alcuni lettori i quali dichiarano di essere in grado di ascoltare con i loro ricevitori MF i programmi televisivi.

La maggior parte di tali ricevitori si trovano nell'area di servizio del trasmettitore TV di Torino che, come è noto, è l'unico in Italia ad irradiare sul canale C ($81 \div 88$ MHz) che è proprio adiacente alla banda MF e riescono ad ascoltare l'audio che la citata Stazione trasmette sulla frequenza di 87,75 MHz.

Qualcuno, in altre zone, si trova così vicino a Stazioni trasmittenti TV funzionanti su altri canali per cui all'entrata del ricevitore ha un segnale così intenso che riesce ad essere trasferito in media frequenza o come frequenza immagine (ad esempio, la portante audio del canale B) o per effetto di combinazioni fra le armoniche del segnale stesso con la frequenza fondamentale o con una armonica dell'oscillatore locale; non sempre però questa ricezione anormale è di qualità paragonabile a quella ottenuta coi normali apparecchi TV.

Siamo spiacenti di aver dovuto ricorrere ad una terminologia così specializzata che non tutti potranno comprendere ma non potevamo fare altrimenti per chiarire tutti i quesiti propostici.

Un eccezionale fenomeno

« Gli abbonati della TV olandese nei giorni 18 e 19 maggio videro il programma locale scomparire completamente dallo schermo sul quale invece apparve il programma italiano. Vorrei sapere la causa del fenomeno » (Ing. Sandri - Milano).

La notizia riportata non è del tutto esatta.

Il giornale « De Tijd » di Amsterdam dice che nei giorni 18 e 19 maggio i telespettatori della zona marginale della città di Lopik hanno avuto nel pomeriggio una ricezione disturbata e alla fine delle trasmissioni locali hanno visto apparire sul teleschermo il programma italiano.

Era il segnale trasmesso dalla nostra stazione di Monte Penice la quale funziona sullo stesso canale di Lopik (canale B-61-68 MHz).

Questo rarissimo fenomeno si è verificato perché l'energia emessa dal nostro trasmettitore propagandosi in linea retta ha raggiunto al di là dell'orizzonte la quota di un centinaio di chilometri e poi è stata riflessa da uno strato ionizzato ed ha raggiunto ancora la terra.

Le riflessioni su strati ionizzati che si trovano ad altezza variabile fra i 200 e 400 chilometri sono normalissimi per le onde corte le quali vengono per questo motivo usate per trasmissioni a grandissima distanza, ma cessano praticamente di manifestarsi sulle onde inferiori ai sei metri.

Poiché il fenomeno a cui accenna il giornale si è verificato di giorno ed è scomparso al tramonto, esso può essere spiegato con il fatto che in quel momento si è formato ad una quota di circa cento chilometri uno strato ionizzato di intensità eccezionale chiamato « strato E sporadico » per effetto dell'azione ionizzante dei raggi ultravioletti del sole.

Su questo strato si è verificata la riflessione delle onde elettromagnetiche irradiate dal nostro trasmettitore.

Da Malta

« Forse la sorprenderà questa mia da Malta. Ricorro a Lei perché sono sicuro che mi darà degli schiarimenti sul seguente fenomeno. Ho acquistato un televisore ed ho ricevuto le trasmissioni serali dapprima con una certa regolarità e poi con affievolimenti saltuari. La stessa cosa dicasi per le trasmissioni pomeridiane. Durante gli affievolimenti, le trasmissioni appaiono disturbate dall'effetto neve e nello stesso tempo il suono va scemando fino a perdersi del tutto » (J. Carabott - Pawla, Malta).

La sua lettera ci ha fatto molto piacere e siamo ben lieti di poterle fornire le informazioni richieste.

I fenomeni che lei ha notato sono perfettamente giustificati dal fatto che lei si trova a ben duecento chilometri dalle nostre più vicine stazioni trasmittenti di Monte Cammarata e Monte Lauro e che l'energia irradiata da queste stazioni giunge alla sua antenna ricevente dopo essersi propagata sul mare.

Come abbiamo già avuto occasione di accennare in questa rubrica, le radioonde utilizzate dalle stazioni a modulazione di frequenza e da quelle televisive si propagano sulla superficie marina con una certa instabilità per l'intervento di complessi fenomeni di riflessione e rifrazione che sono particolarmente intensi in certi periodi dell'anno.

Ci interesserebbe sapere quale delle due stazioni sopracitate lei ha ricevuto ed a questo proposito le ricordiamo che Monte Cammarata trasmette sul canale A (52,5-59,5 Mc/s) e Monte Lauro funziona sul canale F (191-198 Mc/s).

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
6,45 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie
7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7,30 Culto Evangelico
7,45 La Radio per i medici
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori
9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giovanni Maria Arrighi
9,45 Notizie dal mondo cattolico
10 — **Concerto dell'organista Jean Guillon**
Mozart: *Fantasia in fa minore;* Duprè: *Deux esquisses:* a) in mi minore, b) in si bemolle minore
10,15 **Trasmissione per le Forze Armate**
Lettera a casa, a cura di Michele Galdieri
Daghela avanti un passo, a cura di Ziogiò
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Renzo Tarabusi
11-11,30 **Radiocronaca della inaugurazione della IX Fiera campionaria Internazionale di Trieste**
12 — **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Carla Boni e il Duo Fasano
12,40 L'oroscopo del giorno *(Motta)*
12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
13,20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
13,50 **Parla il programmista TV**
14 **Giornale radio**
14,10 Storia sottovoce *(G. B. Pezziol)*
14,15 **Chitarra mia napulitana**
Canta Ugo Calise
14,30 **Musica operistica**
Cimarosa: *Gli Orazi e i Curiazi,* sinfonia; Gluck: *Alceste:* « Divinità infernal »; Verdi: *Otello:* « Già nella notte densa »; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* Baccanale
15 — **Nuovi biglietti di visita**
a cura di Franco Antonicelli
15,15 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
15,45 * Canta Ella Fitzgerald
16 — **Armando Sciascia e la sua orchestra**
16,30 **Luciano Tajoli presenta...**
Orchestra diretta da Luciano Maraviglia *(Galbani)*
17 — * **Fantasia musicale**
17,30 **La storia di Francia attraverso le sue canzoni**
Programma scambio fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana
18 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da FRANCO CARACCIOLO con la partecipazione del pianista **Luciano Bertolini**
Duparc: *Lénore,* poema sinfonico; Fauré: *Ballata,* per pianoforte e orchestra; Roussel: *La naissance de la lyre,* frammenti sinfonici per orchestra; a) Prélude, b) Queste des satyres, c) Lutte des nymphes et des satyres, d) La grotte d'Hermés, e) Danse des nymphes, f) Danse des satyres; Ghedini: *Architetture,* concerto per orchestra
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*
19,30 Artie Shaw e il suo complesso
19,45 *La giornata sportiva*
20 — * **Musiche da riviste e commedie musicali**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*
20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
LA TOMBOLA
Varietà con gioco a premi di **Simonetta e Zucconi** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Presenta **Nunzio Filogamo**
Regìa di **Giulio Scarnicci** *(Omo)*
22 — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio
22,30 **Concerto del Quartetto Ungherese**
Bartok: *Quartetto n. 6:* a) Mesto - Vivace, b) Mesto - Marcia, c) Mesto - Burletta, d) Mesto
Esecutori: Zoltan Szekely, Alexander Moskowsky, *violini;* Denes Koromzay, *viola;* Gabor Magyar, *violoncello*
23 — **Incontri:** Eddie Constantine
23,15 **Giornale radio** - * Musica da ballo
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7,50 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie
8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)
10,15 **La domenica delle donne**
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti *(Omo)*
10,45 Parla il programmista
11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)
11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Carosello Carosone**
Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*
13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Cordialissimo
Radiorivista domenicale di **Dino Verde**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Dolores Palumbo
Regìa di Riccardo Mantoni *(Mira Lanza)*
14-14,30 Il contagocce: *Diego Calcagno presenta... (Simmenthal)*
Orchestra diretta da Gian Stellari
Negli interv. comunicati commerciali
15 — **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
15,30 * **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regìa di **Amerigo Gomez**
17 — **MUSICA E SPORT**
* Canzoni e ritmi
Nel corso del programma:
Radiocronaca dell'arrivo del Giro ciclistico della Toscana
(Radiocronista Nando Martellini)
Radiocronaca del Gran Premio di Milano dall'Ippodromo di San Siro
(Radiocronista Alberto Giubilo)
18,30 **Parla il programmista TV**
* **BALLATE CON NOI**
19,15 * **Canzoni senza passaporto**

INTERMEZZO

19,30 * **Frank Petty e il suo trio**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(Idrolitina)*
20 — Segnale orario - **Radiosera**
Giro ciclistico della Toscana
Servizio speciale di Nando Martellini
20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

IL TEATRINO DELLA FARSA
a cura di **Bernardino Zapponi**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
21,15 **DUE PAROLE E TANTA MUSICA**
Orchestre dirette da Carlo Savina, Bruno Canfora e Armando Fragna
Cantano Gianni Marzocchi, Vittoria Mongardi, Nunzio Gallo, Roero Birindelli, Ugo Calise, Nella Colombo con il Coro diretto da Franco Potenza, Roberto Altamura e il Quartetto Cetra
Presentano **Tatiana Farnese** e **Corrado** *(Prodotti Marga)*
22,15 **Galleria del Bel Canto**
Baritono Gino Bechi
22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
23-23,30 * **Musica per i vostri sogni**

Il pianista Luciano Bertolini, solista nel concerto sinfonico che va in onda alle 18 per il Programma Nazionale. Nato a Carrara, Luciano Bertolini ha vinto nel 1954 il primo premio ex-equo al « Concorso Viotti » di Vercelli. Ha suonato come solista con alcune delle principali orchestre sinfoniche italiane ed ha tenuto concerti anche all'estero

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **Primo romanticismo italiano**
a cura di Vittore Branca
La Milano di Stendhal, di Byron, di Manzoni, all'alba del Romanticismo italiano
16 — **Arnold Schoenberg**
Cinque pezzi op. 15 per orchestra
Presentimenti - Cose passate - Colori - Peripezia - Recitativo obbligato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Robert Craft
Musica per film op. 34
Pericolo - Paura - Catastrofe
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da René Leibowitz
Jean-Ferry Rebel
Gli elementi suite dal balletto
Ouverture (Il caos) - Loure (La terra e l'acqua) - Ciaccona (Il fuoco) - Ramage-Rossignols (L'aria) - Tambourin I e II - Siciliana - Capriccio
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
16,50 **A voi, Pantagruelisti**
Programma a cura di Ermanno Carsana
da « *Gargantua e Pantagruel* » di François Rabelais
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella, Antonio Crast, Luigi Pavese, Carlo Romano, Vittorio Sanipoli
Regìa di Nino Meloni
18-18,10 Parla il programmista

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Biblioteca
Da Zeila alla frontiera di Caffa di Antonio Cecchi, a cura di Gianni Pollone
19,30 **Paul Hindemith**
Concerto per violoncello e orchestra
Allegro moderato - Andante con moto - Allegro marziale
Solista Amedeo Baldovino
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Jean Martinon
20 — **La N.A.T.O., otto anni dopo**
Lord Ismay: *Bilancio di otto anni di vita*
20,15 * **Concerto di ogni sera**
R. Wagner (1813-1883): *Il divieto di amare,* ouverture
Orchestra dell'Opera di Stato di Monaco, diretta da Franz Knowitschny
K. Goldmark (1830-1915): *Concerto in la minore op. 28* per violino e orchestra
Allegro moderato - Andante - Moderato allegretto
Solista Peter Rybar
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta di Henry Swoboda
21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21,20 **LA FIGLIA DI JORIO**
Tragedia pastorale in tre atti dal testo originale di Gabriele D'Annunzio ridotto per la propria musica da **Ildebrando Pizzetti**

Mila di Codra	*Luisa Malagrida*
Candia della Leonessa	*Lari Scipioni*
Ornella	*Miriam Funari*
Favetta	*Gabriella Carturan*
Splendore	*Fernanda Cadoni*
Aligi	*Mirto Picchi*
Lazaro di Rojo	*Piero Guelfi*
Teodula di Cinzio	*Anna Maria Canali*
La vecchia delle erbe	*Ebe Ticozzi*
Femo di Nerfa	*Arturo La Porta*
Jona di Midia	*Enrico Campi*
Cosma	*Plinio Clabassi*
Un mietitore	*Enrico Campi*
Un pastore	*Giuseppe Morresi*

Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretti dall'Autore
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 La nave fantasma, racconto di Richard Barham Middleton. Traduzione di Franca Cancogni.
13,45-14,30 Musiche di Hummel e Strauss (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 22 giugno)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo: - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

9,30 143° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri
Ripresa diretta della manifestazione celebrativa a Piazza di Siena
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24-25)

11 — S. Messa

11,30 Paese dell'anima
A cura di Carlo Chiavazza
Non ci siamo mai chiesti: perché tanta gente va a Lourdes? Che cosa è che li attira nella piccola città ai piedi dei Pirenei? Sono le guarigioni prodigiose dei malati? Non lo crediamo. « Paese dell'anima » ci parlerà di un pellegrinaggio e tenterà di rispondere a questi interrogativi.

12 — La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

15,30 Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

Nell'intervallo:
Rotelle su pista e su strada
Inchiesta filmata sulle forze agonistiche italiane che hanno ottenuto brillanti affermazioni nei confronti diretti con i migliori rotellisti del mondo.

17,30 Tutto il mondo ride
Film - Regia di Ignazio Ferronetti
Produzione: N.A.R.
Interpreti: I maggiori comici dello schermo dall'inizio del secolo ai nostri giorni

19,05 Notizie sportive

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Philco Atlantic - Colgate - Idriz - Tricofilina)

21 — Telematch
Programma di giuochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti

22,05 Invito alla danza
Lezione di ballo a cura del M.° Carlo Carenni e con la partecipazione di Anna Mariani
Presenta Adriana Serra
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli

22,35 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

23 — La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimeni della giornata
e
Telegiornale
Seconda edizione

TELEMATCH

La storia di Alfonso Polsoni, il singolare abruzzese che ha fatto vivere un gustoso personaggio nei dieci minuti riservati al « Passo o vedo » è intimamente legata a quella dei suoi baffi. La ragione ufficiale di tali mustacchi di leggenda è quella di una tradizione di famiglia (baffuto il padre, baffuto il fratello, e probabilmente baffuti gli antenati per varie generazioni); in realtà il signor Polsoni che si considera assolutamente inadatto, per conto suo, a comunicare con la società, ha cercato aiuto in questo schermo per vincere la iniziale timidezza ed imporsi in qualche modo alla simpatia del prossimo. Tanta simpatia, si sarebbe acquistata, da riuscire ad evitare le cesoie del barbiere perfino durante il servizio militare, quando i suoi baffi venivano apprezzati dagli stessi ufficiali. E anche davanti agli esami — egli che si considera negato alla scuola al punto da aver collezionato « dodici deficienze in sette materie » — proprio i baffi gli sarebbero venuti in soccorso ispirando negli esaminatori una benevola indulgenza nei suoi riguardi. Queste naturalmente sono le cose che va raccontando il signor Polsoni e può anche essere divertente credergli. Certo non si potrà dire che non sia riuscito divertente il suo numero nonostante alcune lungaggini: al termine del quale Alfonso Polsoni si è ritirato con 105 mila lire e un inizio di notorietà: la cosa che probabilmente interessava di più al bizzarro candidato

Quando Ernesto Martina ha terminato l'esecuzione del nono mimo e la sua compagna Anna Maria Vazzato ha detto pronto « una prima alla Scala » il pubblico del Foro Italico non ha saputo trattenere un fragoroso applauso a scena aperta. Il giovane disegnatore e la sua cugina maestra sono stati fra i più espressivi e i più intelligenti mimi che sono finora passati sulla pedana di *Telematch*. Appassionati entrambi di pittura, fanatici uno più dell'altra dei cartoni animati, e soprattutto dei disegni di Walt Disney, devono forse a queste loro attitudini artistiche l'abilità che li ha portati al successo anche nella pantomima; e che ha loro permesso di lasciare la sala, allo scadere del tempo, con la rispettabile vincita di 405 mila lire, la massima cifra finora raggiunta dai concorrenti che si sono seguiti in questo gioco

Il "Mimo per tutti,,

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz « Mimo per tutti » proposto durante la trasmissione messa in onda in TV il 9 giugno 1957:

1° premio: « Televisore da 17 pollici »
MARIA COZZOLI POLI - Via Mario Rossani, 85 - Bari

2° premio: « Giradischi a tre velocità »
EDOARDO PELLICCI - Via Centro, 3 - Barga (Lucca)

3° premio: « Radioricevitore classe Anie MF »
ANGELINA COLLOVATI - Teor (Udine).

Soluzione del quiz: GIULIETTA E ROMEO.

• RADIO • domenica 23 giugno

— **Vorrei una camera con vista su altre camere.**

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Oberbayern singt und Tanzt - Internationaler Schlagercocktail mit Otto Mion - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Paganella II - Rovereto II - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Trento 2 - Paganella II - Rovereto II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - « Das Schwarzwaldmädel » Operette von L. Jessel (Bandaufnahme des Bayerischen Rundfunks) (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo I).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Respighi: Antiche arie e danze per liuto - suite n. 3 - Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger (Trieste 1).

9,30 Motivi veneziani: Armando Trovajoli e la sua orchestra (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo I).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - **13,50 Canzoni:** Mascheroni-Panzeri: Amami se vuoi; Odorici-Sopranzi: A luci spente; Companozzi-Secchi: Ancora ci credo - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 « I due paesi », avventure di un esule in patria, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo I).

In lingua slovena
(Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi - 12,30 Concerto di musica operistica.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15 Orchestra Gregor Serban (Dischi) - 16 Concerto del pianista Gabriele Devetak - 17 Cori sloveni - 18 Lalo: Sinfonia spagnola per violino e orchestra - 19,15 Trieste marittima dal Cinquecento all'epoca napoleonica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Verdi: Otello, opera in 4 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,17** Al Bar Pernod. **20,30** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **21** Club del buon umore. **21,15** C'era una voce. **21,30** Il gran gioco, con Yvonne Solal e Pierre Danlou. **22** Grande parata della canzone. **22,20** Echi d'Italia. **22,30** Per Lei, questa musica! **22,35** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24** Noches estelares.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18 Concerto della cantante Sofia Noël. **19** Notiziario. **20,30** Melodie popolari. **21** Concerto dell'orchestra Sinfonica della B.B.C. diretto da Pedro de Freitas-Branco. **22** Notiziario. **22,11-24** Dischi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18 Concerto diretto da Eugène Bigot. Solista: pianista Babeth Léonet. **Mendelssohn:** Sinfonia scozzese; **Beethoven:** Secondo concerto per pianoforte e orchestra; **Robert Casadesus:** Quarta sinfonia, op. 50. **19,30 Chopin:** a) Polacca n. 6 in la bemolle maggiore op. 53; b) Mazurca n. 20 in re bemolle maggiore, op. 30 n. 3 (pianista Malcuzynski). **19,40 M. F. Gaillard:** Danubio. **19,45** Notiziario. **20 Brahms:** a) Danza ungherese n. 3 in fa maggiore; b) Danza ungherese n. 5 in sol minore. **20,05** Concerto del complesso d'archi Armand Bernard e della cantante Lucienne Jourfier. **A. Bernard:** Omaggio a Vivaldi; **Rimsky-Korsakoff:** Aria, da « Sniegurotchka »; **Chopin:** Mazurca n. 25; **Poulenc:** Carillon; **Vivaldi:** Concerto grosso in re minore; **Grieg:** Holberg suite. **20,30** Festival di Strasburgo. Concerto diretto da Charles Münch. **Henry Barraud:** Sinfonia di Numanzia; **Paul Dukas:** La Péri; **Samazeuilh:** Notte; **Franck:** Sinfonia in re minore. **22,45 Tibor Harsanyi:** a) Sonata per violoncello e pianoforte; b) Melodie su poesie di R. E. Hart; c) Nonetto, per quintetto di fiati e quartetto d'archi. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 La Voce dell'America: « Musica per la Radio ». **19,33** « Battibecchi », varietà. **20** Notiziario. **20,30** « Patachou ». **20,55** Anteprima, di Jean Gruneboum. **21,55** « Prenez le chorus », varietà musicale. **22,45** Radio-Dancing. **23,15-23,30** Musica per sognare.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Canzoni e ritmi. **20** Vita parigina: « La Grignotière ». **20,30** « Il mondo, questa avventura », di Bertrand Flornoy e Pierre Brive. **21** Festival « Otto secoli d'arte friburghese ». Folclore presentato da Radio-Losanna. **22,30** Collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu ». **23,25** Notiziario. **23,30-24** Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,30 Ray Colignon e il suo organo. **19,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **20** Vedette garantite di lunga durata. **20,15** Orchestra Ray Martin. **20,20** Storie vere. **20,40** Orchestra Les Paul. **20,45** Les Compagnons de l'Aventure. **21** Anna scopre l'operetta: **Les Petites Michu. 21,30** Le scoperte di Nanette. **21,45** Quartetto Van Wood. **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20 Arabella,** opera di Riccardo Strauss. Secondo atto. **23,30** Notiziario. **23,35** Radio Club Montecarlo. **24-0,02** Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,30** Foro politico. **20** Concerto vocale con il tenore Peter Anders: Arie d'opere e lieder. **21** « 17 e 4 », allegre improvvisazioni, a cura di Robert Lembke. **21,45** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **22,45** « Pazzia alla terza potenza » (1) cabaret con vecchi successi. **23,15** Melodie varie. **24** Ultime notizie. **0,05** Radiorchestra sinfonica con musica concertante contemporanea. **Werner Egk:** Musica per violini e orchestra (solista Francis Akos); **Robert Erickson:** Fantasia per orchestra con violoncello solo (solista Siegfried Palm); **Gottfried von Einem:** Concerto per orchestra op. 20. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. **19,50** Lo spirito del tempo. **20** Melodie e canzoni. **21** « Chi è Simon Ode? », radio-giallo in 6 parti di Lester Powell (3) « Una lettera scritta da una mano morta ». **22** Notiziario. **22,30** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Belle voci: Renata Tebaldi soprano, e Giuseppe Campora, tenore: Arie d'opere. **19,30** Notiziario. **19,40** Da stabilire. **20** Concerto sinfonico diretto da Hans Müller-Kray (solista violinista Ida Haendel) - **Joseph Haydn:** Ouverture di « Orfeo e Euridice »; **Johannes Brahms:** Concerto in re maggiore per violino e orchestra, op. 77; **Leos Janacek:** Sinfonietta (1926). **21,15** « I gatti della Venezia », istantanee di Ossip Kalenter. **21,30** Michael Jary suona le sue composizioni. **22** Notiziario. **22,30** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. **0,10-1,10** Musica e danze.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Una piccola melodia. **19,06** Eco sportiva. **19,25** Danze italiane con mandolino e chitarra, eseguite da Walter Grambow e Alfred Weidler. **19,40** Notiziario. Rassegna settimanale di politica mondiale. **20 Il revisore,** opera comica in 5 atti di Werner Egk, tratta dalla commedia di Nicolai Gogol. **22** Notiziario. **22,10** Sport. Musica. **22,45** Ritmi alati. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica e danze. **1,15-4,30** Musica da Hannover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** Concerto orchestrale. **19** « I critici », sotto la guida di Edgar Anstey. **19,45** « La via, la verità e la vita »: « L'azione della Croce ». **20,30** « Maid in Waiting », di John Galsworthy. Adattamento radiofonico di Muriel Levy. Secondo episodio. **21** Notiziario. **21,15** « La fattoria degli animali ». **22,40 Saint-Saëns:** Introduzione e Rondò capriccioso, nell'interpretazione della R.C.A. Victor Symphony Orchestra diretta da William Steinberg e del violinista Jascha Heifetz. **22,50** Epilogo. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** John Lanigan e l'orchestra Palm Court diretta da Max Jaffa. **20,30** Canti sacri. **21** Panorama di varietà. **22** Notiziario. **22,30** L'orchestra Eric Jupp e i cantanti Bill Povey, Jock Bain e Stanley Roderick. **23** Dischi **23,55-24** Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,50** Trio, con Georges Ulmer e André Claveau. **20,05** Viaggi miracolosi. **20,40** La storia in visita, con Jacques Bénétin. **21,01** « Diamante per la sconosciuta », con Stéphane Pizella. **21,40** L'uomo dei voti. **22** Notiziario. **22,30** Concerto diretto da Henri Pensis. **Bach:** Concerto brandeburghese n. 3; **Mozart:** « Mitridate », ouverture; **Petzold:** Sinfonia n. 2. **23,15-24** Jazz-Session.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Campane. **19,43** Serata di varietà. **20,25** Le province della Francia: L'Auvergne. **21,15 Richard Flury:** « Im Altisberg », suite orchestrale, diretta da Paul Burkhard. **21,50** Religione e ateismo nella Russia, conferenza. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Ritrasmissione dal Festival di Musica a Locarno.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **9,45** Formazioni popolari. **10,15** Pagine nuove di Ugo Fasolis. **10,30 Telemann:** Don Chisciotte, suite per orchestra d'archi. **10,45** Arie di bravura. **11,30** Il Canto Ambrosiano. **11,40** L'espressione religiosa nella musica. **12,05 Paganini-Molinari:** Moto perpetuo; **Mendelssohn:** Scherzo, dal « Sogno d'una notte d'estate »; **R. Strauss:** Suite di valzer, dal « Cavaliere della Rosa »; **Dukas:** L'apprendista stregone, scherzo sinfonico. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** « Dica trentatré », radiologia sui mali del secolo diagnosticati da Toni Zoli e illustrati da Ugo Tognazzi. **14** Il microfono risponde. **14,30** Formazioni popolari. **15,15** Sport e musica. **17,15** « Ul sofà da la mamm Beta », di Leo Rocchi. **18,15 De Falla:** L'amore stregone; Danza del mugnaio, dal « Tricorno ». **19,15** Notiziario. **19,20** Rumbe e sambe. **19,30** Giornale sonoro della domenica. **20** Musiche per due pianoforti interpretate da Jean Micault e Luciano Sgrizzi. **Saint-Saëns:** Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35; **Milhaud:** Scaramouche, tre frammenti. **20,35** « L'uomo della luce », tre atti di Ezio d'Errico. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,50** Documentario di Jean-Pierre Goretta. **20,15** « Jean Leclerc, minore », di O. P. Gilbert. **21,05** « Grand Prix des Variétès ». Prima trasmissione. **21,30** Il centenario dei « Fleurs du mal », di Baudelaire, a cura di Benjamin Romieux. **21,30** Una domenica a Friburgo: Fine dei festeggiamenti. **22,30** Notiziario. **23,05-23,15** Radio Losanna vi dà la buona sera!

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti
Edizione delle vacanze

11,30 * **Musica sinfonica**
Schumann: *Manfredi*, ouverture op. 115 (Orchestra sinfonica N.B.C. diretta da Arturo Toscanini); Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90* (Italiana): a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (presto) (Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Otto Klemperer)

12,10 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Vittorio Tognarelli, Fiorella Bini, Aurelio Fierro, Achille Togliani, Nella Colombo, Bruno Rosettani e Franco Pace
Dimito-Mariotti: *Via del Giglio, 37;* Deani-Silvestri: *Dammi i tuoi sogni;* Godini: *Maddalé;* Surace: *Io son felice;* Passy: *Buongiorno Mister Jeeves;* De Giusti-Righi: *Qualcuno pensa a me;* Nati-Bonavolontà: *Cosa c'è nella borsetta;* Danpa-Rampoldi: *Un bacio perduto;* Morrione-Alfieri: *Sfriussedda;* Miro Graziani: *Rapsodia americana*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Canta Seba Caroli

17 — * **Curiosità musicali**

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Pianista Natuscia Kalza
Beethoven: *Sonata in la maggiore op. 2 n. 2*: a) Allegro vivace, b) Largo appassionato, c) Scherzo-Allegro, d) Rondò-Grazioso; Chopin: 1) *Scherzo in si minore op. 20 n. 1;* 2) *Studio in fa minore op. 25 n. 2, Studio in fa minore op. 10 n. 9, Studio in sol bemolle op. 25 n. 9*

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
T. F. T. Plucknett: *Delitti e pene nel Medioevo*

18,45 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Emilio Pericoli, Laura Renzi e Rosella Giusti
Bargellini-Letterna: *Piccola sfinge;* Testoni-Sciorilli: *Incompreso;* Nelli-C. A. Rossi: *Amo la notte;* Mannucci-Thaler: *Musica in sordina;* Simoni-Vetere: *Nessuno ci ascolta;* Nati-Da Vinci-Fusco: *Ho innalzato gli occhi al cielo;* Lanzi: *Vecchio pino di Villa Borghese*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Leone Traverso: *Su « Clamor » di Jorge Guillen;* Nereo Lugli: *Vecchio ippodromo di provincia;* Note e rassegne

20 — * **Musiche da film**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
I fucili di Capo Palinuro
Documentario di Samy Fayad

21,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ARTURO BASILE
con la partecipazione del mezzosoprano **Lucia Danieli** e del tenore **Paride Venturi**
Piccinni: *La Molinarella*, sinfonia; Puccini: *Manon Lescaut:* « Ah! Manon »; Verdi: *Il Trovatore:* « Condotta ell'era in ceppi »; Puccini: *La fanciulla del West:* « Or son sei mesi »; Bizet: *Carmen:* Habanera; Ghedini: *Maria di Alessandria*, interludio; Mascagni: *Cavalleria rusticana:* « Mamma, quel vino è generoso »; Thomas: *Mignon:* « Non conosci il bel suol »; Leoncavallo: *Bohème:* « Testa adorata »; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* « Amore i miei fini proteggi »; Verdi: *Un giorno di regno*, sinfonia
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

La pianista Natuscia Kalza, che esegue un concerto alle ore 18 per la *Rassegna dei Giovani Concertisti*

22,30 **Stanley Black e la sua orchestra**

23 — **Gioia di vivere**
Canta Lia Origoni con l'orchestra diretta da Bruno Canfora

23,15 **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
(ENAL)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Diego Calcagno presenta...*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Parole e musica**
Un programma di Bernardini e Ventriglia

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera
Pagine di jazz, a cura di Biamonti e Micocci

16,30 **Il mondo è piccolo**
Romanzo di Alessandro Varaldo - Adattamento di Maurizio Montefoschi e Roberto Savarese - Regia di Amerigo Gomez - Prima puntata

17 — **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Selezione di **tempi moderni**
Realizzazione di Italo Alfaro

18,35 **Grandi interpreti ai nostri microfoni**
Pianista Nicolai Orloff
Gluck-Sgambati: *Melodia;* Gluck-Brahms: *Gavotta;* Rachmaninof: *Preludio in sol maggiore op. 32;* Chopin: *Otto preludi:* a) in fa diesis minore, b) in si maggiore, c) in mi minore, d) in sol maggiore, e) in mi bemolle maggiore, f) in sol minore, g) in do minore, h) in si bemolle minore

19 — * **Ritmi del XX secolo**

INTERMEZZO

19,30 * **A tempo di valzer**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

Poltrona a Broadway
KISS ME, KATE
di **Cole Porter**
(ECCO)

21,15 *Palcoscenico del Secondo Programma*
IL CONCILIATORE
Radiocommedia di **Samy Fayad**
Gorrondona — *Alberto Lupo*
Candelario — *Ubaldo Lay*
Il sindaco — *Mario Carotenuto*
Monica — *Luisella Visconti*
Palladio — *Vittorio Sanipoli*
Donna Indulgenza — *Giusi Raspani Dandolo*
Terzopelo — *Luigi Pavese*
Violetta — *Graziella Maranghi*
Mecenate — *Giotto Tempestini*
Il locandiere — *Gianni Bonagura*
ed inoltre: *Betty Foà, Carlo Marcolini, Sergio Mellina, Rossana Montesi, Gastone Pescucci, Jolanda Verdirosi*
Regia di **Anton Giulio Majano**
Al termine: **Ultime notizie**

23 — * Ken Griffin all'organo Hammond

23,15-23,30 Siparietto

Samy Fayad, autore del radiodramma *Il conciliatore*, in onda alle 21,15. Di origine libanese, italiano d'elezione, Samy Fayad è nato 33 anni fa a Parigi ed è vissuto per molti anni nel Sud America dove si dedicò con passione al giornalismo. Scrittore brioso e di umore francamente satirico, è soprattutto noto per alcuni lavori di teatro radiofonico, genere nel quale si impose favorevolmente nel 1952 con i *Compagni della cattiva strada*. Tra gli altri suoi radiodrammi si ricordano: *Miraggi, Il cacciatore di Salonicco, I pirati* e *Il marziano*, opere che rispecchiano chiaramente la sua interpretazione del Sud, un Sud generico nell'ambiente, ma preciso nei caratteri

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
* **Louis Spohr**
Concerto in fa minore per clarinetto e orchestra
Allegro assai - Andante - Rondò
Solista Franz Hammerla
Orchestra Sinfonica « Bruckner » di Linz, diretta da Georg Ludwig Jochum

19,30 **La Rassegna**
Cinema, a cura di Attilio Bertolucci
Stroheim - Film ungheresi - Notiziario

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
W. A. Mozart (1756-1791): *Cassazione in si bemolle maggiore K. 99* per archi e fiati
Marcia - Allegro - Andante - Minuetto - Andante - Minuetto - Allegro - Marcia
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Paul Sacher
B. Smetana (1824-1884): Da « La mia patria »: *Vysehrad - Zarka*
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Erich Kleiber

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **L'età della Restaurazione in Inghilterra**
a cura di Mario Manlio Rossi
IV. *La grande crisi politica della Restaurazione*

22,05 **Karlheinze Stockhausen**
Klavierstücke, seconda serie, per flauto e pianoforte
John Cage
Music for changes, per pianoforte solo
Severino Gazzelloni, *flauto;* David Tudor, *pianoforte*

22,45 **Pellegrinaggio a Monte Autore**
Inchiesta di Pia Moretti

23,15 * **Heinrich Schütz**
Quattro sacre sinfonie, per voce e strumenti
Tenore Hugues Cuénod

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Lo stato moderno » di Attilio Brunialti: « Onestà nei mezzi per l'onestà nel fine »
13,30-14,15 * Musiche di Wagner e Goldmark (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 23 giugno)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Parata d'orchestre - **3,06-3,30:** Musica leggera - **3,36-4:** Musica operistica - **4,06-4,30:** Canzoni napoletane - **4,36-5:** Musica da camera - **5,06-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Musiche da film - **6,06-6,40:** Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Il mondo è piccolo

di Alessandro Varaldo

Sul principio del corrente secolo il conte Andrea Grimaldi, genovese, dava lustro ai fasti del suo antico casato con l'effimera agiatezza che gli procurava il gioco di borsa. Giocava, vinceva e si credeva abile. Senonché, al pari di una donna, la borsa è mobile e capricciosa; sono inevitabili i suoi alti e bassi e indipendenti dalla logica.
Infatti in meno di un mese il ventinovenne titolato è costretto a registrare il «tutto perduto», irrimediabilmente. Saldati i creditori, e gonfio il petto dell'unico bene rimastogli, l'onore, sotto mentite spoglie Andrea si imbarca. Scomparire dal vecchio mondo, rifarsi una nuova vita su una nuova terra, dimentico di tutto e da tutti dimenticato: questo il suo piano. Ma

Ore 16,30 - Secondo Programma

il poverino si illude di molto. Valicato l'oceano e approdato in Argentina, ha un bel inoltrarsi nel cuor della pampa onde esercitare il rude ma onesto mestiere del gaucho. In men che non si dica egli viene colà identificato ed ossequiato dagli amici, peggio che se si fosse recato a passeggiare sotto i portici di una città di provincia, in un pomeriggio domenicale.
Se in Argentina c'è la pampa, nella pampa c'è il pampèro, un vento furioso che non perdona, per ripararsi dal quale è opportuno che il nostro illustre emigrante si rifugi in una baracca. Nella baracca capita che egli faccia un singolare incontro con il quale dà inizio ad una infinità di mirabolanti avventure fra señores e señoritas, fra gauchos ed estancias, fra amigos e capataz. Il tutto lo porta ad imbattersi nel gran Capo Bianco, cioè il capataz dei capataz, che è un italiano, il conte Sanseverino, come lui genovese e come lui vittima in gioventù di un analogo dissesto finanziario. Dal suicidio lo salvò a quel tempo un amico che, vedi quanto è piccolo il mondo, altri non era che il defunto padre di Andrea. Le congiunture favorevoli a questo punto non si contano più, una vera orgia di sfacciatissime fortune, con matrimoni ed eredità favolose, onori, titoli nobiliari, incarichi e riconoscimenti ufficiali per tutti. Questo romanzo di Alessandro Varaldo che la radio trasmette nell'adattamento di Montefoschi e Savarese, porta come data di pubblicazione l'anno 1946.

l. m.

TELEVISIONE — lunedì 24 giugno

17,30 La TV dei ragazzi
a) *I racconti del naturalista*
A cura di Angelo Boglione
b) *Il disegno a matita*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
c) *Aeroporto navigante*
«Visita ad una portaerei»

18,30 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Recoaro - Sunil - L'Oreal - Tintal)

21 — Telesport

21,15 La famiglia Passaguai fa fortuna
Film - Regia di Aldo Fabrizi
Produz.: Alfa Film XXXVII
Interpreti: Aldo Fabrizi, Macario, Ave Ninchi, Giovanna Ralli

22,45 Servizio giornalistico

23,15 Telegiornale
Seconda edizione

La capace pista di lancio di una portaerei inglese. La visita ad una portaerei è un avvenimento di sempre crescente interesse. A chi non ha mai potuto effettuarla, *La TV dei ragazzi* ne offre l'occasione con la proiezione, alle 17,30, del documentario che s'intitola *Aeroporto navigante*

Il film di questa sera

La famiglia Passaguai fa fortuna

In America, particolarmente nei circuiti provinciali, hanno ottenuto molto successo collane di film imperniati su personaggi sempre eguali e largamente popolari. Raramente queste collane escono dagli Stati Uniti, perché dedicate esclusivamente al mercato interno; tuttavia un paio di film della serie *Pa' e Ma' Kettle* arrivarono fino ai nostri cinema, ottenendo larghi consensi. Basandosi sul favore con cui il pubblico nostrano aveva accolto questi *specimen* d'oltreoceano, si pensò di applicare anche in Italia la «formula». E il primo ad inaugurarla fu Aldo Fabrizi che, nel 1951, fu regista e protagonista del dittico della *Famiglia Passaguai*: un dittico che comprendeva *La famiglia Passaguai* e *La famiglia Passaguai fa fortuna*. (L'idea poi doveva essere replicata su più larga scala anche da altri produttori che, sullo slancio dei successi ottenuti dai «prototipi», realizzarono «serie» di film con gli stessi eroi: come ad esempio *Don Camillo* e le relative fortunate «code», e *Pane, amore e fantasia* con le successive non meno fortunate variazioni).
Della coppia di film dedicati alla *Famiglia Passaguai* la TV ripropone il secondo capitolo: quello, cioè, che vede il capofamiglia fare fortuna dopo aver corso il rischio di finire in galera. La storia ha inizio nel momento in cui il cavalier Passaguai, perduto il posto, si trova in gravi ristrettezze finanziarie. Ma un giorno, avendo ottenuto un passaggio sulla macchina di un grosso industriale, di cui è autista un suo conoscente, vede scendere, mentre mette piede a terra, un suo commilitone da una fuoriserie altrettanto lussuosa. Entrambi cadono nell'equivoco determinato dalle apparenze: ciascuno dei due amici crede che l'altro sia ricchissimo, e intavolano discorsi d'affari.
Formata una società, decidono di acquistare per dieci milioni un lotto di terreno: Passaguai, pur titubante, firma un assegno per tale somma, benché sappia che in banca il suo deposito ammonti solo a 37.000 lire. Ma mentre il poveretto sta già pensando alle gravi conseguenze della sua leggerezza, torna trafelato il proprietario del terreno che, avendo scoperto che nel lotto venduto sono presenti preziosi minerali, offre ai due soci venti milioni per rientrarne in possesso. Naturalmente i due accettano e iniziano, ormai su solide basi economiche, una proficua e fortunata attività.
La favoletta che, come si è detto, è stata diretta dallo stesso Fabrizi, ha nel più caratteristico repertorio del popolare «Aldone» una sua validità comica, che sarà particolarmente apprezzata dagli ammiratori del notissimo attore «romanesco».
Accanto a lui si muovono nel film — che è fotografato da Mario Bava — la debordante ma simpatica Ave Ninchi, Macario, Marisa Merlini, Luigi Pavese, Giovanna Ralli, C. Delle Piane e Giancarlo Zarfati.

caran.

Aldo Fabrizi, protagonista del film

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internat. Rundfunkuniversität: Neue Wege der Psychologie: « Methoden und Erfolge der gegenwärtigen Psychotherapie » von prof. Störring, Kiel - Kammermusik - Lieder von Johannes Brahms; Gotthelf Kurth, Bariton - Am Flügel: Renzo Bonizzato - Musikalische Einlage - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

19,30 - 20,15 Internationaler Schlagercocktail, mit Otto Mion - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica:** Boccherini: Pastorale - dal quintetto in re maggiore op. 37; Beethoven: Romanza n. 2 in fa maggiore; Busoni: Valzer danzato - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Concerto sinfonico diretto da Francesco De Sanctis con la partecipazione del soprano Renata Ferrari Ongaro Bartolozzi: Il sentimento del sogno, per soprano e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale » - Orchestra Filarmonica Triestina - (2ª parte della registrazione effettuata al Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste l'11-9-55) (Trieste 1).

17,40 Giani Stuparich: « Piccolo cabotaggio » (Trieste 1).

17,50 Trio Dave Brubeck (Trieste 1).

18,15-18,30 Cantano Nella Colombo e Bruno Rosettoni (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Mondo e vita - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Bartok: Rapsodia per violino e orchestra - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, la settimana nel mondo.

17,30 Musica da ballo - 18 Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore (Dischi) - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica: Il cittadino e la pubblica amministrazione (prima puntata) - 19,30 Melodie gradite.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Complesso folcloristico Srecko Drazil - 21 Scienza e tecnica - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Biografie dalle riviste letterarie slovene, conversazione - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,35 Fatti di cronaca. 20,48 La famiglia Duraton. 21 Musica piacevole. 21,15 Martini Club. 21,45 Venti domande. 22,08 Concerto. 22,35 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Concerto dell'Orchestra da camera diretto da Godfried Devreese. Solista: violista Jeanne Deroubaix. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 **Ellen Coleman:** Romanza per violino e pianoforte. 20,05 Concerto diretto da André Girard. Solista: violinista Marie-Thérèse Ibos. **Schumann:** Terza sinfonia in mi bemolle (Renana); **Georges Soudry:** Il mare; **Ernest Chausson:** Poema per violino e orchestra; **André Renault:** Notturno; **Debussy:** Primavera. 21,45 « Belle lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. 22,25 **Verdi:** Aria di Iago, dall'« Otello », interpretata da Ugo Ugaro. 22,30 Problemi europei. 22,50 Immagini d'Italia. 23,20 Musiche di **Liszt,** interpretate da Guy Lasson: a) Méphisto-valse; b) Sogno d'amore; c) Rapsodia ungherese n. 5. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,18 Critica dei nuovi dischi di varietà. 18,45 Notiziario. 19,10 « Scacco al rischio », di Pierre Le Rouzic. 19,25 « Nostra Signora di Parigi », di Victor Hugo. Adattamento radiofonico di Jacqueline Lenoir. Cinquantanovesimo episodio. 19,35 Orchestra Robert Merchez. 20 Notiziario. 20,20 « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. 20,30 « Alla scuola delle vedette », a cura di Aimée Mortimer. 21,30 « Poeti, ai vostri liuti! », di Philippe Soupault e Jean Chouquet. 21,55 Orchestra Raymond Le Pers. 22 Notiziario. 22,15 « Mademoiselle ma femme », di Toulmouche. Orchestra diretta da Edouard Bervily. 22,45 « Maître Henri Torrès », presentato da Pierre Lhoste. 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Orchestra Wal-Berg. 20 « Apriti, Sesamo! », varietà musicale. 20,30 Documenti. 20,53 « La notte di San Giovanni », presentata da Angèle Vannier. 21,15-24 « La defunta madre della signora », un atto di Georges Feydeau. « Amore », tre atti di Paul Géraldy.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 Uncino radiofonico. 20,30 Venti domande. 20,45 Vi è offerto. 21 Un milione in contanti. 21,35 Club del buon umore. 21,45 Omaggio a Fréhel, di Monique Morelli. 22 Notiziario. 22,07 Cornigrammi. 22,12 Dischi preferiti. 23 Notiziario. 23,05 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Scene e musiche da films. 19,45 Concerto sinfonico diretto da Gustav König. (Solista pianista Robert Alexander Bohnke. **Gustav Mahler:** Adagio dalla sinfonia n. 10, incompiuta; **Arnold Schönberg:** Concerto per pianoforte e orchestra, op. 42; **Philipp Jarnach:** « Musica con Mozart », variazioni sinfoniche per orchestra; **Igor Strawinsky:** « L'uccello di fuoco ». 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola! 22 Dieci minuti di politica. 22,10 Auditorium maximum: « Velivoli e razzi », conferenza tecnica del prof. ing. Günther Bock. 22,30 Melodie sempre gradite. 23,30 « Ognuno è il suo proprio vicino », conversazione allegra per anime paurose, di Wolfgang Neuss. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica leggera. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 « I fuggitivi », radiodramma di Ugo Betti con musica di Johannes Aschenbrenner. 21,25 Musica varia. 22 Notiziario. Attualità. 22,30 Melodie varie. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musiche e danze popolari. 20,45 Günther Neuman e i suoi « Isolani ». 21,25 Musica da ballo. 22 Notiziario. 22,10 Dalla residenza del diritto. 22,20 Musica contemporanea. **Karel Husa:** Ritratto per orchestra d'archi (orchestra diretta da Karl Rucht); **Bela Bartok:** Sonata n. 1 (Tibor Varga, violino, Erich Andreas, pianoforte). 23 « Mouloudji sogna... » Trasmissione intorno al compositore di chansons e poeta francese, a cura di Erich Naused. 23,30 **Mendelssohn:** Sonata n. 2 in re maggiore, op. 58 per violoncello e pianoforte (Roger Albin e Claude Helffer). 24-0,15 Ultime notizie. Attualità.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,50 Aneddoti. 19 Concerto diretto da Gerald Gentry. Solista: violinista Tessa Robbins. **Beethoven:** Leonora n. 2, ouverture; **Bartok:** Danze folcloristiche rumene; **Max Bruch:** Concerto n. 1 in sol minore per violino e orchestra; **Chabrier-Gabriel-Marie:** Rapsodia spagnola. 20,15 Rivista musicale. 21,15 « Ombra e sostanza », di Paul Vincent Carrol. Adattamento radiofonico dell'autore. 22,45 Conversazione su Freud e Marx, di Richard Peters. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

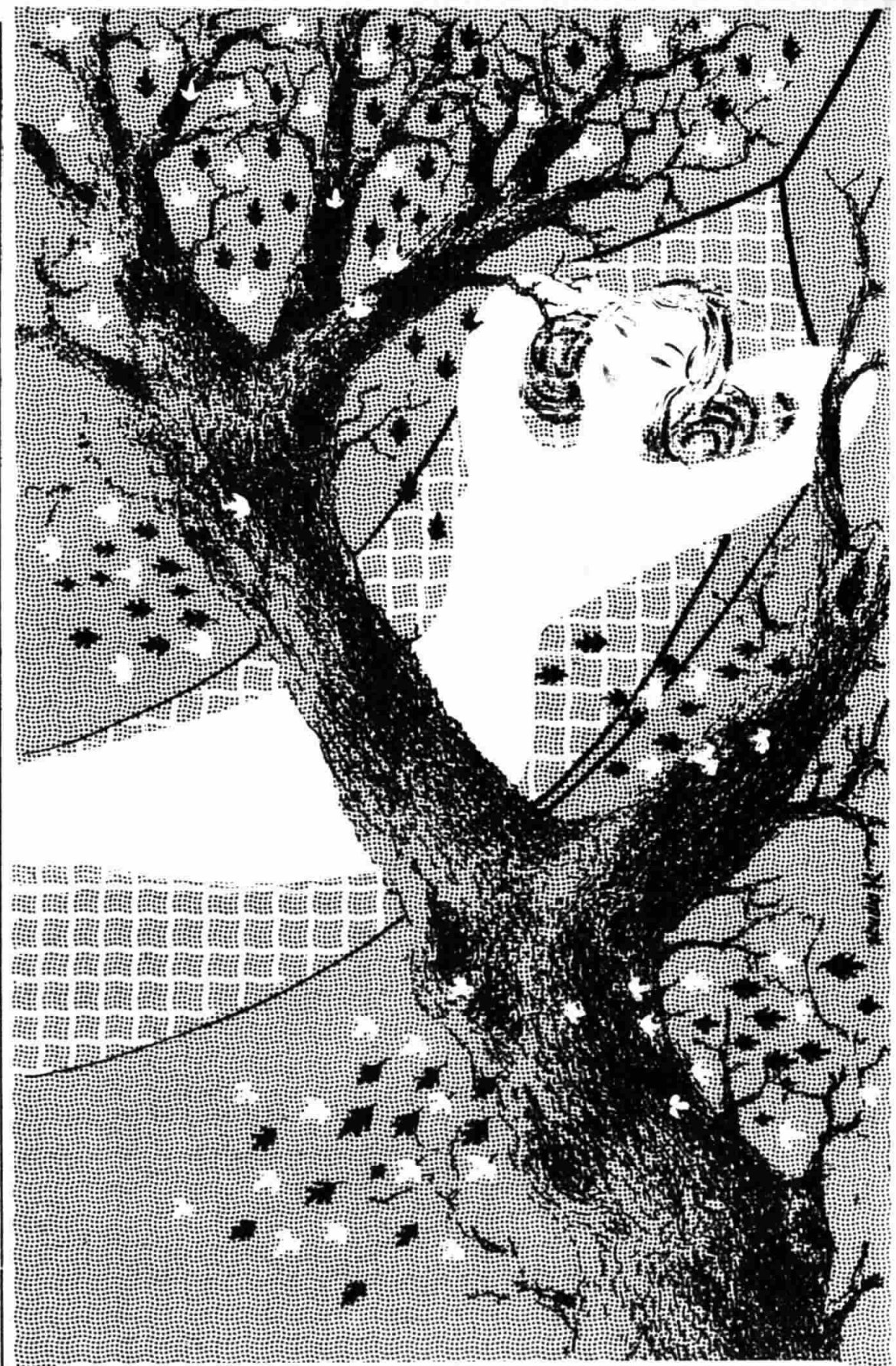
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 « Cosa sapete? » e « Cosa volete sapere? ». 20 Quartetto Ray Ellington. 20,15 Rivista. 20,45 « Il giorno che non scorderò mai », a cura di Dick Bentley. 21 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22,20 Dischi presentati da Lilian Duff. 22,45 « Armchair detective », di Ernest Dudley. 23 Musica da ballo. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il corso del lunedì: « L'Europa - un'idea in via di realizzazione » (5): Copenaghen. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musiche richieste. 21 « Steile Welt ». 21,40 **Mozart:** Litaniae Lauretanae in re maggiore, KV 195, per quartetto, coro, orchestra e organo. 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22,30-23,15 Concerto della pianista Georgia Mitscherlich - **Weber:** Variazioni; **Krenek:** Sonata n. 3 op. 92, n. 40.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestrina Melodica. 13,40-14 Musiche dirette da Gino Marinuzzi. **Rossini:** L'assedio di Corinto, ouverture; Musica da balletto, dal « Guglielmo Tell ». 16 Tè danzante. 16,30 « Milano, ore 21 », rassegna mensile dello spettacolo presentata da Guido Oddo. 17 Canzoni vecchie e nuove presentate da Vinicio Beretta. 17,30 **Telemann:** Partita III, Partita IV; Partita V, nell'interpretazione del violinista Bruno Caroli, del violoncellista Alberto Vicari e della pianista Mariuccia Vicari. 18 Musica richiesta. 18,30 « La pittura di Mondrian », a cura di Gualtiero Schönenberger. 19 **Debussy:** Preludio al meriggio d'un fauno. 19,15 Notiziario. 19,40 Canzoni a più voci. 20 Il microfono della RSI in viaggio. 20,30 Scene dal « Faust » di **Roberto Schumann** dirette da Samuel Baud-Bovy. 21,45 Momenti di storia ticinese. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Divertimento musicale firmato Robert Stolz. 20 « Jam Session tragica », giallo di Camylle Hornung. 21,15 Musica senza frontiere. 22,30 Notiziario. 22,35 Rassegna della televisione. 22,50-23,15 **Paul Hindemith:** Kleine Sonata, op. 25 per viola d'amore e pianoforte, interpretata da Jean-Pierre Müller e Maroussia Le Marc' Hadour; **Anton von Webern:** Cinque lieder, op. 4, su testi di Stephan George, interpretati dal soprano Juliette Bise e dalla pianista Maroussia Le Marc'Hadour.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **Il mercante e il contadino**
Radiocommedia di Aurelio Miserendino da una novella di Francesco Soave - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Amerigo Gomez

11,45 * **Musica da camera**
Paganini: *Capriccio n. 13 in si bemolle* (Zino Francescatti, *violino;* Artur Balsam, *pianoforte*); Brahms: *Intermezzo n. 3 in do diesis minore op. 117* (Artur Rubinstein, *pianoforte*); Dohnanyi: *Ruralia hungarica:* suite op. 32: a) Presto, b) Andante rubato alla zingaresca, c) Molto vivace (Thomas Margyar, *violino;* Wilhelm Hielkema, *pianoforte*)

12,10 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative,* di Marziano Bernardi - *Cronache musicali,* di Giulio Confalonieri

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17 — **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ETTORE GRACIS
con la partecipazione dell'arpista **Alberta Suriani** e del basso **Franco Ventriglia**
Mozart: *Tre valzer,* per arpa e orchestra d'archi: a) Graziosamente, b) Con spirito, c) Brillante (Trascr. per arpa e orchestra d'archi - dal pianoforte - di G. Luca Tocchi); Telemann: *Musica da tavola:* a) Ouverture, b) Bergerie, c) Allégrèsse, d) Postillons, e) La Flaterie, f) Badinage, g) Menuet, h) Conclusion (Rev. di G. Luca Tocchi per due flauti, due oboi, due corni ed archi); Mendelssohn: *Celebre ottetto per archi, op. 20:* a) Allegro moderato ma con fuoco, b) Andante, c) Scherzo, d) Presto (Trascr. per orchestra d'archi di G. Luca Tocchi); *Cinque negro spirituals,* per basso e orchestra (instrumentati da G. Luca Tocchi): 1) Go Down Moses, 2) Dere's no Hidin Place Down Dere, 3) Done Foun my los Sheep, 4) Steal Away, 5) De Gospel Train's a-comin'
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — * **Ritmi e canzoni**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

MALE DI VIVERE
Commedia in tre atti di **Siro Angeli**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Pietro	*Warner Bentivegna*
Ban	*Umberto Brancolini*
Ciccone	*Tino Erler*
Numa	*Giorgio Piamonti*
Granlume	*Franco Luzzi*
Baco	*Corrado Gaipa*
Fina	*Marina Dolfin*
Marta	*Wanda Pasquini*
Andrea	*Franco Sabani*
Paolo	*Alessandro Sperlì*
Angela	*Mariella Finucci*
L'operaio	*Corrado De Cristofaro*

Regia di **Marco Visconti**

22,30 **Duo motivi e quiz**
Programma duplex fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana abbinato al Concorso radiofonico per gli ascoltatori italiani e francesi
Partecipano le orchestre Guy Luypaerts e Pippo Barzizza e i cantanti Mick Micheyl, Fiorella Bini e Claudio Villa
Presentano Hélène Saulnier e Rosalba Oletta

La cantante francese Mick Micheyl che prende parte alla trasmissione *Duo motivi e quiz* in onda alle 22,30

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
(Stravei Cora)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Diego Calcagno presenta...*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 **Canta Frankie Laine**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli, Bruno Canfora, Carlo Savina, Pippo Barzizza, Gino Filippini e Armando Fragna
Da Vinci-Marletta: *Capricciosella;* Locatelli-Bergamini: *Amiamoci;* Ivar-Di Ceglie: *Non lasciarmi;* Coli: *La sceriffa del Far West;* D'Aniello-Viezzoli: *Calice amaro;* Locatelli-Villa: *Soltanto d'amore;* Viezzoli: *Pronto, parlo coi pompieri?;* Azzella-Frustaci: *Nastro azzurro;* Testoni-Bassi: *Soffiaci su;* Mangieri: *Ma dimmi un po';* Rastelli-Valladi: *Non ti fidar delle bambole;* Galdieri-Gigante: *'E rrose 'e velluto*

POMERIGGIO IN CASA

16 **STORIELLA DI MONTAGNA**
Due tempi di **Rosso di San Secondo**

Adamo	*Nando Greco*
Bettina	*Ileana Ghione*
Rosetta	*Erica Lanzoni*
Ambrogio	*Carlo Buratti*
Lo sconosciuto	*Giuliano Isidori*
Nicola	*Sergio Graziani*
Filomena	*Giana Pacetti*
Lisabetta	*Maria Teresa Mariotti*

Regia di **Guido Salvini**

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ARTURO BASILE
con la partecipazione del mezzosoprano **Lucia Danieli** e del tenore **Paride Venturi**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Due gemelli per la corona
Radioscena di Anna Luisa Meneghini
Regia di Riccardo Massucci

18,30 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 * **Guy Lombardo e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

SCRIVETECI, VE LE CANTERANNO
Un programma di Antonio Amurri
Presentano Nanà Melis e Manlio Guardabassi
(Vecchina)

21,15 **Mike Bongiorno** presenta
TUTTI PER UNO
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di **Adolfo Perani**
(L'Oreal)
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

22,45 **Sott' 'a luna e sotto 'e stelle**
con Fausto Cigliano e Alberto Continisio

23-23,30 **Siparietto**
Il Barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli
Regia di Umberto Benedetto

Il tenore Paride Venturi, che partecipa al concerto di musica operistica programmato alle ore 17

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La spiritualità russa e l'Occidente
a cura di Leonida Gancikov
VII. *Il problema del destino umano: Nicola Berdjaev*

19,30 **Novità librarie**
L'Antologia Palatina
a cura di Vladimiro Cajoli

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. Mendelssohn (1809-1847): *Quartetto in mi minore op. 44 n. 2 per archi*
Allegro assai appassionato - Scherzo - Andante - Presto agitato
Esecuzione del Quartetto d'Archi « Guilet »
F. Schubert (1797-1828): *Introduzione e Variazione,* per flauto e pianoforte sopra il tema « Ihr blümlein alle »
Elaine Shaffer, *flauto;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Le epidemie letterarie**
a cura di Siro Angeli e Raffaele La Capria
V. *Entra in scena il morto* (da Pirandello a Wilder... e davanti al microfono)

21,55 **L'opera di Alfredo Casella**
a cura di Luigi Rognoni
Scarlattiana divertimento per pianoforte e strumenti, su musiche di Domenico Scarlatti (1926)
Sinfonia - Minuetto - Capriccio - Pastorale - Finale
Solista Armando Renzi
Direttore Ferruccio Scaglia
Paganiniana divertimento per orchestra, su musiche di Niccolò Paganini, op. 65 (1942-'43)
Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarantella
Direttore Igor Markevitch
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,45 **Racconti tradotti per la Radio**
Alain René Lesage: *Il barbiere amoroso*
Traduzione di Pietro Citati
Lettura

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Dai « Saggi » di Michel de Montaigne: « Della solitudine »

13,30-14,15 Musiche di Mozart e Smetana (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 24 giugno)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

TELEVISIONE martedì 25 giugno

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
b) *La scatola magica*
Fantasia di Mario Pompei
Regìa di Vittorio Brignole
(Registrazione)
c) *Così scoprirono il mondo*
« Sul tetto del mondo con Tucci »
A cura di Enzo Fogliati

18,55 Telesport

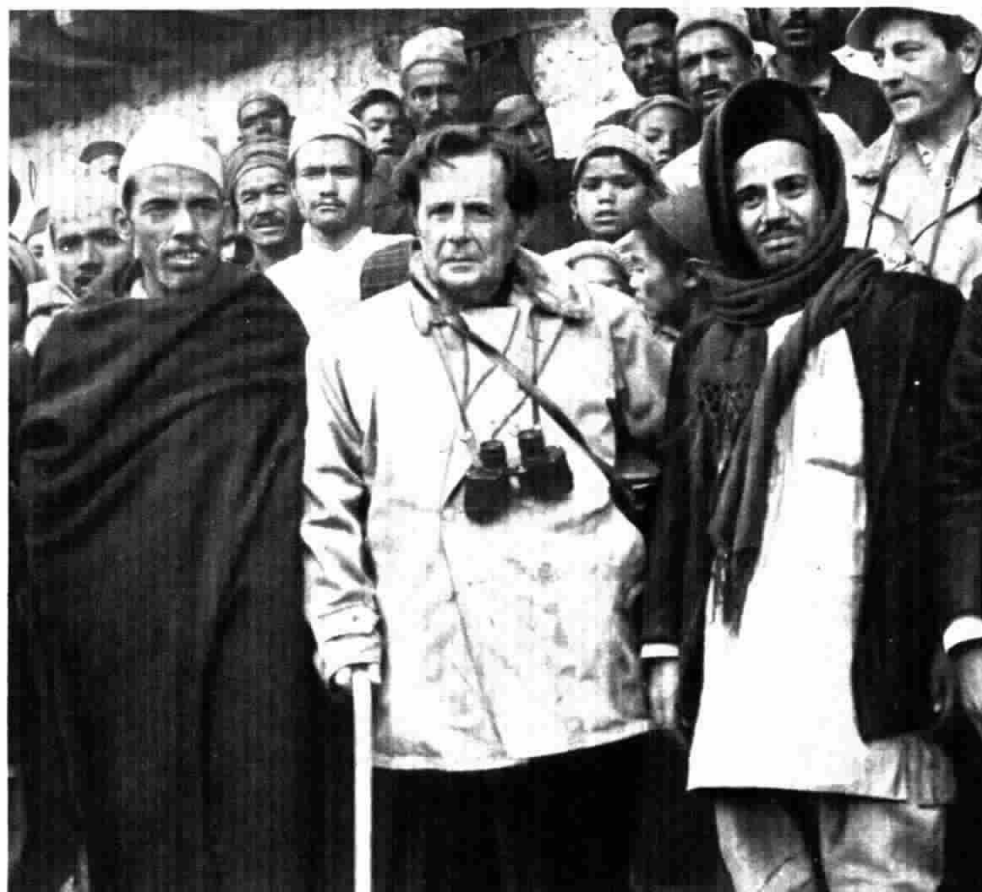
20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Aerosol B.P.D. - Max Factor - Idrolitina - Macchine da cucire Singer)

21 — L'amico degli animali
A cura di Angelo Lombardi

21,45 Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Emma Danieli e Silvio Noto
Realizzazione di Giuseppe Sibilla

22,45 Che ne dite?
Dibattito a cura di Cesare D'Angelantonio

23,15 Telegiornale
Seconda edizione

Per la rubrica *Così scoprirono il mondo* va in onda alle 17,30 una documentazione filmata di alcune importanti spedizioni organizzate dal prof. Giuseppe Tucci. Nella foto: il prof. Tucci (col binoccolo) fra un gruppo di dignitari di Jumla

Primo applauso, seconda edizione

Qui sopra: Un « applausometro » nuovo di zecca, molto più sensibile e ancor meglio graduato del precedente, è stato presentato ai telespettatori nel primo numero della nuova serie di *Primo applauso*. Ecco i tecnici al lavoro per montare i delicati congegni elettronici. *Sotto:* Silvio Noto ed Emma Danieli presentano la seconda edizione di *Primo applauso*

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Kunst-und Literaturspiegel: « Wert und Geheimnis des Ästhetischen in Heinrich von Kleist's Essay « Über das Marionetten-Theater » Zusammenstellung von Prof. H. Eichbichler - Sagen und Legenden für Kinder erzählt (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Illo Schieder - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: La settimana giuliana - 13,34 **Canzoni:** Valleroni: L'amuleto magico; Panzuti-Pinchi: Aprite le finestre; Schisa-Stylos: A Venezia in carrozzella; Bertini-Ruccione: Cancello tra le rose; Cavaliere-Fiorelli-Ruccione: Corde della mia chitarra; Rivi-Bonavolontà: Finalmente - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 **Il Circolo Triestino del Jazz presenta: Contrasti in jazz,** a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

17,10 **Concerto del soprano Miretta Chitter** - al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli - Liriche di Felix Mendelssohn Bartholdy (Trieste 1).

17,35-18 **Franco Russo e il suo complesso** (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 **Musica del mattino** (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 **Musica leggera** - 12 Gli stati e paesi mediterranei - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 **Tè danzante** - 18 Haydn: Concerto per violino e orchestra in do maggiore - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Stanko Majoen: « Gli eredi del regno dei cieli », commedia in 3 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Appuntamento alle due. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,30 Fatti di cronaca. 20,35 Buona festa! 20,45 Arietta. 20,48 La famiglia Duraton. 21 Ricreazione Rigal. 21,15 Club delle vedette. 21,30 Nella rete dell'Ispettore Vitos. 21,45 Le scoperte di Nanette Vitamine. 22 Rassegna universale. 22,15 Music-Hall. 22,30 Musica piacevole. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20,30 Concerto di musica del XVIII secolo eseguita dal Complesso Chédeville diretto da Claude Flagel. 22 Notiziario. 22,11-23 Concerto dell'organista Stani de Riemaeker.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 « L'arte dell'attore », a cura di M.me Simone. « L'avaro », di Molière, con Jenny Orléans, nella parte di Frosine, e Jean-Louis Calvet, nella parte di Harpagon. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 **Granados:** Danza spagnola n. 4 (Villanesca). 20,05 **Martinu:** Sonata per violoncello e pianoforte; **Szalowski:** Quintetto per fiati; **Duchemin:** « Les Heures Claires », quattro melodie su poesie di Verhaeren, per baritono e quartetto d'archi; **Debussy:** Melodie; **Samuel Barber:** Musica d'estate, per quintetto di fiati. 21,55 Le grandi scoperte scientifiche del XX secolo, a cura di Marguerite Steinlen: « Psicologia e sociologia ». 22,45 Storia del teatro americano. 23,15 **Wagner:** Rienzi, ouverture; **R. Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 **Bach:** Suite inglese, eseguita dal duo di chitarre Presti-Lagoya. 19,25 « Nostra Signora di Parigi ». Adattamento di Jacqueline Lenoir. Sessantesimo episodio. 19,35 Orchestra André Grassi. 20 Notiziario. 20,20 « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. 20,30 Quartetto di sassofoni dell'Areonautica. 20,35 « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. 21,30 « Sul vostro pianoforte », di Jack Diéval e Bernard Gandrey-Réty. 22 Notiziario. 22,15 « Ritratti su ordinazione » disegnati da Colette Mars e Micheline Sandrel. 22,30 Il mondo è uno spettacolo, di Marianne Monestier e Roger Goupillière. 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,40 Duplex con le orchestre Guy Luypaerts e Pippo Barzizza, Mick Micheyl e Les Quatre de Paris. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 **Beethoven:** Ouverture in do, op. 115 (Anniversario). 21 Anteprima di microsolchi classici, presentati da Serge Berthoumieux. 22 La pagina straniera, di Dominique Arban: « Il libro e il teatro ». 22,20 I maestri del jazz moderno. 23 Notiziario. 23,05 **Daniel Lesur:** Quartetto, eseguito dal Quartetto Pascal della R.T.F. 23,35-24 Ballabili e canzoni.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 Radio-Ring, con André Bourillon e Francis Blanche. 20,30 La valigia. 20,45 Francese, secondo il vostro beneplacito! 21 Tripartito radiofonico. 21,30 Arie moderne interpretate dai Modernaires. 21,45 Musica piacevole presentata da Pierre Hiégel. 22 Notiziario. 22,05 Il ponte dei sospiri. Presentazione di Carlo Biraghi. 22,30 Jazz-Party. 23 Notiziario. 23,05-0,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 « Sì o no », radio-lotteria. 20,15 Harry Hermann e la sua orchestra: Musica leggera. 20,50 Günter Neumann e i suoi « Isolani ». 21,35 Dal vecchio mondo, cronaca. 22,10 « Tre sguardi all'opale », Georg Trakl e i suoi interpreti, di Dieter Brumm. 23,30 Musica da camera. **Gabriel Fauré:** Poème d'un jour (Charles Grandmougin) (soprano Flore Wend; al pianoforte: Richard Beckmann); **Maurice Ravel:** Sonata per violino e violoncello (in memoria di Claude Debussy) (Erich Rohn, violino; Arthur Troester, violoncello).

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 « Gli isolani », cabaret. 21 La circolazione del sangue umano e animale, conversazione di Walter Nicolai. 21,15 Orchestra diretta da Otto Matzerath. (Solista contralto Gertrude Pitzinger). **Max Reger:** « Alla speranza », aria da concerto; **R. Schumann:** Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, op. 38 (La primavera). 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Gli zigani, popolo nomade antico nel nostro tempo, conversazione di Curt Hohoff. 23,20 Musica da ballo.

DOMANDA DI MATRIMONIO

— Allora qual è la risposta di mio padre Piede Agile?

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,50 Dischi. 19 Sfida culturale di contee britanniche. 19,30 Sceneggiatura. 20,30 « A Life of Bliss », varietà. 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 **Beethoven:** Quindici variazioni e fuga in mi bemolle su un tema del « Prometeo », op. 35, eseguite dal pianista Peter Wallfisch. 22,15 Indovinelli musicali. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Rivista musicale. 20 « L'ammirabile Crichton », commedia di J. M. Barrie. Adattamento radiofonico di Trafford Whitelock. 20,45 Un caso per il dr. Morelle: « Il vestito da sposa », giallo di Ernest Dudley. 21,15 Concerto orchestrale. 22 Notiziario. 22,20 Complessi strumentali: « Kenny Baker's Dozen » e « Baker's Half Dozen ». 23 « I due cigni », racconto di Evelyn Hamilton. 23,15 Musica da ballo. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

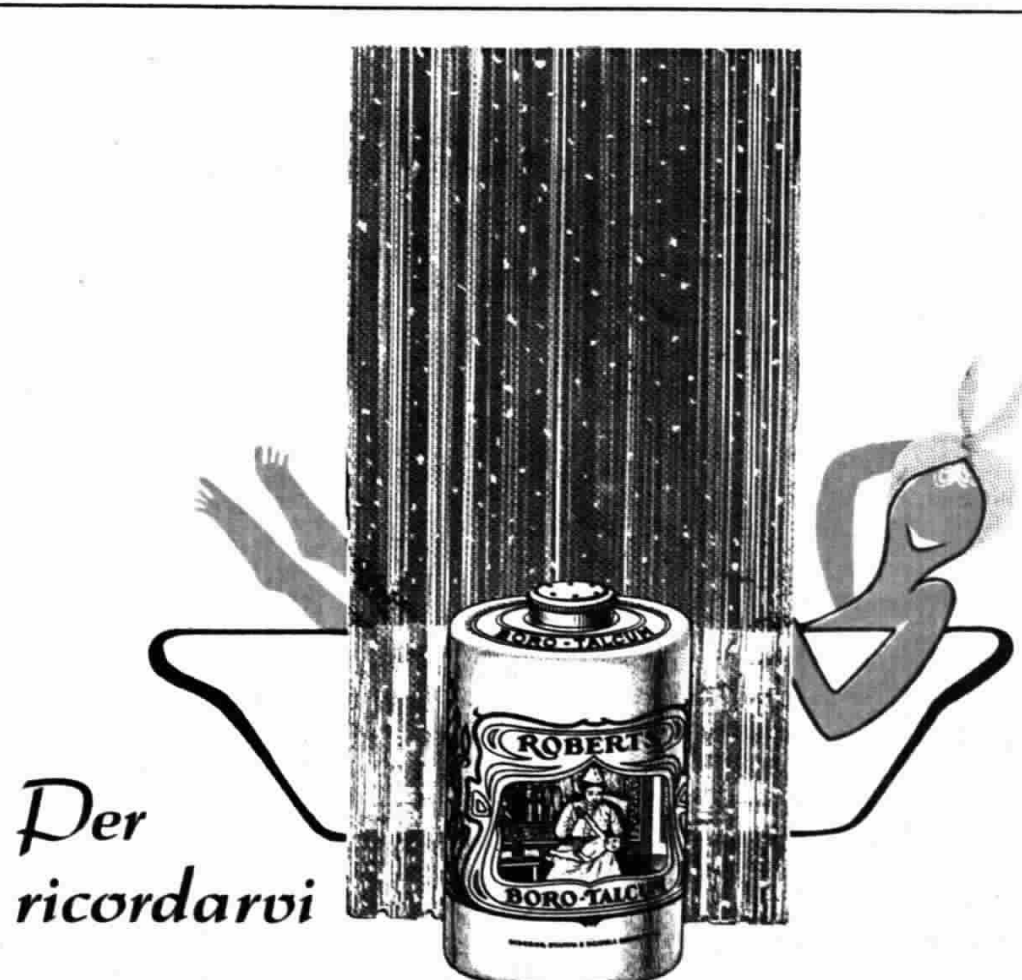
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Canzoni e danze di Maiorca. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20-22,15 Concerto per la festa dei 500 anni dell'Università di Friburgo nel Breisgau. Orchestra municipale di Friburgo diretta da Hans Girster. Indi: Friburgo, quadro radiofonico della città a cura di Werner Hausmann. 22,15 Notiziario. 22,20 - 23,15 Finale melodico.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 11 Canzoniere napoletano. 11,15 Dagli amici del sud, a cura del prof. Guido Calgari. 11,30 Concerto diretto da Otmar Nussio. Solisti: Luciano Sgrizzi, cembalo; Clelia Arcella, pianoforte. **G. B. Martini-G. Piccioli:** Concerto in do maggiore per archi e cembalo; **Vivaldi-Alessandro Tamburini:** Concerto in si minore per pianoforte e orchestra d'archi. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Garden Party a Vienna: Musiche di Giovanni Strauss. 13,30-14 Musica leggera presentata dall'Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 16 Tè danzante. 16,30 Per Lei, Signora! 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: cornista Edmond Leloir. **Bach:** Suite in do maggiore; **Boccherini:** Sinfonia in do minore; **Hindemith:** Concerto per corno e orchestra; « Amore e Psyche », ouverture dal balletto. 18 Musica richiesta. 18,40 Armonie leggere. 19,15 Notiziario. 19,40 Compositori moderni di musica leggera. 20 « Il poema del cane » fantasia di Anna Mosca su note di Ghedini. 20,30 Musica operettistica. 21 « Qui New York », varietà americana presentato da Dino Di Luca. 21,30 Interpretazioni del complesso Monteceneri. **Felice Giardini:** Trio in sol maggiore; **Beethoven:** Trio in do minore, op. 9, n. 3. 22,05 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Orchestra Guy Lupor.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 Discanalisi. 20,30 « Lascia che ti guardi », tre atti di Jean Sylvian. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Musica per i sogni, a cura di Danielle Bron. Stasera: « Viaggio intorno a un'orchestra ».

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

Il baritono Rolando Panerai, che interpreta il personaggio di Lord Enrico Asthon nell'opera *Lucia di Lammermoor* in onda alle ore 21

11 — **La Girandola**
Giornalino radiofonico per gli scolaretti in vacanza della I e II classe elementare, a cura di Stefania Plona

11,30 **Musica da camera**
Franck: *Sonata in la maggiore*: a) Allegretto ben moderato, b) Allegro, c) Recitativo-Fantasia, d) Allegretto poco mosso (Joseph Zirkin, *violino*; Marguerite Zirkin, *pianoforte*)

12 — *Le conversazioni del medico*
a cura di Guido Ruata

12,10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla e il Duo Fasano
Alik-Voumard: *Refrain*; Amendola-Mac D'Anzi: *Indianola*; Ciocca-Pagnini: *Serenata italiana*; Nisa-Casiroli: *Sogno di primavera*; Chiosso-Van Wood: *Butta la chiave, Gelsomina*; Foschiatti-Consiglio: *Aspettare chi non viene*; Panzeri-Nomen-North: *Senza catene*; Filibello-Bisio: *'O mare canta*; Pagano-Salina: *A spasso per la città*; Nelli-Rossi: *Accanto a te*; Bertini-Taccani: *Chella lla*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 * **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Stella polare**
Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

18,15 * Bruno Clair e la sua fisarmonica

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
R. Nimmo-Smith: *La preparazione dei farmaci*

18,45 **La settimana delle Nazioni Unite**

19 — **Canta Marisa Colomber**
con il complesso diretto da Francesco Ferrari

19,15 **Storie di grandi banchieri**
a cura di Arrigo Pacchi
V. *I Rothschild*
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — * **Vecchie canzoni di successo**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Inaugurazione della Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
LUCIA DI LAMMERMOOR
Dramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano
Musica di GAETANO DONIZETTI
Lord Enrico Asthon — *Rolando Panerai*
Miss Lucia — *Maria Meneghini Callas*
Sir Edgardo di Ravenswood — *Eugenio Fernandi*
Lord Enrico Bucklaw — *Dino Formichini*
Raimondo Bidebent — *Giuseppe Modesti*
Alisa — *Elvira Galassi*
Normanno — *Valiano Natali*
Direttore **Tullio Serafin**
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 3)
Negli intervalli: I) *Conversazione*; II) *Posta aerea*
Al termine:
Oggi al Parlamento - **Giornale radio**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Luciano Tajoli** presenta ...
Orchestra diretta da Luciano Maraviglia
(Galbani)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Diego Calcagno presenta...*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**

14,45 **Ritmo e melodia**
Cantano Nella Colombo e Bruno Rosettani con i complessi diretti da Guido Cergoli, Franco Russo e Franco Vallisneri

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Parata d'orchestre

15,45 **La voce di Luciano Rondinella**

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - *Tavole fuori testo*, a cura di Roberto Lupi: Conclusione

16,30 **Il mondo è piccolo**
Romanzo di Alessandro Varaldo
Adattamento di Maurizio Montefoschi e Roberto Savarese - Regia di Amerigo Gomez - Seconda puntata

17 — * **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa

17,45 **Concerto in miniatura**
Pianista Armando Renzi
Gershwin: *Rapsodia in blue*

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

18,35 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 * **Chitarre e ritmi**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(Idrolitina)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLIV Giro di Francia
Servizio speciale di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

Il Quartetto « Città di Torino » che esegue alle 19,15 per il Terzo Programma il *Quartetto op. 49* per archi, di Dimitri Sciostakovic. *Da sinistra nella foto*: Lorenzo Lugli e Armando Zanetti (violini), Enzo Francalanci (viola), Pietro Nava (violoncello)

SPETTACOLO DELLA SERA

MUSICA DALLE APUANE
Campionato internazionale di armonica e fisarmonica da Marina di Massa - Presenta **Silvio Gigli**

21,25 **Ultime notizie**

21,30 **Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia**
Prima serata del
III FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CANZONE
Organizzato dall'Ufficio Comunale del Turismo di Venezia
Programma presentato dalla RAI Radiotelevisione Italiana (Italia)
METTI UNA MONETA NELL'JUKE-BOX E ASCOLTERAI LA MUSICA CHE TI PIACE
Orchestra diretta da Armando Trovajoli
con i solisti Iller Pattacini, Mario Gangi e i cantanti Gloria Christian Edda Vincenzi, Fausto Cigliano e Natalino Otto
Presenta **Marisa Borroni**
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

22,30 **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri

23-24 **MUSICA AL LIDO**
Un programma di Armando Trovajoli
Partecipano il chitarrista Mario Gangi, il Quintetto Jazz, Iller Pattacini, Gloria Christian, Edda Vincenzi, Fausto Cigliano, Natalino Otto e il Quartetto Cetra

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Agricoltura scientifica
a cura di Bartolo Maymone
VII. Giovanni Pellegrini: *Progressi nell'impiego dei fitormoni in agricoltura*

19,15 **Dimitri Sciostakovic**
Quartetto op. 49 per archi
Moderato - Moderato - Allegro molto - Allegro
Esecuzione del Quartetto « Città di Torino »
Lorenzo Lugli, Armando Zanetti, *violini*; Enzo Francalanci, *viola*; Pietro Nava, *violoncello*

19,30 **La Rassegna**
Cultura francese, a cura di Renzo Tian
Situazione del cinema francese - Camus e la pena di morte - Profilo di una generazione - L'opinione pubblica

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
Richard Strauss (1864-1949)
Don Chisciotte variazioni fantastiche su un tema di carattere cavalleresco, op. 35
Solisti: Marcello Formentini, *viola*; Pietro Grossi, *violoncello*
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Erich Kleiber

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Il mondo esemplare**
in un dialogo fra cani ascoltato e trascritto da Miguel Cervantes de Saavedra
Adattamento di Vito Pandolfi
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Nino Meloni

22,40 **Le sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti**
a cura di Giulio Confalonieri
Sonata in do minore L. 402 - Sonata in la maggiore L. 132 - Sonata in sol maggiore L. 232 - Sonata in si bemolle maggiore L. 250 - Sonata in fa diesis minore L. 294 - Sonata in do minore L. 356 - Sonata in la maggiore L. 491
Clavicembalista Ruggero Gerlin

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Limpido rivo » di Giovanni Pascoli: « Ritratto di un vecchio scolaro »
13,30-14,15 Musiche di Mendelssohn e Schubert (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 25 giugno)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,05-0,30: Musica varia - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Festa in Sicilia

La memoria di Giuseppe Pitrè è indissolubilmente legata al mondo delle arti e delle tradizioni popolari siciliane, che ebbero in lui uno studioso illuminato quanto appassionato, un vero maestro di erudizione e di sintesi. E' dunque più che giusto che il suo nome si trovi associato al primo spettacolo di folklore siciliano che la televisione riprenderà direttamente dalla Sicilia, da Palermo, anzi, proprio dall'interno e dall'esterno del singolare museo d'arte e tradizioni popolari siciliane che a lui, a Giuseppe Pitrè, è intitolato e che ne costituisce il monumento più duraturo e più significativo.

Niente paura. Questo preambolo non significa che la *Festa in Sicilia*, che le telecamere riprendono questa sera, debba essere la commemorazione di uno studioso oppure la visita ad un museo. Anche se lo fosse, del resto, ben difficilmente potrebbe tediare, perché la materia degli studi del Pitrè — la stessa che dà origine alle collezioni del museo — è materia talmente viva da rappresentare un fatto d'interesse umano attuale oggi come cento anni fa. Che cosa sono le tradizioni popolari se non l'insieme delle usanze e dei costumi che dalla nascita alla morte ci accompagnano tutti, se non il rituale delle vicende nostre più modeste e più gravi, nascita matrimonio morte, e svaghi e superstizioni e affari e feste e spettacoli? E dove queste tradizioni, anche se oggi tendono a limitarsi per il progredire continuo e rapidissimo delle condizioni economiche e sociali dell'isola, sono altrettanto vivaci ed intense come in Sicilia e in Sardegna? Comunque, non si tratterà, dicevamo, di una commemorazione né di una visita. Sarà un vero e proprio spettacolo, in due parti, nel quale si lasceranno parlare le immagini ed i suoni col minor commento possibile. La prima parte, introdotta da uno dei tradizionali cantastorie siciliani, sarà un brano di rappresentazione di pupi, dei famosi pupi di Sicilia che il pubblico della TV ha potuto ammirare altra volta, di quei pupi romanticamente catafratti e impennacchiati che rivivono da secoli le vicende dei Reali di Francia e che rappresentano una delle più suggestive forme di spettacolo che si conservino ancora nel nostro Paese. La seconda parte, ancora introdotta da un cantastorie, ci porterà invece nel giardino adiacente alla palazzina del museo, per una sfilata di carretti siciliani conclusa da danze e canti originali della Conca d'Oro, e non occorre ricordare la fama dei carretti siciliani, molti dei quali rappresentano vere e proprie opere d'arte, né quella dei costumi, né quella delle danze e delle musiche popolari di Sicilia. Così, in una festa piena di colore e di movimento, si chiuderà la prima serie di trasmissioni realizzate in ripresa diretta dalla Sicilia dalla televisione.

a. z.

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Saltamartino*
Settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro

b) *Giramondo*
Notiziario internazionale dei ragazzi

c) *Ecco lo sport: Alpinismo*
A cura di Walter Bonatti
Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12-13)

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Motta - ...ecco - Gancia - Brillantina Palmolive)

21 — LA DONNA ROSSA
di Guglielmo Giannini
Personaggi ed interpreti:
Silvia Warrington — *Flora Lillo*
Teresa — *Itala Martini*
Marta — *Maria Donati*
Osvaldo Stamford — *Gianni Santuccio*
Jim Loder, ispettore di Polizia — *Tino Bianchi*
Carlo Drake, medico — *Federico Collino*
Ernesto Brighton, notaio — *Gianni Bortolotto*
Brien, sergente di polizia — *Armando Bandini*
Regìa di Vito Molinari
(Registrazione)

21,50 Festa in Sicilia
Manifestazione folcloristica siciliana con la partecipazione del «puparo» Salvatore Macrì e del Gruppo della Conca d'oro diretto dal maestro Carmelo Giacchino
Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

22,20 Questo nostro cinema
Rubrica cinematografica realizzata in collaborazione con l'ANICA, a cura di Bruno Beneck

22,40 Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

23 — Telegiornale
Seconda edizione

Guglielmo Giannini, autore della commedia *La donna rossa* programmata alle 21

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartungen: « Die gesundheitzerstörende Hast » - « Aus Berg und Tal » Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

19,30-20,15 Katholische Rundschau - Opernmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Puccini: Tosca: « Perché chiuso »; Leoncavallo: Pagliacci: « Ridi pagliaccio »; Mussorgsky: Boris Godunov: « Morte di Boris »; Thomas: Mignon: « Addio Mignon » - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Il curioso impertinente, commedia in tre atti di Alessandro De Stefani, da una novella di Miguel de Cervantes - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: L'Hidalgo (Cesco Ferro), Anselmo (Pietro Privitera), Lotario (Giulio Bosetti), Messer Giovanni (Gianni De Marco), Giacomo (Mimmo Lovecchio), Un viandante (Emiliano Ferrari), Un ladro (Ruggero Winter), Camillo (Clara Marini), Leonella (Ida Moresco). Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

18,05 I quartetti di Beethoven - Quartetto n. 8 op. 59 n. 2 - esecutori: Jacques Dumont, 1° violino; Maurice Crut, 2° violino; Léon Pascal, viola; Robert Salles, violoncello (Trieste 1).

18,40-19 Musica da ballo con l'orchestra Will Glahè (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Dalla storia della medicina - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Schumann: Scene infantili op. 15 (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18,30 Il radiocorrierino dei piccoli - 19,15 Classe unica: Come nasce un film, conversazione - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto di musica operistica - 21 Anniversario della settimana - 22 Il teatro italiano del dopoguerra - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,35 Fatti di cronaca. 20,48 La famiglia Duraton. 21 Francesi, secondo il vostro beneplacito! 21,15 Cocktail di canzoni. 21,30 Club dei canzonettisti. 22 I prodigi di Byrrh. 22,30 Music-Hall. 23,03-23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Nuovi dischi. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 **Paganini-Jean Thilde:** Moto perpetuo. 20,05 Opere dimenticate: **Linda di Chamounix,** di Donizetti, diretta da Marcel Couraud. 20,30 Festival di Strasburgo. Concerto diretto da Ernest Bour. Solista: violinista Yehudi Menuhin. **Strawinsky:** Sinfonia per strumenti a fiato; **Bach:** Concerto per violino; **Bartok:** Concerto per violino; **Strawinsky:** L'uccello di fuoco, suite dal balletto. 22,45 Rassegna artistica, di André Parinaud. 23,15 **Pergolesi:** a) Concertino n. 1 in sol maggiore; b) Concertino n. 2 in sol maggiore; c) Vivace, dal Concertino n. 3 in la maggiore. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 La tribuna dei critici radiofonici. 19 Giro ciclistico di Francia 1957. 19,20 Orchestra Norman Maine. 19,25 « Nostra Signora di Parigi ». Adattamento radiofonico di Jacqueline Lenoir. Sessantunesimo episodio. 19,35 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. 20 Notiziario. 20,20 « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. 20,30 « Musica in maschera ». Stasera: « Parigi ». 21,10 **Smetana:** a) La sposa venduta, ouverture; b) Canti slovacchi; **Dvorak:** a) Umoresca; b) Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 (Nuovo Mondo). 22 Notiziario. 22,15 Il mondo come va... 22,42-22,45 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 **Lès Baxter:** La donna, suite sinfonica, eseguita dall'orchestra Franck Pourcel. 20 « Self-Service », con Armand Panigel. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 **Beethoven:** Romanza in sol minore, op. 40, per violino e orchestra. 21 « Ciarle », presentate da Anne-Marie Carrière, Max-Pol Fouchet e Paul Guth. 21,20 Tribuna dei critici di dischi. **Albert Roussel:** Bacco e Arianna, suite da balletto, op. 43. 22,20 Tribuna del progresso, a cura di Paul Sarès. 22,40 Melodie e Lieder, a cura di Marya Freund: « Arte e interpretazione »: « Gustavo Mahler ». 23,15 Notiziario. 23,20-24 Surprise-Partie.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 Parata dei successi. 20,30 Club dei canzonettisti. 20,55 Rassegna d'attualità. 21,10 Lascia o raddoppia! 21,25 Alla sorgente delle vedette. 21,40 Avete del fiuto? 21,55 Notiziario. 22 Zoltán Kodály: **Hary Janos,** commedia musicale in quattro avventure, preludio e postludio, diretta da Janos Ferenczik. 23,30 Notiziario. 23,40 Radio - Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 « Noi vi invitiamo! ». 20,45 La terra, astro sconosciuto », relazione anticipata sull'anno geofisico internazionale a cura di Peter Coulmas. 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola! 22 Dieci minuti di politica. 22,10 Trasmissione per il 75° compleanno di Eduard Stranger a cura di Hans Wenke. 22,40 **W. A. Mozart:** Quintetto d'archi in do maggiore (Quartetto Hamann e il violista Ernst Doberitz). 23,15 **Luigi Dallapiccola:** a) Musica per tre pianoforti (Inni) 1953, eseguita da Luigi Dallapiccola, Otto Franze e Georg Hadjinikos; b) Canti di prigionia per voci e alcuni strumenti (1938-1941). (Orchestra diretta da Lorin Maazel, e coro). 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 « Vacanze! Vacanze! », varietà musicale. 21 « Chi è Simon Ode? », radio-giallo in 6 parti di Lester Powel (4) « Il club Montparnass ». 21,45 Problemi della politica tedesca. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Novità cinematografiche. 23 Melodie e canzoni. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica serale. 20,30 « Così è, se vi pare... » dramma di Luigi Pirandello, tradotto da G. Richter. 21,20 Rudolf Serkin suona. 22 Notiziario. 22,10 Pensiamo alla Germania centrale e orientale. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 Politica e altre attualità. 23 Concerto orchestrale diretto da Ferenc Fricsay - **Rossini:** Ouverture del « Barbiere di Siviglia »; **Ciaikowsky:** Serenata in do maggiore per orchestra d'archi, op. 48; **Zoltan Kodaly:** Hary Janos, Suite. 24 Ultime notizie. Attualità. 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Concerto per i 500 anni dell'università di Friburgo, diretto da Hans Rosbaud con il coro e con il pianista Carl Seeman. **W. A. Mozart:** Sinfonia in sol minore, KV 550; **Beethoven:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra; **Igor Strawinsky:** Sinfonia dei salmi. Nell'intervallo parla K. H. Ruppel. 22,15 Notiziario. 22,35 Problemi del tempo. 22,45 Canti e musica in tono popolare. 23,15 Appuntamento a Baden-Baden. 24 Ultime notizie. 0,10-1 Swing-Serenade.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 19 Rivista musicale. 19,30 « In prigione », impressioni di Denis Mitchell. 20 Concerto sinfonico. Parte prima. 21 Notiziario. 21,15 Concerto sinfonico. Parte seconda. 22,05 Omaggio a Sir Ronald Ross. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Harold Smart e i Rythm Shop Walkers. 20 Venti domande. 20,30 « Gli avvoltoi », di H. Seton Merriman. Adattamento radiofonico di Denzil Roberts. Primo episodio. 21 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22,30 Musica da ballo. 23 « La luce della speranza », racconto di Michael Hastings. 23,15 Musica melodica interpretata dall'organista Ronald Brickell, dal violinista Harold C. Gee e dal tenore John Oxley. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Grande concerto variato trasmesso dal Casino di Monte Carlo. 20,40 « Rien ne va plus », radiosintesi. 21,50 **La dama di picche,** opera di Ciaikowsky (alcuni brani). 22,15 Notiziario. 22,20 - 23,15 Musiche richieste per gli italiani nella Svizzera.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 13,10 Musica operistica. 13,40-14 **Delibes:** Coppelia, musica da balletto. 16 Tè danzante. 16,30 Il mercoledì dei ragazzi. 17 Arie interpretate dal soprano Nelia Saporiti-Livraghi e dal pianista Luciano Sgrizzi. 17,20 Dischi. 17,30 L'occhio dietro le quinte. 18 Musica richiesta. 18,30 Le Muse in vacanza. 19 **Rossini-Casella:** Sonata per violini, violoncelli e contrabbassi, interpretato da « I Musici » di Roma. 19,15 Notiziario. 19,40 Celebri interpreti del teatro d'oggi. 20 Delia Dognino presenta: « Giallo ma non troppo », III puntata: « C'era una volta un naviglio ». 21,15 Orizzonti ticinesi. 21,45 Concertino alla fisarmonica. 22 **Beethoven:** Sonata per pianoforte n. 13 in mi bemolle maggiore op. 27 n. 1 (Sonata quasi una fantasia), eseguita da Wilhelm Kempff. 22,20 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 « Il pianoforte che canta », fantasia musicale con Achille Scotti e i suoi solisti. 20 Interrogate, vi sarà risposto! 20,20 Il pianoforte che canta. 20,30 Concerto diretto da Edmond Appia. Solisti: clarinettista Léon Hoogstoël; fagottista Henri Helaerts. **Henri Rabaud:** Suite inglese, d'arie e danze del XVI secolo; **Vaclav Mica:** Sinfonia in re; **Debussy:** Rapsodia per clarinetto e orchestra; **Hans-Ulrich Engelmann:** Orchester-Strukturen; **Conrad Beck:** Concertino per clarinetto e fagotto. 22,10 **Honegger:** Concertino per pianoforte e orchestra (solista: Madeleine de Valmète). 22,30 Notiziario. 23,40-23,15 Piccolo concerto notturno.

Senza parole.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,40-9 **Lavoro italiano nel mondo**

11 — **L'Antenna**
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi
Edizione delle vacanze

11,30 * **Musica sinfonica**
Beethoven: *Coriolano*, ouverture op. 62 (Orchestra sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati); Ciaikowsky: *Concerto in re maggiore op. 35*, per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Canzonetta, c) Finale (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Philarmonia diretta da Walter Susskind)

12,10 **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

Il pianista Giovanni Dell'Agnola, di cui viene trasmesso alle 17,30 un concerto registrato al « Waldorf Astoria » di New York. In America Giovanni Dell'Agnola ha effettuato quest'anno la sua seconda tournée di concerti che lo ha portato dal Canadà, attraverso gli Stati Uniti, sino a San Francisco di California

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,25 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

15,50 Chiamata marittimi

15,55 *Previs. del tempo per i pescatori*

16 — Le opinioni degli altri

16,15 Ritmi e canzoni
XLIV Giro di Francia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Nantes-Granville
Radiocronista Nando Martellini
(Terme di San Pellegrino)

17,15 Cantano i « Lancers »

17,30 **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Il pianista Giovanni Dell'Agnola in America
Chopin: *Notturno op. 27 n. 2* e *Ballata op. 47*; G. F. Malipiero: *Omaggi* (A un pappagallo, A un elefante, A un idiota); Liszt: *Leggenda di San Francesco da Paola che cammina sulle onde*; Busoni: Elaborazione concertistica della *Ciaccona* di J. S. Bach (dalla *IV Sonata* per violino solo)
(Registrazione effettuata al « Waldorf Astoria » di New York)

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,25 **XLIV Giro di Francia**
Ordine d'arrivo della tappa Nantes-Granville e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

18,30 * **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,15 Vita artigiana

19,30 * Canta Licia Morosini

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — * **Musica operistica**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Carla Boni e il Duo Fasano
Medini-Soffici: *Nessuno sa*; Viezzoli: *Il pescatore pescato*; Salina-Pagano: *Serenata in rosa*; Danpa-Bargoni: *Concerto d'autunno*; De Mura-Albano: *Serenatella sciuè sciuè*; M. Marini: *La più bella del mondo*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Com'è bello dormir soli*; Fecchi-Nati-Sàanchez: *Mambo spagnolo*; Testoni-Abbate-Calvi: *Tutti recitiamo*; Minervini-Ricciardi: *Serenata arrobbacore*

21,30 **Concerto del pianista Daniel Barenboim**
Strawinsky: *Sonata*: a) Allegro; b) Adagio, c) Allegro; Hindemith: *Sonata n. 2*: a) Allegro, b) Scherzo, c) Adagio-Allegro

22 — **OTTO PER OTTO**
a cura di **Alberto Savini**
Divertimento in famiglia con otto monologhi francesi del bel tempo che fu - Gentilmente si prestano le signore Lilla Brignone e Rina Morelli, i signori Luigi Cimara, Arnoldo Foà, Renato Rascel, Paolo Stoppa, Aroldo Tieri - Fa gli onori di casa Enrico Viarisio - Regia di **Nino Meloni**

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Canzoni da una stella**
Canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Colì
(Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Diego Calcagno presenta...*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 **Marino Marini e il suo complesso**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Franco Pace, Nella Colombo, Vittorio Tognarelli, Aurelio Fierro, Fiorella Bini, Roberto Altamura e Achille Togliani
Morrione-Alfieri: *Sfiriussedda*; De Giusti-Righi: *Qualcuno pensa a me*; Sopranzi-Odorici: *Roma, Roma*; Godini: *Maddalé*; Deani-Silvestri: *Dammi i tuoi sogni*; De Torres-Fusco: *Cuore vagabondo*; Premuda-Herbin: *Lanterna blu*

15,45 **Concerto in miniatura**
Basso Ugo Trama
Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « La calunnia »; Verdi: *Don Carlos*: « Ella giammai m'amò »; Mozart: *Don Giovanni*: « Madamina il catalogo è questo »
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tito Petralia

POMERIGGIO IN CASA

16 **NON SI DORME A KIRKWALL**
Tre atti di **Alberto Perrini**
Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Angelo Calabrese

Sam Mac Niff	*Angelo Calabrese*
Newt	*Mauro Carbonoli*
Cloe	*Amalia Micheluzzi*
Minnie	*Clara Marini*
Lo sceriffo	*Gianni Solaro*
Mac Donald	*Giorgio Valletta*
William Kirby	*Ruggero Winter*
Il sergente	*Emiliano Ferrari*
Douglas	*Giampiero Biason*
Un agente	*Luciano Del Mestri*
Un altro agente	*Ennio Quadrini*

Regia di **Giulio Rolli**

17,45 Canta Pat Boone

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Trilussa, favola d'un poeta
Radioscena di Livio Jannattoni
Allestimento di G. A. Rossi

18,30 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 * **Maracas e Bongos**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLIV Giro di Francia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

ARRIVEDERCI A NAPOLI
Fatti, leggende e canti di Napoli nobilissima, a cura di Michele Galdieri con la collaborazione di Ettore De Mura e Giovanni Sarno
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

21,30 **Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia**
Seconda serata del
III FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CANZONE
Organizzato dall'Ufficio Comunale del Turismo di Venezia
Prima parte: programma presentato dall'AVRO (Olanda)
Orchestra della AVRO « De Zaaiers » diretta da Jos Kleber
Cantano Mieke Telkamp, Christine Spierenburg, Willy Alberti e Jonny Jordaan

22,30 **Ultime notizie**
Il giornale delle scienze
a cura di Dino Berretta

23-24 **Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia**
Seconda serata del
III FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CANZONE
Seconda parte: programma presentato dalla BBC (Inghilterra)
Orchestra Max Jaffa del London Studio
Cantano Doreen Hume e il Quartetto vocale « The Meritones »

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Il primo romanticismo italiano
a cura di Vittore Branca
II. *Le prime polemiche e l'intesa romantica del « Conciliatore »*

19,30 **Bibliografie ragionate**
Leonardo, a cura di Piero Polito

20 — **L'indicatore economico**

20,15 * **Concerto di ogni sera**
R. Schumann (1810-1856): *Kreisleriana op. 16*
Pianista Walter Gieseking
M. Ravel (1875-1937): *Introduzione e Allegro* per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi
Pierre Jamet, *arpa*
Elementi della Società di Musica da Camera di Parigi, diretti da Pierre Capdevielle
Jeux d'eau
Pianista Robert Casadesus

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La partita di calcio**
Programma a cura di Antonio Ghirelli
Dalle radiocronache di Carosio alla straripante passione popolare del secondo dopoguerra - Un incontro può essere un dramma - Aspetti seri e divertenti del Regolamento - Domenica: primo amore
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Anton Giulio Majano

22,10 * **Alessandro Stradella**
(trascr. Piccioli)
Susanna, oratorio per soli, coro e orchestra
Lina Bonetti, *soprano*; Nino Adami, Adriano Ferrario, *tenori*; Giuliano Ferrein, basso
Orchestra e Coro dell'« Angelicum » di Milano, diretti da Aladar Janes

23 — **La Rassegna**
Diritto, a cura di Giovanni Grosso
Problemi e visuali degli studi di diritto romano (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « La madre » di Pearl S. Buck: « Lacrime sull'erba »
13,30-14,15 Musiche di R. Strauss (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 26 giugno)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,05-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica leggera - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

TELEVISIONE

giovedì 27 giugno

17,30 Vivendo volando
Film - Regia di David L. Lowe
Distribuzione: Zenith Film
Interpreti: Joe E. Brown, Florence Rice, Guy Kibble

18,35 Il piacere della casa
Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Brylcreem - Omo - Brodo Lombardi - Chlorodont)

21 — Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 — L'unica via di scampo
Telefilm - Regia di Roy Kellino
Distribuz.: Official Films
Interpreti: Ida Lupino, Scott Forbes, Frances Robinson

22,30 Uomo avvisato...
Rubrica dedicata ai problemi dell'alimentazione, a cura di Franco Schioppa
III. « Come mangiano gli italiani »
Realizzazione di Vittorio Brignole

23 — Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia
TERZO FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CANZONE
organizzato dall'Ufficio Comunale del Turismo di Venezia
Seconda parte della seconda serata: Programma dell'Inghilterra
Presenta Marisa Borroni
Ripresa televisiva di Guglielmo Morandi

Indi: **Telegiornale**
Seconda edizione

Il comico americano Joe E. Brown, protagonista del film *Vivendo volando*

LASCIA O RADDOPPIA

(segue da pag. 19)

Con gli occhi pieni di pastorelle al tramonto e odoroso ancora di mozzarelle di Rivisondoli e di Pescocostanzo (« ora in terra d'Abruzzo i miei pastori lascian gli stazzi e vanno verso il mare » si temeva da un momento all'altro sentirlo recitare) è sceso a Milano Felice Mannelli. Un'avventura che sa per lui di favoloso, come le vecchie fole raccontate a veglia intorno ad un fuoco di ceppi crepitanti nel suo paesino che non ha campo sportivo, non ha pista da ballo, non ha cinema. E per lui, ch'è così giovane, non ci sono distrazioni di sorta. Ma ci sono i libri di storia e con questi, attraverso il telequiz, la possibilità di raggiungere l'ambita meta di un titolo di studio

Per Federico Forbicini, vigile urbano facente funzione di ammiraglio, le battaglie navali non hanno segreti. Persino l'esatta dislocazione delle navi della Invincibile Armata, quella che una bella tempesta mandò a fondo, durante la battaglia dell'8 settembre 1588, gli è familiare. E ci aggiunge, in soprammercato, le formazioni avversarie, le bocche da fuoco, il nome ed il soprannome dei comandanti e dei cambusieri. Solamente l'intromissione di una bimbetta, salita cinguettando sulla scena, può arrestare la sua inesauribile loquacità

Echi di medicina

Pochi grammi di minerali per la salute

Avete mai visto una mela tagliata? Dopo pochi minuti la superficie di taglio diventa bruna; il rame, presente nella mela, facilita questo imbrunimento. Qualcosa di analogo avviene per la nostra pelle: se è ricca di rame il processo di imbrunimento avviene in modo normale, non così se è povera. La pecora quando ha poco rame perde la lana e si ammala di nervi; il rame è dunque importante per gli esseri viventi. Eppure sapete quanto rame è presente in un uomo di 70 chilogrammi? Circa un decimo di grammo! Una quantità infinitesimale. Anche il ferro, che pure svolge importantissime funzioni nel corpo umano è presente in quantità minima: 3 gr. Così dicasi dello jodio (3 centesimi di grammo), del manganese (2 decimi di grammo), ecc.

Questi vari elementi, pur essendo presenti in quantità così piccole, svolgono funzioni vitali e sono indispensabili al benessere dell'organismo. Alcuni esaurimenti, soprattutto primaverili, alcune stanchezze, o difficoltà digestive, o lesioni cutanee a lenta risoluzione, o anche alcune torpidità mentali, deleterie per l'attività scolastica, sono dovute ad una carenza di microelementi i quali hanno, per il perfetto funzionamento dei vari organi, la stessa importanza delle vitamine. Infatti, analogamente a quanto accade per queste ultime, capita non raramente che a causa di fattori alimentari o stagionali o per aumentato fabbisogno (sviluppo, superlavoro, ecc.), la quantità di microelementi diventi insufficiente.

Quando si instaurano i disturbi suddetti è logico pertanto ricorrere ad una adeguata somministrazione dei principali elementi chimico-minerali che il nostro organismo richiede: ciò è facilmente attuabile con una cura di Tornergil, il quale deve appunto la sua efficacia tonica e ricostituente a questi principi.

Dott. Giorgio Mei

Aut. ACIS n. 1813

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde Operettenzauber - Die Kinderecke: Der Sender in Klassenzimmer; 4. Mädchenklasse Volksschule « Cairoli » Bozen (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,50 **Canzoni**: Giordano: Amore e destino; Kosma-Carco: Bonjour Paris; Garatti-Benedetto: Campanile del mio paese; Bacal: Cuban cha cha cha; D'Anzi-Nisa: Un disco dall'Italia - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 Un intervento notturno, opera in un atto di Giulio Viozzi, da un racconto di Robert Adger Bowen. Il signore (Piero De Palma), il chirurgo (Roberto Furlan), il direttore (Vito Susca), Primo infermiere (Guido Mazzini), secondo infermiere (Sante Messina), terzo infermiere (Raimondo Botteghelli), un ubriaco (Benito Fiabetti), un'infermiera (Liliana Hussu) - Direttore Ennio Gerelli - Orchestra Filarmonica Triestina e coro del teatro « G. Verdi » - Istruttore del coro Adolfo Fanfani - Regia di Sandro Bolchi. Registrazione effettuata dal teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste, il 26-1-1957 (Trieste 1).

18-18,25 Con Gianni Safred e Franco Vallisneri (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Dal regno degli animali - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Concerto per voi (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82 - 18,31 Canta il baritono Dusan Popovic - 19,15 La scuola e la casa, conversazione - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ottetto sloveno - 21 Radioscena: Duilio Saveri: « Il pugnale del Marocco » (primo episodio) - 22 Dalle nuove edizioni - 22,15 Quintetto vocale - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,30** Fredo Cariny, la sua fisarmonica e la sua orchestra. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Al paradiso degli animali. **21,15** Rassegna d'attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **21,45** Per te, angelo caro! **22** L'ora teatrale. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Ks/s. 926 - m. 324)

18,15 Piccolo concerto da camera eseguito dal « Gent Houtblazerstrio ». **19** Notiziario. **20,40** Musica richiesta. **22** Notiziario. **22,15** Università radiofonica internazionale. **22,30-23** Festival internazionale della canzone di Venezia.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 Wieniawski**: Capriccio in la minore; **Albeniz**: Tango. **20,05** Concerto diretto da Vladimir Golschmann. Solista: pianista Thérèse Cochet. **R. Strauss**: Don Giovanni; **Samuel Barber**: Adagio; **Henri Sauguet**: Concerto per pianoforte e orchestra; **Schumann**: Seconda sinfonia. **21,45** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur. **22,05** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,30** « L'Ufficio della poesia », di André Beucler. **23 Bach**: a) Sonata n. 2 in re maggiore, per violoncello e pianoforte; b) Cantata dei contadini (cantata burlesca per soprano, coro e orchestra da camera); c) Suite inglese n. 3 in sol minore (frammenti). **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Giro ciclistico di Francia. **19,20** Orchestra José Cana. **19,25** « Nostra Signora di Parigi ». Adattamento radiofonico di Jacqueline Lenoir. Sessantaduesimo episodio. **19,35** Orchestra Camille Sauvage. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** Tema e variazioni: « Gli animali », a cura di Pierre Brive. **22** Notiziario. **22,15** Luc Bérimont presenta: « Il giro del mondo dei lebbrosi », film radiofonico. **22,57-23** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Orchestra Franck Chacksfield. **20** Organo elettrico. **20,05** Concerto diretto da Vladimir Golschmann. Solista: pianista Thèrese Cochet. (Vedi Programma Nazionale). **21,45** Tre voci... Tre poeti. **22-24** Festival di Strasburgo. **Jean Françaix**: Quintetto; **Claude Debussy**: Sonata per flauto, viola e arpa; **Francis Poulenc**: Sonata per flauto e pianoforte; **Roussel**: Trio; **Gabriel Pierné-Henri Martelli**: Assoli per arpa; **Florent Schmitt**: Suite en rocaille. (Solisti: arpista Lily Laskine; pianista Francis Poulenc; flautista Jean-Pierre Rampal; violinista Robert Gendre; violista Colette Lequien; violoncellista Robert Bex).

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. **20** « Maigret sulla Costa », giallo radiofonico. **20,15** Bourvil e Robert Rocca. **20,30** La corsa delle stelle. **21** Il tesoro della fata. **21,15** L'A.B.C. di Zappy. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20** « Hi-Fi Serenade », con Crew Cuts, Teddy King e l'orchestra Franck Chacksfield. **23** Notiziario. **23,05** Hour of decision. **23,35-23,50** Mitternachtsruf.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Serata di varietà: « Disturbi contro disturbi ». **20,15** « Da Aristotile a Hipperich », radiocommedia di Kurt Heynicke. **21,15 W. A. Mozart**: Sonata per violino in mi bemolle maggiore (Ulrich Benthien, violino; Jost Michaels, pianoforte). **21,30** Resoconto annuale della società Max Plank. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Il club del jazz. **23** « Canzoni grottesche e sciocche da ascoltare sotto la doccia ». **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da camera del Brasile eseguita dal Quartetto d'archi ungherese, dal pianista Henry Jolles e dal violinista Riccardo Odnoposof con Richard Beckmann al pianoforte. **Francisco Mignone**: a) Variazioni su un tema brasiliano; b) Alcuni pezzi per pianoforte; **Heitor Villa-Lobos**: a) Canto del cigno nero; b) Dansa do Indio bianco; c) Quartetto d'archi n. 6 (Il Quarteto Brasileiro). **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Musica leggera e canzoni. **21 Gustav Mahler**: Sinfonia n. 4 in sol maggiore diretta da Heinz Unger (solista soprano Sybille Ursula Fuchs). **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Musica al bar. **23 Alban Berg**: a) Quartetto d'archi op. 3; b) Concerto per violino e orchestra. (Orchestra diretta da Otto Matzerath, Quartetto Juilliard e il violinista Christian Ferras). **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20 Il conte Ory**, opera comica in 2 atti di Gioacchino Rossini, diretta da Hans Müller-Kray. **21,35** « Una vita ricca d'esperienze », trasmissione per il 75° compleanno di Eduard Spranger. **22** Notiziario. **22,20 Melchior Franck**: Canzoni d'amore eseguite dal coro della Radio diretto da Josef Dahmen. **22,45** Cronaca libraria. **23** Musica da jazz con Erwin Lehn. **24** Ultime notizie. Attualità. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Canzoni tedesche. **21** « Deserto, rame e Santa Carmen », quadro radiofonico dall'Atacama nel Cile settentrionale, di Tim Tilman Kiwe. **22** Notiziario. **22,20** Musica da jazz. **23** Mao a Varsavia, conversazione di Ruth Fischer. **23,10** Studio notturno: **Beethoven**: Quartetto d'archi in la minore op. 132; **Bela Bartok**. Quartetto d'archi n. 6. **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **19** Rassegna scientifica. **19,30** Concerto diretto da Ian Whyte. **Mozart**: L'impresario, ouverture; **Cedric Thorpe Davie**: Fantasia su quattro motivi scozzesi; **Brahms**: Sinfonia n. 2, in re. **20,30** Venti domande. **21** Notiziario. **21,15** La conferenza del Commonwealth, discussione. **21,45** Musica folcloristica eseguita dal complesso vocale della BBC diretto da Gordon Thorne, dalla piccola orchestra di Jack Hardy e dal baritono Owen Brannigan. **22,15** « Cutty Sark », sceneggiatura. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Musica richiesta. **20** « A Put-You-Up Job », testo di Eddie Maguire. **20,30** Canzoni interpretate da Vera Lynn e dall'orchestra Woolf Phillips. **21** Parata di stelle. **21,30** Ditelo in musica! **22** Notiziario. **22,20** Il complesso « The Moonrakers » e il cantante Bob Arnod. **22,30** La campagna in giugno. **23-24** Festival musicale di Venezia.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,50** La famiglia Duraton. **20** Cento franchi al secondo! **20,46** Il tesoro della fata. **21** « Lorsque l'enfant parait », commedia di André Roussin. **22,15** Concerto diretto da Henri Pensis. **Rossini**: Il barbiere di Siviglia, sinfonia; **Ravel**: Le Tombeau de Couperin; **C. Pépin**: Le Rite du Soleil Noir. **22,50** Notiziario. **23** La Buona Novella sulle onde. **23,15** Die Stimme der Hoffnung. **23,25** Musica operistica. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Panorama tecnico. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** « E' tutto differente », radiodramma di Wynyard Browne. **22,15** Notiziario. **22,20** Il baryton, la rinascita di uno strumento dimenticato, conversazione di Carl Maria Schwemberger. Indi: **Joseph Haydn**: a) Divertimento n. 6; b) Divertimento n. 113. **22,45-23,15** Musica contemporanea per strumenti a fiato - **Francis Poulenc**: Sonata per corno, tromba e trombone; **Theodor Sack**: Sonata per corno e pianoforte; **Heitor Villa-Lobos**: Choros n. 4 per 3 corni e trombone.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13** « La trottola », rivistina di Gianfranco Pancani. **13,15 Franck**: Trio in fa diesis maggiore op. 1 n. 1. **13,50-14** Canti spagnoli interpretati dal soprano Victoria de Los Angeles e dal pianista Gerald Moore. **16** Tè danzante. **16,30** « La bottega dei curiosi », presentata da Vinicio Salati. **17** Profilo di G. Paisiello, a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **19 Berlioz**: Benvenuto Cellini, ouverture, op. 23. **19,15** Notiziario. **19,40** La canzone nella rivista italiana. **20** Documentari. **20,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: pianista Henriette Faure. **Debussy**: « Printemps », suite in due parti; **Fauré**: Ballata op. 19 per pianoforte e orchestra; **Henry Barraud**: Concerto da camera; **André Bloch**: Concerto-Balletto per pianoforte e orchestra. **22** Posta dal mondo. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Musica di sogno.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** Campionato dei successi del disco di varietà. **20** « La cittadella Bauduin », romanzo di sette episodi di O. P. Gilbert. Secondo episodio. **20,30** Serata di gala, presentata da Robert Burnier e Michel Dénériaz. **21,10** « Piacere a Mistral », a cura di André Chamson, accademico di Francia. **21,30** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Victor Desarzen. Solista: pianista Germaine Léroux. **J. Haydn**: Sinfonia n. 96 (Il Miracolo); **Martinu**: Sinfonietta giocosa; **Michael Haydn**: Marcia turca, per strumenti a fiato. **22,30** Notiziario. **22,35** Lo specchio dei tempi. **23,05-23,15** Romanze moderne eseguite dall'orchestra Dolf von der Linden.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **Pasqua in famiglia**
Un atto di Ernesto Murolo
Regìa di Alberto Casella

11,45 * **Musica operistica**
Dvorak: *Dimitri*, ouverture; Massenet: *Manon*: « Chiudo gli occhi »; Giordano: *Andrea Chénier*: « Vicino a te »; Puccini: *La Fanciulla del West*: « Minnie dalla mia casa »; Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Inneggiam, il Signor »

12,10 **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
Cantano Fausto Cigliano, Gloria Christian, Nunzio Gallo, Flo Sandon's, Giorgio Consolini, Tonina Torrielli, Natalino Otto, Luciano Virgili
Nisa-Rossi: *Portame 'nzieme a te!*; Misselvia-Johnston: *Manna dal cielo*; De Crescenzo-Oliviero: *Si me vuò bene...*; Drake-Spielman: *Sposami*; Moretti-Ala: *Le tue carezze*; Freed-Gentile-Livingston: *L'ultima notte a Roma*; Lidianni-Gabba-Miller: *I ricordi son così*; Hudson: *Moonglow*; Valleroni-Bargoni: *L'arcobaleno*; Mascia-Morghen: *Un amore romantico*; Beretta-Bossini: *Se torna...*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,25 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,20-14,30 *Il libro della settimana*
« Quel caro magon di Lucia » di Antonio Baldini, a cura di Goffredo Bellonci

15,50 Chiamata marittimi

15,55 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16 — Le opinioni degli altri

16,15 Ritmi e canzoni
XLIV Giro di Francia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Granville-Caen
Radiocronista Nando Martellini
(Terme di San Pellegrino)

17,15 **Arturo Mantovani e la sua orchestra**

17,45 **Concerto del soprano Angelica Tuccari e del pianista Giorgio Favaretto**
Weber: *Lieder*: a) Meine Lieder, meine Sänge b) Ich denke dein!, c) Liebeglühen, d) Heimlicher Liebe Pein, e) Über die Berge mit Ungestüm, f) Mein Schatzerl ist hübsch, g) Elfenlied, h) Unbefangenheit, i) Das Mädchen an das erste Schneeglöcken, l) Einsman bin ich nicht alleine

18,15 Franco Vallisneri e il suo complesso

18,25 **XLIV Giro di Francia**
Ordine d'arrivo della tappa Granville-Caen e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
John Pfeifer: *La giungla cerebrale*

18,45 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli, Carlo Savina e Bruno Canfora
Testoni-Gigante: *Ancora un po' di sogni*; Mangieri: *Passeggiando sotto braccio*; Astro Mari-Filippini: *Domani chissà?*; Ciervo-D'Esposito: *Fino a dimane*; Morbelli-Filippini: *Cappuccetto rosso*; Biri-Falcocchio: *Pietà*; Colì: *La filastrocca*

19,10 Estrazioni del Lotto

19,15 **PALCOSCENICI E PLATEE D'ITALIA**
a cura di Gigi Michelotti
Le grandi compagnie dialettali
Giacomo Gagliano: *Le dialettali siciliane: Il « Teatro dei Pupi » e le compagnie di « Giovanni Grasso » e di « Angelo Musco »*
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Eugenio Salussolia

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — * **Voci e chitarre**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
CONCERTO SINFONICO
diretto da PAUL STRAUSS
con la partecipazione della pianista **Lea Cartaino-Silvestri**
von Einem: *Turandot*: quattro episodi, per orchestra; Porrino: *Sonata drammatica in re minore op. 35*, per pianoforte e orchestra: a) Moderato (Notturno), b) Allegro (Violento), c) Adagio (in modo funebre); Ciaikowsky: *Sinfonia n. 2 in do minore op. 17*: a) Andante sostenuto - Allegro vivo - Andante sostenuto, b) Andantino marziale, quasi moderato, c) Scherzo - Allegro molto vivace, d) Finale - Moderato assai - Allegro vivo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

22,45 * **Musiche da film**

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Diego Calcagno presenta...*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

14,45 **Canta Sergio Centi**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
La Bottega musicale
Un programma di Franco Soprano

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Storie di fantasmi scozzesi, raccontate da Clara Falcone
Taccuino del folclore: Canti e danze dell'Argentina

16,30 **Il mondo è piccolo**
Romanzo di Alessandro Varaldo
Adattamento di Maurizio Montefoschi e Roberto Savarese - Regìa di Amerigo Gomez - Terza puntata

17 — **Musica per signora**
Un programma di Rosalba Oletta

17,45 **Guida d'Italia**
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini
Regìa di Riccardo Massucci

18,35 * **Jazz in vetrina**

19 — * **Pentagramma**
Musica per tutti

INTERMEZZO

19,30 * **Ritmo al pianoforte**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLIV Giro di Francia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

ROSSO E NERO
Panorama di varietà - Orchestra diretta da **Lelio Luttazzi**
Presenta **Corrado**
Regìa di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive-Colgate)

21,30 **Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia**
Terza serata del
III FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CANZONE
Organizzato dall'Ufficio Comunale del Turismo di Venezia
Prima parte: programma presentato dalla INR (Belgio)
Orchestra diretta da Francis Bay
Cantano Fredyc Marshall e Renaat Verbruggen

22,30 **Ultime notizie**
CIAK
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani
(Agip)

23-24 **Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia**
Terza serata del
III FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CANZONE
Seconda parte: programma presentato dalla SUDDEUTSCHER RUNDFUNK DI STOCCARDA (Germania)
Orchestra da ballo diretta da Erwin Lehn
Cantano Anneliese Rothenberger, Margot Hielscher, Wolfang Sauer e il Quartetto Vocale Hansen

Il soprano Angelica Tuccari, che esegue con il pianista Giorgio Favaretto il concerto in onda alle 17,45 sul Programma Nazionale

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Gioacchino Rossini
(revisione di L. Liviabella)
Sonata n. 1 in sol maggiore
Moderato - Andantino - Allegretto
Sonata n. 5 in mi bemolle maggiore
Allegro vivace - Andantino - Allegretto
« Collegium Musicum Italicum », diretto da Renato Fasano

19,30 **La Rassegna**
Cultura inglese, a cura di Agostino Lombardo

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. Busoni (1866-1924): *Ouverture giocosa op. 38*
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Caracciolo
F. Liszt (1811-1886): *Ce qu'on entend sur la montagne* poema sinfonico
Orchestra « Tonkunstler » di Monaco, diretta da Joseph Strobel

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **ELLA SI UMILIA PER VINCERE**
ovvero **Gli equivoci di una notte**
Commedia in due tempi di **Oliver Goldsmith**
Traduzione di Gabriele Baldini
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Sergio Tofano, Giusi Raspani Dandolo, Aldo Pierantoni
Sir Charles Marlow — *Aldo Pierantoni*
Il giovane Marlow, suo figlio — *Giulio Chazalettes*
Hardcastle — *Sergio Tofano*
Hastings — *Franco Graziosi*
Tony Lumpkin — *Alfredo Bianchini*
Diggory — *Giampaolo Rossi*
Mrs. Hardcastle — *Giusi Raspani Dandolo*
Miss Hardcastle — *Elena Cotta*
Miss Neville — *Laura Rizzoli*
Una cameriera — *Angela Cicorella*
L'oste — *Gualberto Giunti*
Regìa di **Corrado Pavolini**

23 — **Luigi Colonna**
Quattro liriche per i versi di Leopardi, Shakespeare, Goethe e Mallarmé
L'infinito - Sonetto 128 - Meeresstille - La naissance du poète
Soprano Andrée Aubery Luchini - Al pianoforte l'Autore

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dal « De contemptu mundi » di Lotario Diacono (Innocenzo III): « Della miseria degli uomini »
13,30-14,15 * **Musiche di Schumann e Ravel** (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 27 giugno)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,05-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Canzoni da film e riviste - **6,06-6,40:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

ELLA SI UMILIA PER VINCERE

Commedia di Oliver Goldsmith

Nessuno potrebbe dire che il giovane Marlow sia uno sciocco, e nemmeno che, come altri della sua età e della sua condizione, abbia fatto vita troppo ritirata, giacché pochi come lui possono vantarsi di avere girato il mondo. Ma i suoi anni egli li ha trascorsi prima in collegio e poi nelle locande, sempre lontano quindi da quella società ove il gentiluomo apprende ad avere fiducia in se stesso e confidenza con i suoi pari: si spiega così come il nostro giovane, di tratto franco e sbrigativo con albergatori e postiglioni, di gran disinvoltura con cameriere e donnette da taverna, si mostri imbarazzato, occhi bassi e senza parlantina, quando si trovi dinanzi a cavalieri, dame e, più ancora, damigelle di ottima famiglia. E' quindi facile immaginare quanto il timido Marlow sia preoccupato mentre si avvia alla casa del signor Hardcastle, per incontrarsi con la di lui figlia Kate, la fanciulla che il padre, amico del vecchio Hardcastle, gli ha destinato in moglie. Non conosce, il giovanotto, né la futura sposina né i futuri suoceri, e già trema al pensiero del prossimo incontro, allorché il destino gli mette sulla strada una simpatica testamatta: Tony Lumpkin, intrepido bevitore, giuocatore e factor di burle, figliastro appunto del signor

Ore 21,20 - Terzo Programma

Hardcastle. Tony, all'onesto scopo di far quattro risate, indirizza Marlow alla casa ove è atteso, ma gli dice che quella è una locanda, e così il timido, divenuto sicuro di sé, tratta il futuro suocero come un albergatore e la graziosa promessa come una cameriera. Ben presto Kate sa della beffa ordita da Tony, ma non le dispiace affatto tacere la sua vera condizione per meglio conoscere l'indole dell'uomo che deve sposare; e sarà lei ad avere ragione, ché, dopo una serie di divertenti equivoci, tutto si concluderà in fauste nozze, con piena soddisfazione (ciò che non sempre accade) dei due sposini. Si dice che Oliver Goldsmith abbia tratto lo spunto della abitazione privata presa per un albergo da un caso a lui stesso capitato quand'era ragazzo. Non è difficile crederlo: la sua varia irrequieta vita che lo vide studiare senza successo per pastore, avvocato e medico, girare l'Europa suonando il flauto e tenendo conferenze, modello non certo di precisione e di monotonia, ebbe a fornirgli ben altre e più straordinarie esperienze. Ma, qualunque sia stata l'ispirazione, certo è che oggi si può rilevare come Goldsmith abbia con questa « laughing comedy » superato i limiti del « ridere, ridere, ridere », per creare un lavoro divertente ma ricco di umorismo, dove il congegno comico, una volta in moto, quasi sfiora la satira di costume. L'opera non trovò facilmente la via del palcoscenico. L'impresario del Covent Garden temeva si ripetesse l'insuccesso del primo lavoro teatrale di Goldsmith, *The Good-Natured Man*; ma infine mise da parte i timori ed il 5 marzo del 1773 fece rappresentare *She Stoops to Conquer or The Mistakes of a Night*. Non ebbe a pentirsene: fino da allora la commedia incontrò le generali approvazioni e fu ben presto ritenuta fra le migliori del teatro inglese della Restaurazione.

e. m.

17,30 Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,15 La TV dei ragazzi
a) *La rosa dei venti*
A cura di Bruno Ghibaudi
b) *Fiabe in bianco e nero:* « Un viaggio in Africa », « La terra dei cannibali », « La tana dei leoni »
Film a silhouettes di Lotte Reiniger
c) *Estate nella fattoria*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Cinzano - Linetti Profumi - Durban's - Istituto Farmacoterapico Italiano)

21 — L'IMBRIAGO DE SESTO
di **Gino Rocca**
Personaggi ed interpreti:
L'avv. Toni Springariol — *Cesco Baseggio*
L'avv. Toni Bragasso — *Giorgio Gusso*
Fadiga — *Gino Cavalieri*
Le Gegia — *Carmela Rossato*
Regìa teatrale di Cesco Baseggio
Ripresa televisiva di Antonello Falqui
Dopo la commedia:
Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia
TERZO FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CANZONE
organizzato dall'Ufficio Comunale del Turismo di Venezia
Terza serata: Programmi del Belgio e della Germania
Presenta Marisa Borroni
Ripresa televisiva di Guglielmo Morandi
Nell'intervallo (ore 22,30 circa):
Appuntamento con la novella
L'amico degli uccelli
di Bonaventura Tecchi
Lettura di Giorgio Albertazzi

24 — Telegiornale
Seconda edizione

Un atto unico di Gino Rocca

L'IMBRIAGO DE SESTO

Vive ancora, e vivrà a lungo nel ricordo dei giornalisti milanesi la figura di Gino Rocca. Il suo sorriso, la sua dolcezza, la sua bontà. Cosicché anch'io, che non ebbi la ventura di conoscerlo, l'ho presente, per i racconti, come se avessi appartenuto al gruppo del « Savini » o del « Biffi », come se anch'io, con loro — avessi frequentato lo scomparso « Cassè ».

Fu, quella, un'epoca di giornalismo che ormai si è spenta. Un giornalismo forse più avventuroso e spavaldo, più squattrinato e polemico del nostro e che, gravitando attorno alla prima guerra mondiale, ne assorbì l'eroismo romantico.

Di Gino Rocca, oltre al ricordo umano è rimasta, legata ad una stupenda interpretazione cinematografica (Ruggeri, Gandusio, Falconi), una triste, deliziosa commedia *Se no i xe mati no li volemo*. Di lui diamo questa sera per TV un triste sottile atto unico legato, questo pure, ad una smagliante interpretazione: quella di Cesco Baseggio che ne sarà, ancora una volta, il protagonista.

E anche questo atto unico si collega a tutto un mondo, come quello di Gino Rocca, avventuroso, spavaldo, squattrinato e polemico. Il mondo, sempre, del romantico eroismo.

Come quello dei giornalisti poveri ma onesti vi fu quello degli avvocati altrettanto poveri che onesti. (Col che non voglio, s'intenda, legare per la vita i due aggettivi; si può essere ricchi e onesti come poveri e disonesti).

Springariol, protagonista di questo *Imbriago de sesto*, è il prototipo di quegli avvocati; senza cause, senza clienti, senza soldi e, forse, senza ingegno. Comunque senza furberia. Ma con un grande terribile peso: un figlio in carcere per furto. Brutta cosa per un avvocato, di provincia poi; di quella provincia dove di ognuno si sa tutto; anche più del vero.

Così Springariol, ogni tanto, esce dal suo polveroso, disordinato e potremmo dire superfluo studio per andare all'osteria e bere qualche « goto » di vino.

Gino Rocca, infatti, nato a Mantova, vissuto a Milano scriveva nel dialetto veneziano della sua patria di adozione. (Oltre, s'intende, che in italiano).

Ma il destino, sotto le spoglie di un amico ministro ha infilato un asso nella manica di Springariol. Di una grossa sostanza sequestrata dal governo, l'amico ministro è riuscito a far nominare Springariol amministratore. Ne deriveranno giuste e pingui spettanze. L'asso, però, è invidiato da un altro avvocato, più furbo, di meno scrupoli e di maggior prestigio, quindi, che amicatosi il povero Springariol, vuol stendere con lui un contratto di comune amministrazione; per poi partire per Roma e ottenere l'assegnazione.

Senonché quando l'altro si presenta per definire l'accordo Springariol è appunto reduce da una delle sue desolate visite all'osteria e i « *goti* » di vino gli ballano in corpo. E allora teme, ed a ragione, che l'altro lo raggirerà, non si sente lucido, sa di non essere in condizioni di combattere, di tener testa all'amico-avversario; quale testa può tenergli se non domina neppure la propria?

Così ricorre a un'astuzia, a un diversivo per prendere tempo. Un diversivo pericoloso che può costargli anche la vita tanto è ardito, ma non gli importa. « *El me coparà* », dice, « mi ucciderà, ma non mi imbroglierà ».

E' l'eroismo romantico dell'uomo che difende la propria esistenza, il proprio diritto alla vita.

Un mondo avventuroso, spavaldo, squattrinato e polemico cui ridarà voce e corpo l'arte colorita e congeniale di Cesco Baseggio.

Gilberto Loverso

Gino Rocca

Stasera è di turno "Dapporto fotoreporter,,

Nelle vesti dello spassoso personaggio che voi tutti conoscete, dato che di settimana in settimana sta ottenendo un sempre maggiore successo di popolarità, Carlo Dapporto vi dà per stasera, 28 giugno alle ore 20,50, il consueto appuntamento televisivo.

Nella rubrica « Carosello », infatti, appariranno le stravaganti avventure di Agostino, che, anche stavolta, si ripromette di divertirvi e soprattutto farvi ridere di cuore. La trasmissione vi sarà offerta dalla Durban's, la nota casa produttrice del famoso Dentifricio Durban's, la quale vi augura il migliore dei divertimenti e vi ricorda che: ridere è bene, ma poter « sorridere Durban's » è infinitamente meglio...

— Questi costano di più, perché contengono una sorpresa.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Prof. F. Maurer: « Einige interessante Alpen-Lurche » - Zithersolist Alfons Schmidseder - Erzählungen für die jungen Hörer: « Christoph Kolumbus » Hörspiel von Herbert Scheffler; Spielleitung: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 H. v. Hartungen: « Die gesundheitzerstörende Hast » - Von Melodie zu Melodie - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Note di vita politica italiana - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,45-18,15 **Giovani pianisti giuliani:** Laura Albonetti - Bartók: Danze popolari rumene; Debussy: Tre preludi; Seghizzi: Tempo di valzer; Martucci: Tarantella (Trieste 1).

18,30 **Buona memoria.** Profili e motivi dalla storia della Venezia Giulia e del Friuli. Testo di Tullio Bressan. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana. Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

18,50-19,15 **Concertino.** Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

19,45 **Incontri dello spirito** (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 **Musica del mattino** (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 **Musica leggera** - 12 Le vitamine - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 **Tè danzante** - 18 Prokofieff: Concerto per piano e orchestra n. 3 - 18,30 Dallo scaffale incantato (fiaba) - 19,15 Classe unica: L'espansione coloniale europea - 19,30 Musica varia.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto di musica operistica - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Le grandi scoperte archeologiche - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30 - 24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,17 Al Bar Pernod. 20,35 Fatti di cronaca. 20,45 La famiglia Duraton. 21 Alla fonte delle vedette. 21,15 Coppa interscolastica. 21,40 Canzoni. 21,55 Un po' di brio. 22 Cento franchi al secondo. 22,30 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Melodie interpretate da Zbigniew Krukowski. 19 Notiziario. 20,45 Concerto sinfonico diretto da Daniel Sternefeld. Solista: pianista Sonia Anschütz. 22 Notiziario. 22,11-23 Festival internazionale della canzone di Venezia.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,16 **Prokofieff:** L'amore delle tre melarance, suite sinfonica. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 **Bach:** a) Siciliana; b) Bourrée, interpretate dal chitarrista Andrès Segovia. 20,05 **Carmen,** opera in quattro atti di Bizet, diretta da Jules Gressier. 22,31 Colloqui con Olivier Messiaen presentati da Antoine Golea. 22,50 « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. 23,20 Musiche per pianoforte a quattro mani interpretate da Liselotte Gerth e Gerd Lohmeyer. **Mendelssohn:** Andante e variazioni, op. 83; **Bruckner:** a) Tre leichte Stuke; b) Quadriglia. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Giro ciclistico di Francia. 19,20 « Nostra signora di Parigi ». Adattamento radiofonico di Jacqueline Lenoir. Sessantatreesimo episodio. 19,30 « La finestra aperta », con André Chanu, Jean Clerjean e orchestra Edward Chekler. 20 Notiziario. 20,20 « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. 20,30 « Trionfo di cuori », varietà musicale. 21,15 Tribuna della Storia: « Il centenario del Bois de Boulogne ». 22 Notiziario. 22,15 I grandi scienziati francesi: « Ambroise Paré ». 22,45 Musica pianistica. 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Canzoni e ritmi. 20 « Il segretario degli amanti », piccolo manuale d'amore pratico per principianti, a cura di Armand Lanoux. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 **Verdi:** La forza del destino, sinfonia. 21 Programma in tre tempi della Radio Belga (I.N.R.): 1. **Haydn:** Quartetto op. 9 n. 4 in re minore, eseguito dal Quartetto Haydn; 2. Un poeta belga: « Jean Tordeur » (Prix Engelman). Colloquio con Paul Danlou. Poesie lette da Gérard Noël. 3. Orchestra da camera diretta da Jean-Marie Auberson. **Haendel:** Concerto grosso n. 10 op. 6 in re minore. **Albert Roussel:** Sinfonietta per archi. 22-24 Festival delle « Nuits de Sceaux ». Concerto di musica antica: « De La Lande e i suoi contemporanei » in occasione del terzo centenario di De La Lande (1657-1726): « Divertimenti di Sceaux ai tempi di Malézieu ».

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 Trio. 20,15 Coppa interscolastica. 20,30 I prodigi. 21 « Lorsque l'enfant paraît », commedia di André Roussin. 22 Notiziario. 22,05 Comigrammi. 22,10 Concerto sotto le stelle. 23 Notiziario. 23,05 Radio Avivamento. 23,20 Missionwerk neues Leben. 23,35 Radio-Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 **Madama Butterfly,** opera in tre atti di Giacomo Puccini diretta da Mario Cordone. 21,55 Notiziario. 22,05 Una sola parola! 22,10 Dieci minuti di politica. 22,20 Dal Punjab ad Istambul, i poesaggi di Alessandro Magno, relazione su un viaggio di Egon Vietta. 23,40 **Franz Schubert:** Sonatina in la minore per violino e pianoforte (Friedrich Wührer, violino - Heinrich Berg, pianoforte). 24 Ultime notizie. 0,10 Varietà musicale. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 **Don Pasquale,** opera comica in 3 atti di Gaetano Donizetti diretta da Kurt Schröder. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Il Club del jazz. 23 Musica per sognare. 24 Ultime notizie. Musica. 0,10 Ospiti notturni. 1 Notizie e commenti da Berlino. 1,15 Musica nella notte. 2-4,30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica leggera. 20,45 Le genetica - scienza decisiva (9) L'era atomica e la trasmissione ereditaria delle malattie, conferenza medica della dott. Charlotte Auerbach. 21,25 Concerto nel castello di Bruchsal: **Luigi Boccherini:** Quintetto con pianoforte in fa maggiore (Quintetto Chigiano); Lieder di **Franz Schubert, Hugo Wolf** e canzoni popolari inglesi (tenore Peter Pears, al pianoforte Benjamin Britten). 22 Notiziario. 22,10 Commentario politico - militare. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 « L'allestimento di un secolo », nuove strutture della scienza e dell'arte, essay di Günter Oliass. 23,25 Compositori d'oggi - **Bernd Alois Zimmermann:** Sonata per violino e pianoforte 1950 (Wolfgang Marschner, violino, Wilhelm Neuhaus, pianoforte); **Erhard Korkoschka:** Studio polifonico in 2 tempi per orchestra con pianoforte obbligato (Karl-Heinz Lautner, pianoforte, orchestra diretta da Hans Müller-Kray). 24-0,15 Ultime notizie. Attualità.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 19 « Jake and the Kid », the W. O. Mitchell. Ottavo episodio. 19,30 Incontri con animali: « Ritratto di Pavlo » di Gerald Durrell. 19,45 Detto per scherzo. 20,15 **Mehul:** Timoleone, ouverture; **Mendelssohn:** Concerto in mi minore per violino e orchestra; **Mussorgsky:** « Kovancina »: Scherzo in si bemolle e Danza delle schiave persiane. 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 « Che cosa vi ricordo? », a cura di Nancy Spain. 22,15 **Beethoven:** Trio in sol, op. 1, n. 2, eseguito dal Trio Neaman. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Varietà musicale. 20,30 « Doppio misto », varietà. 21 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione della cantante Helen Watts e del complesso vocale della BBC diretto da Leslie Woodgate. Musiche di **Elgar, Delius e Holst.** 22 Notiziario. 22,20 Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. 23 « Il fermaglio d'argento », di Aubrey Danvers-Walker. 23,15 Musica leggera. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Arsi musicale. 20,30 « Das 6 Frage-Rennen », giuoco radiofonico con Jean-Pierre Gerwig e C. F. Vaucher. 21,15 « Cavalieri del do di petto ». 22 Conversazione sulla nuova Accademia. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 « Il messaggio degli astri » (3) Fatalità e salvezza. « La corona ».

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15-14 **Haendel:** « Wassermusik » concerto per orchestra n. 25. 16 Tè danzante. 16,30 Ora serena. 17,30 Interpretazioni del pianista Roberto Galfetti. 17,50 Passeggiate ticinesi. 18 Musica richiesta. 18,30 Concerto diretto da Otmar Nussio. **Jean Absil:** Piccola suite; **Albert Ducat:** « Marocco », suite per orchestra; **Karel Albert:** Parata degli animali sapienti. 19,15 Notiziario. 19,40 Serenata sentimentale. 20 « Passaggio obbligato dei lavoratori italiani in Svizzera », piccolo codice dei doveri che governano la mano d'opera italiana nella Confederazione svizzera. 20,30 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 21 Premio Italia 1956: **Job,** oratorio radiofonico (su testo biblico) di Ton de Leeuwe. **21,35 What Men Live By** (di cosa vive l'uomo), opera pastorale in un atto di Bohuslav Martinu (su testi di Leone Tolstoi), diretta da Edwin Löhrer. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 **Debussy:** Notturni.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Musica leggera inglese eseguita dall'orchestra Ted Heath. 20 « Come si cantano », fantasia di Colette Jean. 20 **Il barbiere di Siviglia,** opera buffa di Rossini, diretta da Alfredo Simonetto. 22,10 Poeti d'oggi: « Denise Jallais e Colette Wurz ». 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Jazz.

* RADIO * sabato 29 giugno

PROGRAMMA NAZIONALE

6,55 *Previs. del tempo per i pescatori*

7 Segnale orario - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30-9,45 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giovanni Maria Arrighi

11 — * **Fantasia musicale**

12 — * La tromba di Eddie Calvert

12,15 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Emilio Pericoli, Paolo Bacilieri, Laura Renzi e Rosella Giusti

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,25 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio**

14,15 **Canzoni da una stella**
Canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Colì

14,30 *Il demone dei duecento all'ora* a cura di Ornella Sobrero

14,45 **Melodie e romanze**

15,15 **24 ore con il « Cavallino Nero »**
Documentario di Carlo Bonciani

15,45 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Roberto Altamura, Fiorella Bini, Achille Togliani, Vittorio Tognarelli, Nella Colombo e Bruno Rosettani

16,15 * Alberto Pizzigoni e la sua chitarra

16,30 **ECUBA**
Opera in un atto di Vittorio Martino
Musica di BRUNO RIGACCI
Ecuba — *Lucia Galvani*
Polissena — *Anna Maria Mari*
Cassandra — *Licia Rossini Corsi*
Elena — *Maria Bianchi*
Menelao — *Loris Savelli*
Ulisse — *Bernabé Martinez*
La prima prigioniera — *Lidia Toncelli*
La seconda prigioniera — *Amelia Alonge*
La terza prigioniera — *Basia Retchitzka*
La quarta prigioniera — *Maria Grazia Barontini*
L'araldo — *Bruno Luci*
Altre prigioniere — *Didina Cussigh*, *Graziella Lami*, *Gueni Zaimora*
Direttore **Vittorio Baglioni**
Maestro del Coro Andrea Morosini
Orchestra e Coro dell'Accademia Musicale Chigiana
Registrazione effettuata l'8-9-1956 dal Teatro dei Rinnovati di Siena.
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

17,30 **Armando Sciascia e la sua orchestra**

18 — Ritmi e canzoni
XLIV Giro di Francia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Caen-Rouen
Radiocronista Nando Martellini *(Terme di San Pellegrino)*

19 — **Musica da ballo**
Nell'intervallo: (ore 19,25)
XLIV Giro di Francia
Ordine d'arrivo della tappa Caen-Rouen e classifica generale *(Terme di San Pellegrino)*

20 — * **Marino Marini e il suo complesso**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta *(ENAL)*

21,30 **Panorama dei « Prix Italia »**
BALLATA ITALIANA
Rapsodia radiofonica
Musica di **Raffaele Gervasio**
Testo di **Edoardo Anton**
Regia di **Alberto Casella**

22,45 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

23,15 **Giornale radio**
Radiocronaca del Derby Italiano dall'Ippodromo di Villa Glori in Roma
Radiocronista Alberto Giubilo
* **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi*
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla e il Duo Fasano *(Salumificio Negroni)*
Flash: istantanee sonore *(Palmolive - Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Diego Calcagno presenta...* *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55-14,30 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,45 **Parata d'orchestre**

15,30 **L'epoca del « Cuore »**
Tanghi, romanze, valzer in un album

POMERIGGIO DI FESTA

16 **TUTTO IL MONDO E' PAESE**
Italiani e inglesi a colloquio

16,45 **Tastiera**
Oscar Peterson al pianoforte

17 — **Sulle ali della melodia**
Un programma con le orchestre di Helmut Zacharias, Werner Müller e Paul Weston, i cantanti Caterina Valente e Frankie Laine, il pianista Luciano Sangiorgi, il chitarrista Ugo Calise e il complesso « Los Paraguayos »

18 — **RAGAZZI DEL MONDO A CONVEGNO**
Impressioni di A. Maria Romagnoli registrate a Palermo in occasione del « III Festival Mondiale del Fanciullo »

18,30 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 * **A tempo di polka**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(Idrolitina)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XLIV Giro di Francia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

IL SIGNOR BRUSCHINO
ossia **Il figlio per azzardo**
Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Foppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Gaudenzio — *Sesto Bruscantini*
Sofia — *Alda Noni*
Bruschino padre — *Afro Poli*
Bruschino figlio — *Tommaso Soley*
Florville — *Antonio Spruzzola*
Un delegato di polizia — *Giulio Scarinci*
Marianna — *Fernanda Cadoni*
Filiberto — *Cristiano Dalamangas*
Direttore **Carlo Maria Giulini**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)

22-24 **Dalla piazza San Marco in Venezia**
Serata finale del
III FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CANZONE
Organizzato dall'Ufficio Comunale del Turismo di Venezia
Programma eseguito dalle orchestre degli Organismi di Radiodiffusione partecipanti al III Festival Internazionale della Canzone
Orchestra « De Zaaiers » diretta da Jos Kleber dell'AVRO (Olanda)
Orchestra Max Jaffa del London Studio della BBC (Inghilterra)
Orchestra diretta da Francis Bay dell'INR (Belgio)
Orchestra diretta da Armando Trovajoli della RAI (Italia)
Orchestra da ballo diretta da Erwin Lehn della SUDDEUTSCHER RUNDFUNK DI STOCCARDA (Germania)
Presentazione delle canzoni dedicate alla città di Venezia dagli Organismi Esteri di Radiodiffusione
Proclamazione dell'Organismo di Radiodiffusione primo classificato per l'assegnazione della « Targa ricordo » per la migliore canzone ispirata a Venezia
Proclamazione dell'Organismo di Radiodiffusione primo classificato per il migliore programma del Festival e assegnazione della « Gondola d'oro »

TERZO PROGRAMMA

15,30 **Alexandre Tansman**
Suite per due pianoforti e orchestra
Introduzione e Allegro - Largo (Intermezzo) - Presto (Perpetuum mobile)
Duo Gorini-Lorenzi
Direttore Arturo-Basile
Anton Dvorak
Danze slave, op. 72 n. 8 e n. 7
Grazioso e lento, ma non troppo, quasi tempo di valzer - Allegro vivace
Direttore Mario Rossi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

16,05 *Le occasioni dell'umorismo*
IL NASO DI UN NOTAIO
Divertimento radiofonico di **Piero Banfi**, da un racconto di Edmond About
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Nino Meloni**

17,25-18 **Richard Strauss**
Il borghese gentiluomo, suite per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch

---

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
I problemi dell'aviazione civile
Alfonso Cucci: *La rete degli aeroporti, l'ampliamento dei servizi e la sicurezza di volo*

19,15 **Pietro Ferro**
Amphytrion musiche dal balletto (Divertimento per cinque strumenti a fiato)
Severino Gazzelloni, *flauto;* Franco Malvini, *flauto-ottavino;* Giovanni Dell'Aquila, *sassofono-tenore;* Antonio Russo, *sassofono-baritono;* Pio Dadò, *controfagotto;* Alfredo Ferrara, *batteria;* Leonida Torrebruna, *timpani*
Direttore Ferruccio Scaglia

19,30 **Il medico e il segreto professionale**
a cura di Maria Rossi
I. *Gli aspetti storico-giuridici del segreto medico*

20 — * **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven (1770-1827):
Fantasia in sol minore op. 77 per pianoforte
Pianista Rudolf Serkin
Trio in si bemolle maggiore op. 97 per pianoforte, violino e violoncello (dell'Arciduca)
Allegro moderato - Scherzo - Andante cantabile - Allegro moderato
Esecuzione del « Trio di Trieste »
Grande fuga op. 133 per quartetto d'archi
Esecuzione del « Quartetto Vegh »

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**
Ludovico Savioli

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da
Sergiu Celibidache
con la partecipazione della violinista **Ida Haendel**
Luigi Dallapiccola
Tartiniana II per violino e orchestra
Pastorale - Tempo di Bourrée - Intermezzo - Presto - Variazioni
Solista Ida Haendel
Alfredo Casella
Concerto in la minore per violino e orchestra
Primo tempo - Adagio - Rondò
Solista Ida Haendel
Johannes Brahms
Sinfonia n. 3 in fa maggiore, op. 90
Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Un caso letterario: i peccati di Peyton Place
Conversazione di Giorgio Manganelli
Al termine:
La Rassegna
Cultura francese, a cura di Renzo Tian
Situazione del cinema francese - Camus e la pena di morte - Profilo di una generazione - L'opinione pubblica
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dalla « Relazione di un viaggio a Costantinopoli » di Giovanni Battista Casti: « Vita e costumi della Turchia nel XVIII secolo »
13,30-14,15 Musiche di Busoni e Liszt (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 28 giugno)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,05-0,30: Musica varia - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

11 — **S. Messa**

11,45 **Ripresa diretta delle fasi iniziali della prima batteria della corsa automobilistica « 500 Miglia di Monza »**

16,30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
Da Monza:
Ripresa diretta delle fasi conclusive della « 500 Miglia di Monza »

17,30 **Biglietto d'invito**
Il Vesuvio fumerà ancora?
Un servizio in ripresa diretta dal cratere e dall'Osservatorio vesuviano
Ripresa televisiva di Stefano De Stefani
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

18 — **La TV dei ragazzi**
a) *Piscina olimpica*
« Ecco lo sport » presenta oggi un numero speciale dedicato al nuoto nelle ultime Olimpiadi di Melbourne. Le riprese tecniche girate durante lo svolgimento delle gare costituiscono un documento di eccezionale interesse per tutti i giovani appassionati al nuoto, alla pallanuoto e ai tuffi.
b) Jim della giungla
Violazione di territorio
Telefilm - Regìa di Donald Mc Dougall
Produzione:
Screen Gems Inc.
Interpreti:
Johnny Weissmuller, Martin Huston, Norman Frederic e Tamba
c) *Prossimamente per la TV dei ragazzi:*
« Le avventure di Rin Tin Tin » e « Arrivano i vostri »

L'odierna edizione di *Ecco lo sport*, in onda alle 18, presenta un numero speciale dedicato alle gare di nuoto svoltesi nelle ultime Olimpiadi di Melbourne. *Nella foto:* il grande stadio di Melbourne che ospitò le Olimpiadi del 1956

Settimanale di cartoni animati

19,05 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,30 **Telegiornale**

20,50 **Carosello**
(Aranciata Fabbri - Cadum - Cirio - Brill)

21 — **UN, DUE, TRE**
Varietà musicale presentato da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regìa di Vito Molinari

22 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee:
Dalla Piazza S. Marco in Venezia
TERZO FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CANZONE
organizzato dall'Ufficio Comunale del Turismo di Venezia
Quarta serata
Finale e premiazioni
Presenta Marisa Borroni
Ripresa televisiva di Guglielmo Morandi
Indi **Telegiornale**
Seconda edizione

Cinque orchestre per una gondola d'oro

(segue da pag. 7)

pria sede (tranne, naturalmente, quella della nazione in causa), e della giuria internazionale presente a Venezia con un rappresentante per ogni Paese (e dalla quale si asterrà volta per volta il rappresentante del Paese sotto giudizio). Sulla base di questi punteggi, l'ultima sera verranno assegnate dal sindaco di Venezia la gondola d'oro all'organismo vincente e le gondole d'argento agli altri partecipanti, nella più fantasiosa cornice che si possa immaginare. Sul palco eretto in Piazza San Marco saliranno le cinque orchestre ed eseguiranno, una dopo l'altra, un programma selezione di dieci minuti, sintesi della propria serata; poi i quattro complessi stranieri presenteranno la loro « canzone nuova » su Venezia, che verrà premiata con una apposita targa d'argento, analoga a quella vinta lo scorso anno dal Belgio per la composizione di Coole e Flower; infine, dopo la proclamazione dei vincitori dei singoli concorsi, e la consegna della « gondola d'oro », l'esecuzione di un brano a cinque orchestre insieme dovrà costituire il finale più maestoso per tutto il Festival. Ma il momento più suggestivo, forse, si avrà qualche minuto prima, quando le varie rappresentanze nazionali eseguiranno una dopo l'altra la propria interpretazione del « pezzo obbligato ». La spigliata aria settecentesca, che ai tempi di Carlo Goldoni correva per calli e campielli nelle sere di carnevale, si diffonderà ora in tutta Europa secondo tanti linguaggi diversi, ma per portare a tutti un unico, fondamentale motivo: da Venezia, città internazionale dell'arte, il più bel finale di musica europea.

g. c.

La cantante e attrice del cinema tedesco Margot Hielscher partecipa al Festival Internazionale della canzone con l'Orchestra di Stoccarda diretta da Erwin Lehn

sabato 29 giugno

LOCALI

ABRUZZO E MOLISE

12 Corriere d'Abruzzo e del Molise (L'Aquila 2 - Arezzo 2 - Avellino 2 - Benevento 2 - Campo Catino II - Campo Imperatore II - Campobasso 2 - Corrara II - Foggia 2 - Gambarie II -Garfagnana II - Genova II - Lagonegro II - Lecce 2 - Lunigiana II - Martina Franca II - Monte Argentario II - Monte Bignone II - Monte Caccia II - Monte Cammarata II - Monte Conero II - Monte Faito II - Monte Favone II - Monte Lauro II - Monte Nerone II - Monte Peglia II - Monte Sambuco II - Monte Sant'Angelo II - Monte Scuro II - Monte Serra II - Monte Soro II - Napoli II - Palermo II - Pescara 2 - Pescara II - Polcevera II - Pomarico II - Roma II - Roseto Capo Spulico II - San Cerbone II - Savona 2 - Siena 2 - Spoleto II - Sulmona II - Teramo 2 - Terminillo II - Aosta III - Asiago III - Bellagio III - Bologna III - Bolzano III - Col Visentin III - Como III - Cortina d'Ampezzo III - Genova III - Gorizia III - Monte Beigua III - Monte Creò III - Monte Limbara III - Monte Penice III - Monte Serpeddì III - Monte Venda III - Paganella III - Plateau Rosa III - Plose III - Premeno III - P. Badde Urbara III - Rovereto III - San Pellegrino III - Sassari III - Sestriere III - Sondrio III - Stazzona III - Torino III - Trieste III - Udine III - Villar Perosa III).

CAMPANIA

14,30 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli II).

EMILIA ROMAGNA

14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

14,30 Gazzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA

14,30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - Genova II - Monte Bignone II - La Spezia 1 - Savona 2 - Polcevera II).

LOMBARDIA

14,30 Cronache del mattino (Como 2 - Como II - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Bellagio II - Sondrio 2 - Sondrio II - Premeno II - Monte Creò II - San Pellegrino II - Stazzona II).

MARCHE

14,30 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 - Monte Conero II - Monte Nerone II).

PIEMONTE

14,30 Gazzettino del Piemonte (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II - Monte Beigua II - Aosta II - Plateau Rosa II - Sestriere II - Villar Perosa II).

PUGLIE E BASILICATA

14,30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1 - Monte Caccia I - Monte Sambuco I - Martina Franca I - Pomarico I).

SARDEGNA

14,30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Sassari 2 - Monte Limbara II - Monte Serpeddì II - P. Badde Urbara II - Sassari II).

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Monte Limbara I - Monte Serpeddì I - P. Badde Urbara I - Sassari I).

SICILIA

14,30 Gazzettino della Sicilia (Agrigento 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 - Palermo II - M. Cammarata II - Gambarie II - Monte Lauro II - Monte Soro II).

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Palermo I - M. Cammarata I - Gambarie I - Monte Lauro I - Monte Soro I).

TOSCANA

14,30 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 - Monte Serra II - S. Cerbone II - Garfagnana II - Lunigiana II - Monte Argentario II).

TRENTINO ALTO ADIGE

14,30 Gazzettino delle Dolomiti - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunk-und Fernsehwoche - Das internationale Sportecho der Woche - Nachrichtendienst am Abend (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Trento 2 - Paganella II - Rovereto II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

VENETO

14,30 Giornale del Veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II - Cortina d'Ampezzo 2 - Cortina d'Ampezzo II - Col Visentin II - Asiago II - Pieve di Cadore II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico e notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo I).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo I).

13,30 L'ora della Venezia Giulia -Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia**: Taratto: Prospero; Waldteufel: España; Addinsell: Concèrto di Varsavia; Romano: Ritmo sul Volga; Modugno: Cavadduzzu; Autori vari: Fantasia di motivi - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione - Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 2 - Udine I - Tolmezzo I).

In lingua slovena
(Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 8,30 Orchestre leggere - 9 Motivi sloveni.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,20 Schubert: Quartetto d'archi in re minore - 12 Orchestra Bojan Adamic - 12,20 Musica varia operistica - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Canzoni e danze folcloristiche macedoni (Dischi) - 14,15 Segnale orario e notiziario.

15 Fantasie e melodie operettistiche - 16,40 Caffè concerto: Orchestra Pacchiori - 17 Debussy: Il mare, poema sinfonico (Dischi) - 18 Da una melodia all'altra - 19,15 Novella.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Melodie gradite: canta il soprano Ondina Otta - 21 Orchestre leggere - 21,30 Ciaikowsky: Francesca da Rimini op. 32 (Dischi) - 22,12 Vivaldi: Le quattro stagioni - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,35** Fatti di cronaca. **20,50** La famiglia Duraton. **21** E' nata una vedetta. **21,15** Serenata. **21,35** Canzoni. **22** Concerto. **22,30** Mezz'ora in America. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Concerto sinfonico diretto da Franz André. **21,15** Musica richiesta. **22,11-24** Festival internazionale della canzone di Venezia.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Ravel: a) Histoires naturelles; b) Canzone ebraica; c) Canzone francese; d) Canzone italiana; e) Canzone spagnola. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Interpretazioni del pianista Walter Gieseking. **Haendel:** Il fabbro armonioso, dalla Suite n. 5 in mi maggiore. **20,05** Orchestra Armand Bernard. **20,35** « Pubblico e Autori », di Robert Coulom. **22,05** « La fotografia del colonnello ». Testo di Eugène Ionesco. Musica di Pierre Barbaud, diretta dall'autore. **22,35 Franck:** Sonata per pianoforte e violino, interpretata da Denise Soriano e Gisèle Kuhn. **23,05** Idee e uomini. **23,30** Dischi. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218, Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Giro ciclistico di Francia. **19,20** Quintetto Noël Chiboust. **19,25** « Nostra Signora di Parigi », adattamento radiofonico di Jacqueline Lenoir. Sessantaquattresimo episodio. **19,35** Mireille e il suo piccolo teatro: « Finalmente vacanza! ». **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Paris-Cocktail », varietà musicale. **21,20** Problemi europei. **21,35** La canzone inedita. **22** Notiziario. **22,15** Roger Blin in: « L'aula scolastica presto sarà vuota ». **22,30** Jazz: « Earl Bostic ». **22,57-23** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Dischi. **20** Concerto Jacques Douai. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Waldteufel:** Le violette, valzer. **21** A briglia sciolta, con Jean Bardin Bernard Hubrenne e l'orchestra André Popp. **22-24** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. **20** I temerari. **20,30** Serenata parigina. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** Il punto comune, con Zappy Max. **21,30** Mezz'ora a Lisbona. **22** Notiziario. **22,05** Il sogno della vostra vita. **22,10** Jazz, con l'orchestra Lionel Hampton. **23** Notiziario. **23,05** Radio-Club Montecarlo. **24-0,02** Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 La Germania indivisibile. **19,20** Attualità sportive. **19,30 Claudio Monteverdi:** « Lamento d'Arianna » (coro diretto da Gottfried Wolters). **19,50** Eckart Hachfeld al microfono. **20** Parata di successi. **21,45** Notiziario. **21,55** Di settimana in settimana. **22,10 Franz Liszt:** « Hungaria », poema sinfonico, diretto da Wilhelm Schüchter. **22,30** Musica da ballo moderna. **23** « La caccia all'autore del delitto (10) Un furto al club delle corse a Colombo », radio-giallo dal vero, di Helmut Kleffel. **23,30** Hallo, vicini! **24** Ultime notizie. **0,05** Dischi per amatori. **1** Saturday-Night-Club. **2** Bollettino del mare. **2,15-5,30** Musica fino al mattino.

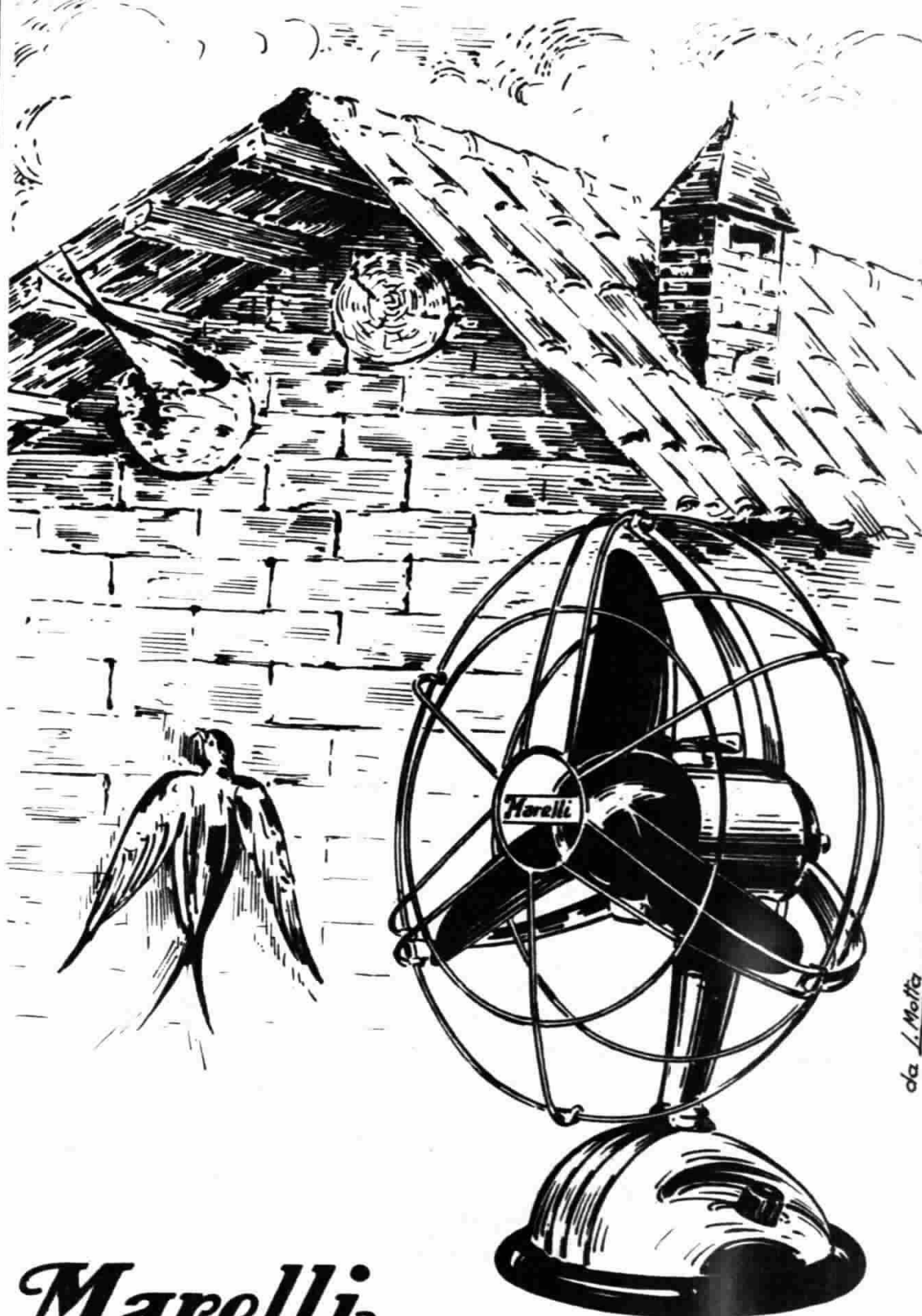
FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Appuntamento con degli umoristi, questa volta con Heinz Erhardt, musica e canti. **22** Notiziario. **22,05** La settimana di Bonn. **22,15** Lo sport del sabato. **22,35** Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. **1** Saturday-Night-Club. **2** Notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana. **3-4,30** Musica da Amburgo.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,45** L'orchestra Harry Davidson e il soprano Mary Denise. **19,15** La settimana a Westminster. **19,30** Stasera in città. **20** Panorama di varietà. **21** Notiziario. **21,15** « Alibi perfetto », giallo di Philip Levene. **22,45** Preghiere serali. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Calendario dei divertimenti, presentato da John Watt. **20** « La famiglia Archer », di Edward J. Mason e Geoffrey Webb. **20,45** Festival di musica leggera 1957. **22** Notiziario. **22,20** Dischi presentati da Jack Payne. **23** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Ken Mackintosh. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Campane svizzere. **19,30** Notizie dal Giro di Francia. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto di ländler. **20,30** « L'Ambasciata latina », radiocommedia bernese in 2 atti con canzoni, di Emil Balmer. **21,40 Madame Pompadour,** le più belle melodie dell'operetta di Leo Fall, dirette da Christoph Lertz. **22,15** Notiziario. **22,20 - 23,15** Musica da ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30-14** Per la donna. **16** Tè danzante. **16,30** Voci sparse. **17** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: oboista Giuseppe Scanniello. **Jean Binet:** Tre pezzi per orchi; **Henri Gagnebin:** Danza montanara, per oboe e orchestra; **Roger Vuataz:** Piccolo concerto, op. 39. **17,40** « La luna si è rotta », radiopazzia umoristico-musicale di Jerko Tognola. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19 Liszt:** Rapsodia ungherese n. 6. **19,15** Notiziario. **19,40** Melodie del buon tempo antico. **20** « Il porto delle sette note », varietà musicale a cura di Rinaldo e Zamadù. **21** « Jazz aux Champs-Elysées », varietà e jazz. **22,30** Notiziario. **22,35** « Ul casciavid », varietà nostrana di Sergio Maspoli. **23,10** Jazz 1957. **23,30-24** Canzonette presentate da Fernando Paggi e la sua orchestra.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,50** Il quarto d'ora vallese. **20,10** Ballabili. **20,15** La guerra nell'ombra. Stasera: « Il malinteso », di Gérard Valbert. **21,05** Ballata del XX Secolo, di Stéphane Golmann. **21,25** « Le grandi pulsazioni », di William Aguet: « La gioia ». **21,35** «Buoni e cattivi incontri», di Gilles e Pierre Loiselet. **22,05** Complesso Los Incas. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.